



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 27 marzo 2024**



Prime Pagine

27/03/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 27/03/2024	7
27/03/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/03/2024	8
27/03/2024	Il Foglio Prima pagina del 27/03/2024	9
27/03/2024	Il Giornale Prima pagina del 27/03/2024	10
27/03/2024	Il Giorno Prima pagina del 27/03/2024	11
27/03/2024	Il Manifesto Prima pagina del 27/03/2024	12
27/03/2024	Il Mattino Prima pagina del 27/03/2024	13
27/03/2024	Il Messaggero Prima pagina del 27/03/2024	14
27/03/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/03/2024	15
27/03/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/03/2024	16
27/03/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/03/2024	17
27/03/2024	Il Tempo Prima pagina del 27/03/2024	18
27/03/2024	Italia Oggi Prima pagina del 27/03/2024	19
27/03/2024	La Nazione Prima pagina del 27/03/2024	20
27/03/2024	La Repubblica Prima pagina del 27/03/2024	21
27/03/2024	La Stampa Prima pagina del 27/03/2024	22
27/03/2024	MF Prima pagina del 27/03/2024	23

Trieste

26/03/2024	La Gazzetta Marittima A Ravenna kick-off del "Cresport"	24
------------	---	----

26/03/2024	Shipping Italy	25
Oltre a Trieste anche Venezia subisce il calo dei traffici container per effetto della crisi in Mar Rosso		

Venezia

26/03/2024	Messaggero Marittimo	27
Venezia e Chioggia: il presidente Di Blasio traccia una panoramica		

26/03/2024	Sea Reporter	29
Riqualificazione waterfront di Venezia e Chioggia		

Genova, Voltri

27/03/2024	Il Giornale del Piemonte e della Liguria Pagina 6	32
«Banchine elettrificate quanto prima»		

26/03/2024	Il Nautilus	33
La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8^ edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry		

26/03/2024	Ildenaro.it	35
Diga foranea Genova, Webuild e Acquario insieme per l'ecosistema marino		

26/03/2024	La Gazzetta Marittima	36
Operativi agenzie, corso in Liguria		

26/03/2024	La Gazzetta Marittima	38
Crescono i croceristi per Pasqua		

26/03/2024	La Gazzetta Marittima	39
Spediporto e la svolta logistica		

26/03/2024	La Gazzetta Marittima	40
Genova ristruttura il silos		

26/03/2024	Messaggero Marittimo	41
Da Genova solidarietà per il crollo del ponte a Baltimora		

26/03/2024	Sea Reporter	42
La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8^ edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry		

26/03/2024	Shipping Italy	44
Il porto di Genova eletto da Neptune Lines gateway delle auto nuove di Renault e Dacia		

26/03/2024	The Medi Telegraph	45
Diga foranea di Genova, l'Autorità portuale non convince l'Anac: "Non è un'opera urgente, né finanziabile con il Pnrr"		

La Spezia

26/03/2024	La Gazzetta Marittima	46
La mega-Cosco "Aries" a La Spezia		

26/03/2024	PrimoCanale.it	47
La Spezia, siglato protocollo d'intesa per transizione verso idrogeno		

27/03/2024	transportonline.com	48
Transizione verso l'uso dell'idrogeno: l'AdSP Mar Ligure Orientale e Mercitalia Shunting & Terminal siglano il primo protocollo d'intesa		

Ravenna

26/03/2024	FerPress	49
PNRR Green Ports: finanziamento di 10,5 mln per l'impianto fotovoltaico nel porto di Ravenna		
26/03/2024	Informare	50
Ok a fondi per 10,4 milioni di euro per l'impianto fotovoltaico del porto di Ravenna		
26/03/2024	Messaggero Marittimo	51
Fotovoltaico: a Ravenna assegnati 10 milioni e mezzo		
26/03/2024	Ravenna Today	52
10 milioni di euro dal Pnrr per il grande impianto fotovoltaico a servizio del porto		
26/03/2024	RavennaNotizie.it	54
Un grande impianto fotovoltaico per il Porto di Ravenna. Sorgerà nell'area ex Sarom. In arrivo 10 milioni e mezzo di euro del PNRR Green Ports		

Livorno

26/03/2024	Agenparl	55
Enrico Fernandez Affricano dona alla Labronica 500 antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del porto di Livorno e di altri porti italiani. La consegna domani, mercoledì 27 marzo alle ore 12.00, nella Sala Cerimonie del Palazzo Comunale		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	56
Avanza il progetto "Livorno Innovativa"		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	57
L'agente marittimo nel new deal di ETS ed ETD		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	59
Cold ironing a Livorno si fa il punto		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	60
Darsena Europa? Hakuna matata		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	61
"Moby Legacy", cento studenti a bordo		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	62
Medicine via drone anche a Taranto		
26/03/2024	Messaggero Marittimo	63
Zls Toscana, Neri: Segretario Paroli il riferimento per velocizzare l'iter		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/03/2024	corriereadriatico.it	65
Ancona, banchine elettrificate e super navi. Lo scalo del futuro apre all'Ateneo		
26/03/2024	vivereancona.it	67
Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/03/2024	CivOnline	70
<hr/>		
26/03/2024	CivOnline	71
<hr/>		

Napoli

26/03/2024	Informazioni Marittime	72
<hr/>		
26/03/2024	Messaggero Marittimo	73
<hr/>		
26/03/2024	Napoli Village	74
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/03/2024	Shipping Italy	75
<hr/>		

Cagliari

26/03/2024	(Sito) Ansa	76
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/03/2024	New Sicilia	77
<hr/>		
26/03/2024	TempoStretto	79
<hr/>		

Augusta

26/03/2024	Informazioni Marittime	81
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

26/03/2024	SiciliaNews24	82
<hr/>		
Blutec, Urso "Poste le basi per nuovo modello di sviluppo a Termini Imerese"		

Focus

26/03/2024	(Sito) Adnkronos	83
<hr/>		
Contrammiraglio Lauretti, 'nel Mar Rosso calo flussi 43%, fondamentale difendere il mare'		
26/03/2024	(Sito) Adnkronos	84
<hr/>		
Confitarma: "Da canale Suez passa valore merci di 150 mld per Italia"		
26/03/2024	Affari Italiani	85
<hr/>		
Contrammiraglio Lauretti, 'nel Mar Rosso calo flussi 43%, fondamentale difendere il mare'		
26/03/2024	Affari Italiani	86
<hr/>		
Confitarma: "Da canale Suez passa valore merci di 150 mld per Italia"		
26/03/2024	AgenPress	87
<hr/>		
Ponte Baltimora. Un morto e sei dispersi. Biden: il governo federale pagherà l'intero costo della ricostruzione		
26/03/2024	La Gazzetta Marittima	89
<hr/>		
La Cina digitale nei porti		
26/03/2024	Messaggero Marittimo	90
<hr/>		
Corridoi ed efficienza logistica dei territori: la survey di Contship e SRM		
26/03/2024	Messaggero Marittimo	93
<hr/>		
Baltimora: giù un ponte al passaggio di una nave		
26/03/2024	Ship Mag	94
<hr/>		
Gioco Viaggi sceglie Easycom per comunicare sul mercato italiano		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi e domani gratis
Le prime pagine storiche
del Corriere della Sera
in edicola con il quotidiano
le stampe da collezionare

Riconoscimento al Giro
Nasce l'ambasciata
«rosa» d'Italia
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 45



Strappo con Israele

LA SCELTA (CHE PESA) DI BIDEN

di **Massimo Gaggi**

Le brutte notizie per Benjamin Netanyahu non sono venute solo dallo strappo di Joe Biden che, rinunciando a porre il veto in Consiglio di Sicurezza, ha consentito l'approvazione della risoluzione Onu che chiede un cessate il fuoco «duraturo» a Gaza e il rilascio di tutti gli ostaggi. L'insostenibilità di una guerra urbana giunta al sesto mese e di ulteriori massacri di civili emerge da un voto nettissimo — 14 a zero — nel quale anche potenze occidentali come Francia e Gran Bretagna si sono schierate con Cina, Russia e il Sud del mondo. Ma c'è un altro dato del quale premier e forze politiche israeliane dovranno tener conto: la presa di posizione di Donald Trump, ferreo sostenitore dello Stato ebraico e del suo leader che, in un'intervista al quotidiano israeliano *Hayom*, ignora Netanyahu e, dopo la solita tirata autoreferenziale (c'è guerra perché non rispettano Biden, con me non sarebbe successo) e aver invitato l'alleato a completare le operazioni militari, chiede a Israele di fare in fretta e lo avverte che durata e asprezza del conflitto gli stanno facendo perdere appoggi in tutto il mondo. Ignorando ostaggi e sofferenze dei palestinesi, Trump punta su questioni di immagine: «grave errore» non è l'aver bombardato le case con ordigni micidiali da goochilli, ma aver mostrato al mondo le foto delle devastazioni. Al netto del consueto cinismo, anche Trump avverte che una reazione estrema, pur legittima, se alimenta nuovo odio finisce per essere autolesionista.

continua a pagina 26

Il capo degli 007 russi annuncia rappresaglie. Negoziati su Gaza, è gelo tra Stati Uniti e Netanyahu

Mosca accusa l'Occidente

«Usa e Gran Bretagna coinvolti nella strage». Lukashenko smentisce Putin

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Per la strage di Mosca, la Russia punta il dito contro l'Occidente. L'intelligence accusa Usa e Regno Unito di essere coinvolti. Mosca minaccia rappresaglie. Il presidente bielorusso Lukashenko smentisce Putin: i terroristi erano in fuga verso Minsk.

da pagina 2 a pagina 4
Dragoseli

L'ALTA CORTE DI LONDRA

Assange, salta l'estradizione

di **Marta Serafini**

a pagina 9



GIANNELLI

LA FOTO

LETTERA ALLA SCUOLA CHIUSA PER IL RAMADAN

Mattarella e il caso Pioltello «Apprezzo ciò che fate»

di **Giovanna Maria Fagnani**

Mattarella ha risposto alla vicepresidente della scuola di Pioltello chiusa per il Ramadan: «Apprezzo il vostro prezioso lavoro». a pagina 21

EUROPEE, RENZI: C'È L'ACCORDO CON BONINO

Schlein pronta a correre, ma il Pd è diviso sulla leader

di **Alessandra Arachi** e **Maria Teresa Meli**

Europee, Elly Schlein pronta a scendere in campo. Ma il Pd è diviso. Renzi: accordo con Bonino. alle pagine 12 e 13

VERDETTO: IL CASO JUAN JESUS

«Insulto razzista, manca la prova» Assolto Acerbi, l'ira del Napoli

di **Monica Colombo** e **Monica Scozzafava**



Il giudice sportivo non ha riconosciuto colpevole di razzismo Francesco Acerbi. Il difensore dell'Inter è stato assolto per insufficienza di prove dalle accuse di aver rivolto insulti discriminatori al difensore del Napoli Juan Jesus. La rabbia della società partenopea. alle pagine 42 e 43

La tragedia Sei dispersi nelle acque gelide del fiume Patapsco



L'Sos, poi la nave urta il ponte Crollo e paura a Baltimora

di **Viviana Mazza**

Tragedia a Baltimora, nel Maryland. Crolla il ponte Francis Scott Key dopo che un pilone è stato urtato da un cargo fuori controllo. Ripescate due persone, una in gravi condizioni. Sono sei i dispersi nelle acque gelide del fiume Patapsco.

alle pagine 16 e 17

Il governo Si al decreto Nordio Giustizia, via libera ai test per le toghe Protesta dell'Anm

di **Marco Cremonesi** e **Virginia Piccolillo**

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'introduzione dei test psicoattitudinali per l'accesso alla professione di magistrato. Si parte dal 2026. Il ministro della Giustizia Nordio: «Nessuna invasione di campo». La protesta dell'Anm. a pagina 10

Il caso Nuova stretta di Giorgetti Superbonus, altri limiti per contenere i costi

di **Enrico Marro** e **Claudia Voltattorni**

Nuova stretta sul Superbonus. Approvato ieri a sorpresa in Cdm un decreto legge del ministro dell'Economia Giorgetti che introduce ulteriori limiti ai contributi statali. L'obiettivo è contenere i costi che a fine febbraio hanno avuto un incremento di 7 miliardi rispetto al mese prima. a pagina 11

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Per la giustizia sportiva Francesco Acerbi è innocente perché non esistono prove che abbia dato del «negro» a Juan Jesus, tranne una: la testimonianza dell'offeso. Eppure, a meno di non voler considerare Juan Jesus un mitomane (nel qual caso da condannare sarebbe stato lui), Acerbi deve avere pur detto qualcosa. E riesce difficile credere che questo qualcosa sia la frase che lo stesso Acerbi ha lasciato trapelare: «Ti faccio nero». Ma quale giovane del 2024 dice ancora «Ti faccio nero»? A un nero, poi. Neanche in un oratorio gestito dalle Orsoline. Però è indubbio che, per poter emettere una sentenza di condanna, il giudice aveva bisogno di prove oggettive. Pensate che cosa sarebbe successo, se Acerbi fosse stato condannato sulla base

Sentenza di non condanna

della sola parola di Juan Jesus. Si sarebbe trattato di un precedente pericoloso, che da domani avrebbe consentito a chiunque di rovinare la carriera di un rivale seppellendolo sotto il peso di un'accusa infamante, anche se non supportata né da un audio né da un testimone.

La giustizia è costretta a conoscere ragioni che la ragione, intesa come buon senso, non conosce. Perciò, mentre la ragione dà ragione a Juan Jesus, la giustizia deve darla ad Acerbi. Più difficile, invece, dare ragione a sua moglie, che con il commento social «Adesso sciacquatemi la bocca» ha commesso lo stesso errore di quei politici che sbandierano una sentenza di non condanna come se si trattasse di un'assoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



0327
9 771120 498008
Noni Nature SpA s.p.a. - DL 33/2003 corr. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano



Eredità Agnelli, il **Riesame** decide sul secondo **sequestro** e i legali dei tre **Elkann** li difendono così: **“Evadere la tassa di successione non è reato”**. Anzi, fa curriculum



octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia rinnovabile a prezzi accessibili

Mercoledì 27 marzo 2024 - Anno 16 - n° 86
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL CASO MED-OR La fondazione di Leonardo 20 università in lotta per “smilitarizzarsi”

■ Ieri scontri al Rettorato della Sapienza, a Roma. Ma da Bari a Torino, da Bologna a Napoli, si moltiplicano le proteste per congelare i bandi di cooperazione scientifica con Israele. E Bernini chiama la polizia

◊ BISIGLIA, CANNAVÒ E DELLA SALA A PAG. 4 - 5

Mannelli



IL CAPO DEGLI 007 RUSSI

“Kiev addestrò i jihadisti, Usa e Uk complici”



◊ GROSSI E SCUTO A PAG. 2 - 3

VERDETTO IL 20 MAGGIO

Assange, nuovo rinvio: altri due mesi di speranza



◊ MAURIZI E PROVENZANI A PAG. 6

Fantocci, è lei?

» Marco Travaglio

Il cosiddetto centrodestra sta facendo di tutto per dimostrarsi persino peggiore di B. Ma al momento, soprattutto con la fantozziana Operazione Puglia, è riuscito solo a rendersi ancor più ridicolo. Partito per guadagnare voti a Bari spacciando Decaro ed Emiliano per due amici della mafia, ne sta regalando altri al centrosinistra, visto che da quelle parti tutti sanno benissimo con chi sta la mafia (l'unica consigliera comunale indagata per voto di scambio è stata eletta nel 2019 col centrodestra prima di venire astutamente imbarcata dal Pd) e con chi l'antimafia (Emiliano da pm fece condannare centinaia di mafiosi e da sindaco ripulì Bari Vecchia, mentre Decaro è scortato da nove anni per minacce mafiose). Meraviglioso il finto scandalo per il racconto di Emiliano sui rudi colloqui con la sorella del boss Capriati e per il selfie di Decaro con un'altra sorella e una nipote del capoclan: scandalo dovuto al fatto che le tre donne sono incensurate.

Ma l'apoteosi va in scena al consiglio comunale, dove i parlamentari di destra tengono una conferenza stampa dando pubblica lettura dell'ordinanza del gip (mostrata su un maxischermo alle loro spalle) che a febbraio ha arrestato 130 persone, con tanto di intercettazioni. Cioè infrangono ben due leggi da essi stessi appena votate: la Cartabia sulla "presunzione d'innocenza" che vieta di nominare gli arrestati e il bavaglio Costa che proibisce la "pubblicazione integrale o per estratto del testo dell'ordinanza di custodia cautelare", anche se non sono segrete. Alla sceneggiata presenza quel gran genio del viceministro Sisto, già difensore di B. nella Pattanopoli barese e gran tifoso del bavaglio: "La scelta di non consentire la pubblicazione dell'ordinanza di custodia è in perfetta linea col diritto di difesa e la presunzione di non colpevolezza", disse quando la porcata divenne legge. Ora, mentre i colleghi la violavano coram populo, s'è scordato di farli arrestare seduta stante. Intanto il forista Raffaele Nevi, a Tagadà, confessava bel bello di avere "sul telefonino la richiesta di misure cautelari della Procura" e si offriva di "leggerne un pezzettino" agitando lo smartphone a favore di telecamera con il documento doppiamente vietato: se le ordinanze del gip non sono segrete (ma ora impubblicabili), le richieste del pm lo sono (dunque doppiamente vietate) e sarebbe interessante sapere chi glielie ha date. Purtroppo nelle carte non compaiono né Emiliano e Decaro, né le tre parenti di Capriati, tutte incensurate. Fossero state pregiudicate, il centrodestra figlio di B., Dell'Utri, D'Alì, Cuffaro, Cosentino, Verdini, Formigoni & C. creperebbe d'invidia per non aver pensato di farci un selfie o una chiacchierata, ma soprattutto di candidarle.

I DISPERATI PER LE EUROPEE PURE SANDRA MASTELLA, MA MATTEO NON CORRE

Renzi fa l'ammucchiata con Bonino, Cuffaro & C.



CACCIA AL 4 PER CENTO
L'EX ROTTAMATORE TENTA
DI IMBARCARE CHIUNQUE

◊ MARRA A PAG. 9

IL CENTRODESTRA MARCIA IN ORDINE SPARSO
Di Giuseppe (Fdl) agli Usa: "Noi con Trump"
E Salvini chiede a Santanchè di dimettersi

◊ SALVINI A PAG. 8 - 9

LE NOSTRE FIRME

- **Arlacchi** Mosca, 3 piste a pag. 13 • **Fini** Felicità da chiromanti a pag. 13 • **Viesti** Bari, un simbolo a pag. 17
- **Robecchi** Frigo e bombe a pag. 13 • **Orsini** Lettera agli ebrei a pag. 12 • **Delbecchi** Serra e Rocco a pag. 20

» GLI ALBUM DI FAMIGLIA

Chi di boss ferisce di boss perisce: da Giorgia a Matteo

» Lorenzo Giarelli

Matteo Salvini e Giorgia Meloni tocca sperare che all'Antimafia non venga voglia di riaprire i rispettivi album fotografici. Roba da far impallidire Decaro.

SEGUE A PAG. 10

DALLA GUERRA IN UCRAINA AL MASSACRO DI GAZA
Alessandro Di Battista
Professione di Piergiorgio Odifreddi
SCOMODE VERITÀ
In libreria

DOPO I MORTI NEI CANTIERI

Sicurezza-lavoro, il governo arretra

◊ ROTUNDO A PAG. 16



La cattiveria

Baltimore, crolla un ponte. Salvini: "Vi avanza qualche pilone?"

LA PALESTRA
MATTEO DOMINELLI

ANM: "NORMA SIMBOLO"

Test per i magistrati, esame psicologico a chi supera lo scritto

◊ MASCALI A PAG. 11



PARLA RICCARDO MILANI

"Paola è una Vip mondiale, io vado forte nei paesi..."

◊ PONTIGGIA A PAG. 18





il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 74 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Test psicologici per i magistrati

Introdotte le valutazioni psicoattitudinali, come per le forze dell'ordine. Misura sacrosanta, ma sinistra e Anm si indignano

di Alessandro Sallusti

Il governo ha approvato un decreto che introduce i test psicoattitudinali per i magistrati. È una tappa non certo decisiva, ma importante, nel percorso di riordino di un sistema, quello giudiziario, da troppo tempo fuori controllo. Non si tratta di dare la caccia ai matti (quelli si spera vengano già ora neutralizzati), né di interferire nel merito delle decisioni di giudici e pm, la cui autonomia resta intatta. No, più semplicemente viene introdotto un «crash test» per verificare se il livello di equilibrio e serenità è compatibile con una professione che maneggia una merce unica e importante quale è la libertà degli uomini, cosa che già avviene senza alcun problema per categorie altrettanto sensibili, tipo forze dell'ordine e piloti di aerei.

Invece di discutere se la cosa è utile e gradita ai magistrati o se la politica vuole «punire» i gestori della giustizia, bisognerebbe farsi l'unica domanda sensata: i test sono utili ai cittadini, che da vittime o colpevoli hanno a che fare con la giustizia? Con onestà bisogna ammettere che l'unica risposta sensata è: sì, sono utili. Lo sono perché i magistrati sono uomini come tutti gli altri, hanno i loro alti e bassi, depressioni e umori che possono influire sulla lucidità e sul distacco necessari per formulare ipotesi e tirare conclusioni.

C'è chi sostiene che alla fine si scoprirà che in pochi risulteranno positivi allo stress. Può essere, ma non regge. Rispetto ai milioni di automobilisti che ogni giorno circolano sulle strade, sono davvero pochi quelli che guidano in stato di ebbrezza, eppure nessuno chiede l'abolizione dell'alcol test, perché il pericolo per tutti viene proprio da quella minoranza.

Un'ultima considerazione. Tra i mantra cari ai magistrati, uno dei più famosi recita: «Male non fare, paura non avere». Ecco, applichamolo: che paura dovrebbe avere a sottoporsi a una verifica un magistrato sicuro di essere nello stato psicofisico minimo necessario per esercitare una professione che ha che fare per definizione con la vita dei cittadini? Nessuna, ma a guardare le drammatiche statistiche sull'efficienza e impeccabilità della nostra giustizia - fanalino di coda tra quelle occidentali - ci sta che in non pochi comincino a preoccuparsi.

Fazzo, Ferrara e Manti alle pagine 2 e 3

I POSIZIONAMENTI VERSO IL VOTO

Pragmatismo e alleanze per poter contare in Europa

di Augusto Minzolini a pagina 10

A CASA 2.510 LAVORATORI

Altro che produrre in Italia Stellantis licenzia ancora

Pierluigi Bonora a pagina 23

STOP A SCONTI IN FATTURA E CESSIONE DEL CREDITO

Voragine Superbonus, incentivi azzerati

Costi stimati sopra quota 150 miliardi. Un'ipoteca sul Def di aprile

Gian Maria De Francesco

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che elimina ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per tutte le tipologie che ancora lo prevedeva-

no. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha presentato così ieri sera in conferenza stampa il nuovo di Superbonus, varato a sorpresa dall'esecutivo. Il fatto che il provvedimento fosse inatteso testimonia la grave

preoccupazione del Tesoro per l'impatto devastante del Superbonus 110% sui conti pubblici. I costi della «genialità» di Giuseppe Conte saranno superiori ai 150 miliardi.

a pagina 9

La rivelazione

Quando i leader Ue ridevano di Conte

Stefano Zurlo a pagina 7



ACCIGLIATO Il leader del M5s Giuseppe Conte

Sentenza a sorpresa

Mancanza d'insulto: Acerbi assolto

Franco Ordine e Gianni Visnadi a pagina 30



POLVERONE L'interista Francesco Acerbi

L'ANNIVERSARIO

Trent'anni fa la vittoria di Berlusconi cambiò l'Italia

di Filippo Facci

Esattamente trent'anni fa (27 marzo 1994) prese avvio la Seconda Repubblica in quanto un certo Silvio Berlusconi vinse le elezioni politiche contro tutti i pronostici, anzi contro tutti i sondaggi che da allora fecero capolino sul proscenio mediatico: in un niente, dopo aver diffuso un dirimponte ma trascurato videomessaggio in gennaio, Berlusconi in un paio di mesi si era inventato un'improbabile vittoria anche se della sua «discesa in campo» già si sapeva, tanto che un'impressionante ma anche snobistica offensiva mediatica contro di lui aveva già le vele spiegate. La creazione di Forza Italia ricostruì un riferimento per l'elettorato cosiddetto moderato rimasto orfano della Democrazia Cristiana e delle forze del pentapartito, spazzate via dalle inchieste di Mani pulite (e di Tangentopoli in tutto lo Stivale) che (...)

segue a pagina 6

DIRITTI A CONVENIENZA

Quando il femminismo discrimina

di Luca Ricolfi

da «La Ragione»

Crede che la maggior parte delle donne che si dichiarano femministe - un esercito ben più numeroso di quello delle attiviste - pensi che il femminismo esista ancora e, al di là di differenze storiche e varianti ideologiche più o meno note (ben descritte nel libro *Femminismi* di Florence Rochefort), esista un nucleo comune di vissuti, aspirazioni e rivendicazioni. Questa convinzione, tuttavia, negli ultimi tempi è stata messa a dura prova.

Una prima, importante, incrinatura di questa unità si è avuta nel 2017 con il movimento «Me Too», sorto in reazione allo scandalo (...)

segue a pagina 10

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

La discriminazione dei «maschicidi»

LEGGI O TI SPARO

di Luigi Mascheroni



Una settimana fa diventò famoso per un giorno, che di questi tempi è tantissimo. Un alunno del liceo Righi di Roma, minorene, durante una visita scolastica in Senato mimò il gesto della pistola contro Giorgia Meloni. Ragazzo non così intelligente da capire di aver fatto un'idiotia, il giorno dopo precisò di aver solo ripetuto un atto tipico di Autonomia operaia, promettendo una lettera di scuse. «Ma con saluti antifascisti». Un'altra antica tradizione della sinistra: puntare una pistola alle spalle e farlo passare per una contestazione.

Bene. Anzi, male. Ieri il Consiglio di classe della scuola ha deciso la sanzione da infliggere al temerario rivoluzionario. Un giorno di sospensione («Olé, domani si sta a casa!») e

un libro da leggere (vada per la sospensione, ma la cattiveria del libro obbligatorio...). La destra confida sempre nel condono dei reati, la sinistra fa come se non esistessero.

Comunque. Sorvoliamo sul fatto che un gruppo di professori consideri la lettura una punizione. Ed evitiamo stucchevoli paragoni politici (se un giovane di CasaPound avesse rivolto lo stesso gesto alla Schlein sarebbe al 41bis). Concentriamoci piuttosto sul libro da leggere. Quale sarà? *Impero* di Toni Negri? Un pamphlet di Adriano Sofri? Un manuale di addestramento al tiro con la pistola? Vabbè. Qualsiasi cosa a questo punto va bene.

Come insegna Daniel Pennac, scrittore che piace molto alla sinistra *Feltrinelli style*, «Ogni lettura è un atto di resistenza». In questo caso con la «R» maiuscola.

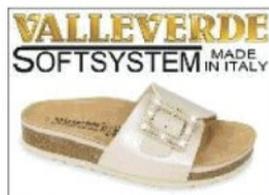
IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

MERCOLEDÌ 27 marzo 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Cesano Boscone, telefonata alla ex: «Non volevo»

Quella scia di minacce nella faida di famiglia: lo zio ucciso dal nipote

Grillo a pagina 18



Carpiano, allarme prostitute

Guardie private per il benzinaio sotto assedio

Zanardi a pagina 20



Strage, Putin accusa inglesi e americani

Lo zar evoca l'escalation: «L'Ucraina ha addestrato i terroristi, coinvolti anche Usa e Gran Bretagna. Pronti a rappresaglie»
La disinformazione del Cremlino per isolare Kiev e spaventare. Le mosse Nato: triplicare i soldati a Est e piani per abbattere i missili russi

Servizi da p. 2 a p. 4

Festa a scuola per il Ramadan

Caso Pioltello, il Colle ai prof: «Vi apprezzo»



Dopo le polemiche sul Ramadan a scuola, il presidente Mattarella risponde a una lettera-invito dei professori dell'istituto: «Apprezzo il lavoro che fate».

Calderola a pagina 12 e 13

Europee, i dem: Schlein in lista

Pd, Decaro e Annunziata candidati al Sud

C. Rossi a pagina 11

A NOVELLARA I FUNERALI DI SAMAN, POI LA FIACCOLATA UNITARIA

LE LACRIME DI TUTTI

Lecci e Petrone a pagina 15



La manifestazione ieri sera a Novellara per ricordare Saman, la 18enne di origine pakistana uccisa dai parenti perché ritenuta troppo libera

DALLE CITTÀ

Le mostre a Trescore Balneario



La Sistina di Lotto compie 500 anni «Gioiello nascosto del Rinascimento»

Andreucci a pagina 30

Brescia, vetrina social all'estero

La terra del gusto arruola influencer da tutto il mondo

Pacella a pagina 24

Addio allo sconto in fattura
Misure da scuole a farmacie

Superbonus, stretta finale
Via a pacchetto semplificazioni
Test alle toghe, l'Anm: inutili

Servizi a pagina 8, 9 e 23



Baltimora, sei dispersi

Nave container abbatte un ponte

Pioli a pagina 17



Presunte offese a Juan Jesus

Acerbi assolto: «Niente prove»

Mola nel QS



quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024 - ANNO LIV - N° 74

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Si potrebbe tornare a Milano

il 25 aprile

Trent'anni dopo la Liberazione del 1944 quando una manifestazione enorme riempì la città, sotto la pioggia battente. A lanciare l'idea un po' folle eravamo stati noi del manifesto. Ebbe successo, fu accolta e rilanciata. Le adesioni crebbero rapidamente, la piazza si riempì. Fu una festa e un trionfo di popolo. Potremmo ripeterlo, potremmo fare anche meglio. Potrebbe esserci il sole.

Il 25 aprile non è una celebrazione ma una data che ci consegna ogni anno il nostro destino ricordandoci che la liberazione è nelle nostre mani. La minaccia neofascista era forte trent'anni fa, quando erano al governo per la prima volta Berlusconi e Fini, ed è fortissima oggi che il governo con Meloni è spostato ancora più a destra. Una destra aggressiva e rivendicativa che non riesce a rendersi presentabile a distanza di un anno e mezzo dalla vittoria. Ed è naturale che sia così, perché ha le radici nel ventennio fascista e nelle sue nostalgie, nella storia più nera di questo paese, in tutto quello che il 25 aprile è stato sconfitto.

La minaccia non riguarda solo l'Italia ma l'Europa intera che precipita ogni giorno di più in una spirale di guerra. Ovunque partiti di destra estrema o dichiaratamente neofascisti mettono in discussione libertà, uguaglianza, diritti e convivenza pacifica. Vanno fermati nelle urne delle elezioni europee ma anche con una grande mobilitazione popolare che faccia rivivere i valori della resistenza e dell'antifascismo.

A Milano quest'anno vogliamo che sfilino una grande manifestazione, più grande del solito, capace di parlare a tutto il continente, così come il 25 aprile italiano è stato nel 1945 l'annuncio della liberazione in Europa. Settantanneve anni dopo la fine dell'incubo nazifascista, il rischio che crisi e rassegnazione favoriscano una vittoria straripante delle destre estreme alle elezioni europee non è mai stato così alto. Torniamo in piazza, sapendo che per battere autoritarismo e oppressione, razzismo e manganelli, precarietà, sfruttamento e devastazione ambientale non c'è bisogno di invocare il passato ma serve costruire un futuro migliore. La liberazione è innanzitutto questo: la voglia di un'umanità realizzata. E per questo sarebbe bello trovarci insieme un giorno, quel giorno, portando a Milano i nostri corpi, i nostri desideri, gli impegni e le speranze per il futuro del genere umano e del pianeta.

La Resistenza ha combattuto il nazifascismo per liberare l'Italia, per costruire un paese più giusto e avanzato con la Costituzione e la Repubblica fondata sul lavoro. E lo ha combattuto per fermare la guerra e scacciarla dal destino dell'Europa e del mondo. È di nuovo quello che dobbiamo fare, oggi, contro le guerre che già si combattono e quelle che sempre più sinistramente si annunciano. Costruire la pace con tenacia contro ogni cupo presagio bellico, far tacere le armi in Europa, fermare l'invasione russa dell'Ucraina con la trattativa e ottenere immediatamente il cessate il fuoco da Israele interrompendo il massacro di Gaza, per il rilascio degli ostaggi del 7 ottobre, per una pace giusta, anche per questo c'è il 25 aprile.

Costruiamolo insieme, ma soprattutto riempiamolo insieme. Vengano le associazioni, i partiti, i sindacati, i lavoratori e i pensionati, vengano i movimenti, le studentesse e gli studenti, le pacifiste e i pacifisti d'Italia e d'Europa. Venite in compagnia o da sole e da soli, che sole e soli non sarete mai. Arrivate a Milano in treno, in bus, a piedi o in bicicletta. Raccontateci come vorreste che fosse quel giorno, come lo immaginate. A partire da oggi, costruiamo la nostra Liberazione.



La prima pagina del manifesto del 26 aprile 1944

IL VETO STRAPPATO A Gaza non cambia niente: bombe e fame



A Gaza non è cambiato niente: 24 ore dopo l'approvazione della risoluzione Onu che chiede il cessate il fuoco, escalation di raid su Rafah e di parole a Tel Aviv. Israele compatto nella critica agli Usa ma un pezzo di stampa attacca: Netanyahu tiene in scacco il paese. **CRUCIATI, PARENZO A PAGINA 4**

UNIVERSITÀ La ricerca serve a fare la guerra

Ieri la ministra dell'Università e della Ricerca Bernini ha telefonato al capo della polizia: il governo da settimane ormai sventola lo spauracchio del terrorismo per zittire le proteste studentesche. Che crescono e hanno un obiettivo: la militarizzazione delle università, con un numero enorme di progetti di ricerca finanziati dall'esercito e da Leonardo (presente in una sessantina di atenei). Gaza non è che l'ultima goccia di una lunga mobilitazione. Dopo Napoli e Torino, occupata la Sapienza. Protesta anche a Genova. **CIMINO A PAGINA 3**

SPIRAGLIO DA LONDRA Assange per ora non sarà estradato



Se ne riparla in aula il 20 maggio. L'ennesima goccia nello stitilicidio di Julian Assange è stata erogata ieri dall'Alta corte di Londra: gli Usa dovranno fornire garanzie entro il 16 aprile. Al fondatore di Wikileaks potrebbe essere concesso l'appello. **CLAUSI, VITA A PAGINA 5**

all'interno

Pd Schlein e capilista «civici»
Le liste difficili delle europee

ANDREA CARUGATI

PAGINA 6

Fine vita Si riparte da Eluana
Colpo di mano delle destre

ELEONORA MARTINI

PAGINA 7

Lavoro Licenziamenti, appalti precarietà: i referendum Cgil

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 9



Photo: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/01/2023/23103
 e 9770235-415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 80 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 100, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 27 Marzo 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

Gli Usa sotto choc

Tragedia a Baltimora per il crollo del ponte abbattuto dalla nave

Angelo Paura a pag. 9



Intervista al ministro

Locatelli: nuovi progetti per la disabilità e addio al termine handicappato

Lorenzo Calò a pag. 15



L'analisi

Quella sfida da vincere con i tecnici nei ministeri

Paolo Balduzzi

In un Paese che invecchia, che vede troppi laureati emigrare e che, all'opposto, non riesce a compensare queste perdite attirando un numero sufficiente di forza lavoro qualificata dall'estero, si accoglie con ottimismo e speranza la volontà del governo di creare posizioni di livello elevato all'interno della Pubblica amministrazione. Si tratta dei cosiddetti "super-funzionari": un termine indubbiamente onesto ma forse poco fantasioso e attraente per queste nuove figure caratterizzate da elevata professionalità. *Continua a pag. 39*

La riflessione

Il gender gap nel lavoro un divario da colmare

Enrico Del Colle

Si parla spesso di gender gap, ossia del divario esistente tra uomini e donne nelle diverse forme di attività umana. Tra i vari aspetti più rappresentativi merita una particolare attenzione il mondo del lavoro, in particolare l'occupazione che l'anno scorso ha fatto registrare complessivamente una crescita tendenziale (cioè, rispetto al 2022) senza precedenti, con un incremento medio di poco inferiore alle 500mila unità (più 2,1%, fonte Istat). *Continua a pag. 39*

Superbonus, la stretta finale

► Blitz di Giorgetti, blocco per gli sconti in fattura e le cessioni del credito. «Finanza pubblica a rischio» Intercettazioni, emendamento in Commissione: stop dopo 45 giorni, deroghe per mafia e terrorismo

Andrea Bassi, Francesco Bechis e Francesco Malfetano alle pagg. 2 e 3

Razzismo, Acerbi assolto: mancanza di prove. Ira Napoli



Jesus, non è successo nulla

Pino Taormina

Il giudice sportivo della Serie A ha assolto il difensore interista Acerbi dalle accuse di insulti razzisti relativi al colore della pelle che avrebbe rivolto a Juan Jesus del Napoli durante la gara del 17 marzo a San Siro. Senza parole la reazione del difensore azzurro che ha cambiato l'immagine del suo profilo Instagram pubblicando una foto con il pugno chiuso puntato verso l'alto che rievoca le battaglie contro il razzismo del Black Power. Il club partenopeo insorge: «Non aderiremo più all'antirazzismo di facciata». *Alle pagg. 18 e 19*

Il commento

Dubbi come macigni E perché in campo l'interista si è scusato?

Francesco De Luca

Niente prove. Nelle offese di Acerbi a Juan Jesus «non disconosciute nel loro tenore offensivo e minaccioso», come scrive il giudice sportivo Mastrandrea, non è stata trovata traccia di razzismo. *Continua a pag. 38*

Medio Oriente, Israele contro l'Onu colpisce Rafah

Mosca: terroristi addestrati da Kiev con la complicità di Stati Uniti e Gb

Lorenzo Vita

Putin conferma che i terroristi che hanno fatto strage al Crocus di Mosca sono islamisti radicali ma, sospetta, addestrati dall'Ucraina con la complicità di Usa e Gran Bretagna. Però non ha prove per collegare i quattro, arrestati poche ore dopo l'attentato, con gli ucraini o gli Stati occidentali. È questo quanto Putin avrebbe spiegato in una riunione di governo. *A pag. 6*

Lo scenario

Dalla Russia all'Occidente il palcoscenico dell'Isis-K

Carmine Pinto

Cosa vuole Isis-K? Quello che cercano tutti i terroristi: potere, ribalta e confusione. L'attentato di Mosca lo conferma. Risponde ai principi base dei conflitti asimmetrici. *Continua a pag. 39*

Geolier all'università: noi della periferia con la fame negli occhi

► Il rapper dagli studenti a Scampia: basta pregiudizi «A dieci anni già lavoravo, peccato non aver studiato»

Federico Vacalebre

Geolier tra gli universitari del Federico II: «Onorato di essere qui, ma, sia chiaro, io non ho nulla da insegnarvi, al massimo me potete imparare qualcosa: a me, a dieci anni già lavoravo, peccato non aver studiato». Emanuel racconta: noi della periferia con la fame negli occhi ma ora basta pregiudizi. *In Cronaca*



Mostra inaugurata alla presenza di Mattarella

Napoli, le meraviglie dell'800 ora conquistano il Quirinale



L'invitata Maria Pirro a pag. 16

dal 20 marzo al 1 aprile 2024
SOLO PER POSSESSORI DI CARTA FEDILTÀ



insieme a te
Buona Pasqua



BAULI
UOVO GRANDI FIRME
LATE
FONDATE
9,90



BALOCCO
COLOMBA CLASSICA
CIUCHE D'ORO
750G
MAX 2PZ
2,99



il mondo ete ete ete ete etesupermercati.it

Etè su WhatsApp: Salva il numero +39 049 49 26 031





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 88 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 4/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZION

Mercoledì 27 Marzo 2024 • S. Augusta

IL GIORNALE DI

Commenta le notizie [ILMESSAGGERO.IT](#)

Centro sperimentale
Il piano Castellitto
«Portiamo a Roma gli artisti in fuga dalle guerre»
Satta a pag. 18



Furia Napoli: scandaloso
Acerbi non paga
Il giudice: non c'è prova di razzismo
Riggio a pag. 21



A Miami 6-4, 6-3
Sinner ai quarti
battuto O'Connell
Ora affronterà il ceco Machac
Martucci a pag. 23



La nuova PA
La sfida da vincere con i tecnici nei ministeri

Paolo Balduzzi

In un paese che invecchia, che vede troppi laureati emigrare e che, all'opposto, non riesce a compensare queste perdite attirando un numero sufficiente di forza lavoro qualificata dall'estero, si accoglie con ottimismo e speranza la volontà del governo di creare posizioni di livello elevato all'interno della Pubblica amministrazione. Si tratta dei cosiddetti "super-funzionari": un termine indubbiamente onesto ma forse poco fantasioso e attraente per queste nuove figure caratterizzate da elevata professionalità. La prima buona notizia è che, a differenza del passato, non si tratta solo di un annuncio: le posizioni ci sono già e gli inserimenti ormai in atto o in prossimità di esserlo, a partire da quattro ministeri pilota (Economia, Cultura, Infrastrutture e Affari esteri). Non solo: che si faccia sul serio è anche garantito dal fatto che, per creare queste nuove posizioni (205, al momento), i ministeri interessati hanno dovuto rinunciare ad altre posizioni meno qualificate. Insomma, un'operazione finanziariamente neutrale che punta alla qualità, come dovrebbe essere, invece che alla quantità, come un'abusata, vecchia e deleteria logica elettorale avrebbe imposto. Una buona notizia anche per chi ha a cuore la democrazia del paese. Il sistema della divisione dei poteri e i meccanismi di bilanciamento e compensazione tra organi costituzionali non possono infatti più (...)

Continua a pag. 20

Superbonus, l'ultima stretta

► Il governo dispone il blocco per tutti gli sconti in fattura e per le cessioni del credito Giorgetti: «Avevano effetti devastanti sulla finanza pubblica». Proteste di Confedilizia

ROMA Blitz a sorpresa di Giorgetti, con un decreto in CdM, sul Superbonus: stop agli sconti in fattura ancora permessi. L'allarme di Confedilizia Bassi e Bisozzi a pag. 3

Polemiche su Pioltello, il Colle si schiera

La scuola chiusa per fine Ramadan, Mattarella elogia il lavoro dei docenti

Andrea Bulleri



le lezioni per il Ramadan. E Mattarella ha risposto, esprimendo il suo sostegno per quella scelta che aveva fatto salire sul piede di guerra buona parte della maggioranza.

A pag. 5

Proteste anti Israele

Sapienza, le tensioni tra collettivi e agenti Bernini chiama Pisani

ROMA Dall'università di Genova alla Sapienza di Roma, dove ieri ci sono state tensioni tra studenti e forze dell'ordine. La richiesta dei collettivi: stop ai bandi con Israele. La ministra Bernini: «Violenze intollerabili».

Loiacocono e Urbani a pag. 7

Al via la seconda tranche di privatizzazione

Mps, sul mercato il 12,5% del capitale al Tesoro un incasso di 650 milioni

Rosario Dimito



Il Tesoro si alleggerisce ancora nel capitale di Montepaschi, con la vendita di una seconda tranche del 12,5% che fa scendere la partecipazione dal 39,23 al 26,73%. La cessione è avvenuta a 4,15 euro per azione. Ed è stata una nota del Tesoro a far sapere che lo Stato incassa circa 650 milioni con questa mossa.

A pag. 12

Usa, tragedia nel porto di Baltimora. Ci sono sei dispersi, erano tutti operai al lavoro

Evangelisti, Paura e Travis alle pag. 8 e 9 (FOTO SCHMIDT / AFP)



Cargo impazzito, il ponte va giù

Le testimonianze

Eredità Agnelli, parla il personale: assunti per Marella lei viveva in Italia

Valeria Di Corrado

Nel secondo "round" davanti al tribunale del riesame di Torino, gli inquirenti hanno depositato materiale investigativo inedito, tra cui intercettazioni e soprattutto i verbali del personale al "servizio" di Marella Caracciolo: quasi tutti hanno confermato che prestavano assistenza alla signora Agnelli quando risiedeva nelle dimore torinesi, ossia per la maggior parte dell'anno.

A pag. 10

Il video condiviso
Sexgate alla Roma il procuratore Figgente i dirigenti

Alessia Marani

Il procuratore federale Giuseppe Chinè punta a chiudere in fretta la vicenda attorno al Sexgate della Roma. Ha ascoltato il dirigente Vito Scala e si appresta a convocare la Cco, Lina Soulikou, prima di stringere il cerchio definitivamente sul caso ascoltando il calciatore della Primavera che ha rubato il video hard dal telefonino della dipendente licenziata (con il fidanzato) in seguito alla diffusione delle immagini.

A pag. 21

Since 1988

IACOPINI

diamonds COLLECTION

Il Segno di LUCA

LO SCORPIONE CERCA NUOVE SFIDE

Con l'ingresso della Luna nel tuo segno senti il bisogno di farti guidare dall'intuizione, lasciando da parte i ragionamenti troppo astrusi. Marte ti sostiene, insegnandoti le scorciatoie tra il dire e il fare e rendendo l'azione protagonista. Nuove iniziative ti stimolano e ti incoraggiano a metterti alla prova, accettando la sfida. L'amore monopolizza la tua attenzione e per te i corteggiamenti sono molto meglio della ginnastica! **MANTRA DEL GIORNO** Controllare la realtà è impossibile.

© IPROTEZIONE FIBERVITA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

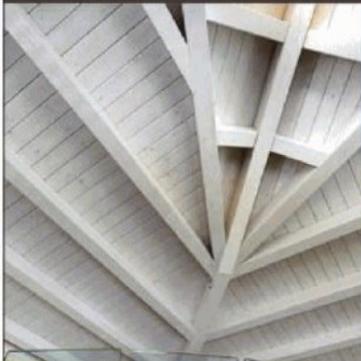
MERCOLEDÌ 27 marzo 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

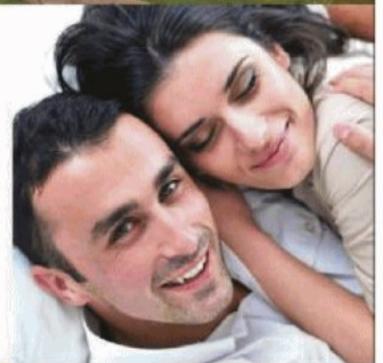
FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Un'eccellenza sul vostro territorio

SUBISSATI®
CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi di affidarsi direttamente ad un produttore leader nelle costruzioni in legno



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXCVIII - NUMERO 73, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA SCUOLA PER I PICCOLI MALATI
Gaslini, tra i pazienti allievi
«Qui studiare è una cura»
LIGIA CASALI / PAGINA 14

AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO
Per promuovere la Liguria
uno stand a forma di borgo
EMANUELA SCHENONE / PAGINA 38



LE BALLERINE GENOVESI
«Magari a Pechino Express
avessimo avuto la focaccia»
TIZIANA LEDINE / PAGINA 40



IL FRANCIS SCOTT KEY BRIDGE, ICONA DELLA CITTÀ GEMELLATA CON GENOVA, È CROLLATO DOPO L'IMPATTO DI UNA PORTACONTAINER: SEI DISPERSI

Baltimora, tragedia in porto

Le macerie del Francis Scott Key Bridge di Baltimora dopo l'impatto della portacontainer Dali contro un pilone

PALMESINO, POZZO E SIMONI / PAGINE 2 E 3

GENOVA

L'Anac: «Sbagliato finanziare la Diga con fondi del Pnrr»

Alberto Quarati / PAGINA 18

Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione non esistevano i presupposti per inserire la nuova Diga del porto di Genova tra le opere del Pnrr.

Depositi chimici la Regione: valutare ipotesi alternative

Con una lettera al ministero, la direzione Ambiente della Regione Liguria ha suggerito diverse integrazioni al progetto di trasloco dei depositi chimici a ponte Somalia. Tra gli altri, valutare ipotesi alternative. L'ARTICOLO / PAGINA 17

Genoa e Samp in società per il nuovo stadio

Coluccia e Schiappapietra / PAGINA 21

È fissata per il 5 aprile la presentazione al Comune del progetto di ristrutturazione dello stadio "Luigi Ferraris" da parte di una società formata da Genoa e Samp.

DOPO I CASI DI TORINO, NAPOLI E DELLA SAPIENZA, ACCESA PROTESTA DEGLI STUDENTI ANCHE A GENOVA: NEL MIRINO I PROGETTI DIDATTICI CON TEL AVIV

Alta tensione nelle università

Il rettore Delfino denuncia: «Insultato e spintonato». La ministra Bernini chiama il capo della polizia

Non si placano le proteste negli atenei italiani nel nome della difesa dei diritti dei palestinesi e per il boicottaggio degli accordi con Israele. Dopo i casi di Torino, Napoli, Roma e Bari ieri a Genova non sono mancati momenti di forte tensione tra gli studenti e la polizia. Il rettore Francesco Delfino ha denunciato di essere stato insultato e spintonato. La ministra Anna Maria Bernini ha chiamato il capo della polizia per un confronto.

LONDO, PACE E PEDEMONTE / PAGINE 6 E 7

GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5

MEDIO ORIENTE

Israele lascia il negoziato Tregua lontana

Hamas alza le richieste dopo la svolta all'Onu, Israele si ritira dai negoziati in corso a Doha. E mentre Hamas incontra i vertici iraniani, la tregua si allontana ancora.

GLI ARTICOLI / PAGINE 4 E 5

LA GUERRA IN EUROPA

Putin minaccia e nella Nato si rievoca la leva

Mosca punta il dito anche contro i Paesi occidentali, Usa e Gran Bretagna in particolare, per l'assalto al teatro Crocus. Nella Nato si fa strada il ritorno alla leva obbligatoria.

GLI ARTICOLI / PAGINE 8 E 9

ROLLI

CROCUS CITY HALL: MOSCA FA LUCE

CHI VI MANDA? L'UCRAINA!

DECRETO A SORPRESA

Superbonus addio ecco l'ultimo colpo di spugna

Paolo Baroni / PAGINA 11

Con una mossa a sorpresa, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ieri ha portato in Consiglio dei ministri il nuovo giro di vite sul superbonus, di fatto una sorta di pietra tombale.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Il soldato e il generale

MATTIA FELTRI

Ieri mi sono imbattuto in una notizia, il ritorno a casa della gavetta del soldato Mario Gorreri, e me ne sono invaghito. Volevo sapere tutto del soldato Gorreri. Ed ecco quanto: nato nel 1912 a Fidenza, a trent'anni viene spedito sul fronte russo perché Benito Mussolini deve dare una mano a Adolf Hitler. Sarà un disastro e nel 1944, come tanti, Gorreri prova a tornare a casa, e non ci sarebbe riuscito se non fosse stato soccorso, ricoverato, curato, nutrito a Belgrod dalla famiglia Prokhorov. Quando riparte, Gorreri lascia loro in ricordo la gavetta. E fa ritorno in Italia. Ottanta anni dopo, la famiglia Prokhorov ha voluto restituire la gavetta alla famiglia di Gorreri. La notizia, ho scoperto, era stata data pochi anni fa, durante la pandemia, in una piccola, commovente conferenza con le due famiglie, la direttrice dell'istituto di cultura italiana a Mosca, rappresentanti degli Alpini e dei Combattenti e reduci: c'è un video su YouTube. E chi salta fuori? Il generale Vannacci, allora addetto militare dell'ambasciata a Mosca. Tutti riflettevano sull'umanità che riemerge anche in guerra, anche da parte di un popolo invaso generoso con l'invassore, nel caso il popolo russo. E lì il nostro Vannacci ha detto che Gorreri era partito per fare il suo dovere, ma poi "le cose andarono tragicamente", e Gorreri fu "sconfitto sul campo di battaglia". Capisco l'orgoglio bellico di un generale ma - a parte che tragicamente sarebbe andata se avessimo vinto noi, invasori coi nazisti - la storia insegnava altro: che vincere o perdere sul campo di battaglia non è necessariamente la cosa più importante.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Controlli
Arriva la norma
salva accertamenti
fiscali: finestra
di 120 giorni



Mobili e
Parente — a pag. 5

Domani con Il Sole
Legge capitali,
cosa cambia
con le nuove regole
per le società



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



FTSE MIB 34688,17 +0,14% | SPREAD BUND 10Y 130,30 -0,80 | SOLE24ESG MORN. 1355,46 +0,54% | SOLE40 MORN. 1274,57 +0,13% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

La risoluzione Onu ignorata da Israele Ancora bombe su Gaza

Roberto Da Rin — a pag. 9



Il vertice. Il ministro israeliano della Difesa, Gallant (a sinistra in primo piano), ha incontrato ieri a Washington il capo del Pentagono, Austin (a destra)

L'ANALISI

NETANYAHU SEMPRE PIÙ LEGATO AI PARTITI OLTRANZISTI

di Roberto Bongiorno — a p. 9

PANORAMA

DOPO L'ATTENTATO

Mosca: Kiev, Usa e Gb dietro la strage Tajani: è solo propaganda

«Il falchico» di Mosca si scagliano contro Ucraina e Occidente dopo l'attentato di Mosca. Il direttore dei servizi di sicurezza interni russi, Alexander Bortnikov, ha parlato di un presunto coinvolgimento degli Usa e della Gran Bretagna. Per Bortnikov i servizi segreti ucraini hanno contribuito direttamente all'attentato, un'accusa sempre respinta da Kiev e mai provata da Mosca. «Mi sembra molta propaganda, chiaramente l'attentato è di matrice islamica», ha replicato il ministro degli Esteri Tajani. «Le ipotesi di un legame con l'Ucraina sono ridicole», hanno affermato fonti Nato. — a pagina 12

GIUSTIZIA

Magistrati, via ai test e a valutazione in carriera

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'introduzione dei test psicoattitudinali per l'accesso alla professione di magistrato. Novità anche per accesso e valutazione nel corso della carriera. — a pagina 10

UNIVERSO DIGITALE

UNA SFIDA AL CONFINE TRA UOMO E MACCHINA

di Padre Roberto Benanti
— a pagina 15

VACANZE INVERNALI

Neve, rincari del 20% Persi 3 milioni di turisti

Sky pass, hotel, accoglienza: la stagione turistica invernale in Italia registra rincari medi del 20% rispetto all'anno scorso. Come conseguenza il settore registra un calo di quasi 3 milioni di presenze. — a pagina 20

DUE FERITI E SEI DISPERSI

Baltimora, crolla un ponte urtato da nave cargo

Bilancio provvisorio di due feriti gravi e sei dispersi per il crollo di un ponte a Baltimora (Usa) dopo che una nave cargo, forse in avaria, ha urtato con violenza uno dei piloni di sostegno. — a pagina 12

Lavoro 24

Compensi Top benefit: auto e smart working

Cristina Casadei — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Stretta salva conti su bonus e aiuti

Fisco

Decreto legge del Governo blocca le cessioni per Onlus e aree terremotate

Sotto tiro anche le imprese Nel mirino gli incentivi per Ace e Transizione 4.0

Nuovo decreto legge salvaconti a sorpresa in consiglio dei ministri. A portarlo è il titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che fissa una stretta a tutto campo sui crediti d'imposta. Nel Superbonus addio alle cessioni per terremotati, onlus e Rsa, stop al beneficio per chi non salda i debiti con l'Eriario. Ma nel mirino finiscono anche le imprese: addio alle cessioni dei crediti prodotti dall'Ace e comunicazione preventiva per i bonus da Transizione 4.0.

Mobili e Trovati — a pag. 3

TITOLI DI STATO

BTP: +51 miliardi di acquisti internazionali

Gianni Trovati — a pag. 2

ISTITUTI IN MANOVRA

Banche, ceduti 100 miliardi di bond dal 2020

Morya Longo — a pag. 2

Mps, il Tesoro colloca un'altra quota (12,5%)

Privatizzazioni

Incaso di 650 milioni che sale a 1,6 miliardi con il 25% ceduto in autunno

Il ministero dell'Economia ha ceduto una quota 12,5% del capitale di Mps attraverso un collocamento con procedura accelerata. L'incasso è di 650 milioni di euro che, aggiunti all'importo realizzato con la cessione del 25% nell'autunno scorso, portano il totale a 1,6 miliardi. Ora il Tesoro ha il 39% di Mps.

Davi e Trovati — a pag. 25

Stellantis, 1.520 uscite Crollo della produzione

Mirafiori

Intesa a Torino per uscite incentivate, la Fiom non firma: 2.510 esuberanti in Italia

Stellantis e sindacati metalmeccanici torinesi hanno siglato un accordo per l'uscita volontaria incentivata di 1.520 lavoratori negli impianti del territorio tra cui Mirafiori. La società sottolinea comunque che l'Italia resta centrale per la produzione. Secondo Fiom, che non ha firmato l'accordo, gli esuberanti complessivi sono 2.510. Greco — a pag. 16

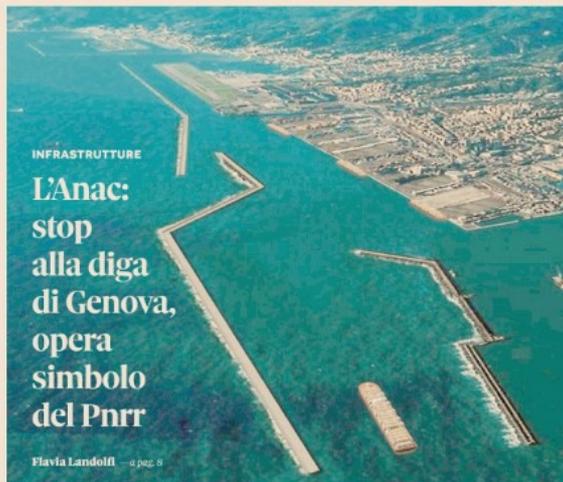
IL TITOLO VALE 9 MILIARDI

Trump sbanca Wall Street La sua Truth balza del 50% nel giorno del debutto

Vito Lops — a pag. 25



Donald Trump.
Ex presidente Usa



Il porto. L'anticorruzione contesta l'affidamento senza gara della costruzione della nuova diga foranea (a sinistra nel rendering)

IL PIANO PER LA SICUREZZA

Lavoro, ispettore cercasi (e pochi lo vogliono fare)

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci — a pag. 6

Rimadesio





ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!
PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
ci curiamo!
PREVENIRE
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA

SCEGLI LA SEDE
PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Mercoledì 27 marzo 2024
Anno LXXX - Numero 86 - € 1,20
San Ruperto, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



RAZZISMO
Acerbi assolto
«Niente prove»

Non basta la parola di Juan Jesus per condannare Acerbi sul caso di razzismo. Il Calcio assolve il difensore: «Non ci sono prove».

Pieretti e Vitelli a pagina 26



Il disastro di Baltimora
Cargo centra un ponte
Poi il crollo e la paura

Romano a pagina 9

GOVERNO
Stretta finale
sul Superbonus

Fine della stagione dei bonus edilizi. Il Cdm, ieri, ha approvato il dl che elimina ogni tipo di sconti in fattura e cessione del credito.

De Leo a pagina 23



INTERVISTA A CECILIA MAROGNA

Io nei dossier di Striano e De Raho

Qualcuno voleva screditare il Papa

Lady Vaticano accusa Antimafia e Bonafede

DI RITA CAVALLARO alle pagine 2 e 3




Codice Vatileaks
La banca slovena la manina del finanziere e i corvi del Cupolone

Se fosse un nuovo romanzo di Dan Brown, il «Codice Vatileaks» inizierebbe in una stanza segreta, con i Corvi del Vaticano che tramano per far cadere (...)

Segue a pagina 3

Il palazzo di Londra
I legali dell'affaire di Sloane Avenue pronti alla class action

DI FILIPPO CALERI

C'è un tempo per ogni cosa, recita l'Ecclesiaste. Un tempo per subire e un tempo per passare (...)

Segue a pagina 3

CASO BARI AL NAZARENO

Schlein candida Decaro
E sale il dubbio nel Pd
Emiliano lavora contro

Elly scioglie le riserve in lista alle Europee ma non sarà prima in tutti i collegi

Brunello, Campigi e Romagnoli alle pagine 4 e 5



Il Tempo di Osho

Per i magistrati in arrivo i test d'ingresso



China a pagina 5

SANITÀ NEL CAOS

Allarme Rsa, mancano 7mila posti

Poche le strutture nel Lazio. Con i tagli ai rimborsi rischio chiusure

Sbraga a pagina 17

RUSSIA
Putin alza il tiro «Coinvolti Usa e Inghilterra»

AUTO
Esuberi e uscite Stellantis prepara l'addio

DI RICCARDI a pagina 8

DI ZAPPONINI a pagina 12

IL CORPO ALL'INSUGHERATA

È giallo sulla morte del regista Rogosky

Con ogni probabilità è del produttore tedesco Philip Rogosky il cadavere trovato al parco dell'Insugherata. Non si esclude né il suicidio né l'omicidio.

Ricci a pagina 21



ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Quasi una partita con il destino che voi saprete indirizzare nella giusta direzione, con un atteggiamento razionale e con l'intuito che vi regala una profonda Luna in Scorpione, davvero infallibile per gli affari, per il lavoro. Amore ritrovato, passione scorpionica - siete possessivi, gelosi, sospettosi. Un po' di attenzione alla salute, forse si tratta di allergie stagionali. Importanti atti scritti, contratti e resoconti.

a pagina 11




NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melastoma che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di una sana vita serena.






PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 36

CRISI IMPRESA

Le regole Cndeece per l'attestazione della convenienza dei piani di risanamento unitari

Pongiglione e Sica a pag. 31

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO Sugar tax - La sentenza della Corte costituzionale sulla legittimità del prelievo

Semplificazioni - Il testo del disegno di legge

Riforma fiscale - Lo schema di decreto legislativo con le disposizioni su dogane e accise

Un passo falso del Pd a Bari: non si schierano militanti in piazza contro un'ispezione legittima

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Italia Oggi

LA RIFORMA FISCALE/4

Il dopo nell'incertezza e il ricambio previsto

Il voto nella presidenza del Consiglio
Il calcolo delle aliquote
La competenza del voto d'ufficio

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Superbonus, nuova stretta

Eliminato ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito. Stop alla remissione in bonus, che consentiva correzioni fino al 15 ottobre pagando sanzioni minime

Un giro di vite a 360 gradi sul superbonus. L'ha annunciato il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti nell'illustrazione del decreto legge approvato ieri in consiglio dei ministri. Il provvedimento elimina ogni tipo di sconto in fattura e cessione del credito per le fattispecie che ancora lo prevedevano. Cancellato anche l'attituto della remissione in bonus che consentiva fino al 15 ottobre correzioni col pagamento sanzioni minime.

Corisano a pag. 35

Tosi e Cota, ex big della Lega, candidati da Tajani (Forza Italia) per battere Salvini



In gergo pugilistico si chiama kappao. Un colpo che mette al tappeto l'avversario. O almeno ci prova. Dalla boxe alla politica: ben due sono quelli che Forza Italia, guidata da Tajani, ringalluzzita dai risultati elettorali e dallo spazio politico moderato all'interno del centrodestra che si ritrova non presidiato, sta assestando alla Lega di Salvini, in difficoltà per le scorbide laponiane del suo segretario. I due-colpi bassi provengono da ex leghisti di punta, e questo fa ancora più male a chi li riceve. Si tratta di Roberto Cota o Flavio Tosi. Cota è in lista alle elezioni Ue in Piemonte, mentre Tosi è candidato alla presidenza del Veneto.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Un'altra volta ci siamo scontrati con gli abissi dell'animo umano. Assurdi ed incomprensibili. I quattro terroristi che, nel teatro di Mosca, hanno ammazzato a raffiche di mitra 138 persone e graziamente ferito tante altre (molte delle quali sono in fin di vita) sono solo dei feroci assassini all'ingrosso. Non hanno nemmeno l'attenuante dei terroristi islamici militanti che (beati illusi) ammazzano e si fanno ammazzare per andarci in un paradiso pieno di bellissime e giovani donne. No, questi si fanno pagare: 5 mila euro. Evidentemente si illudevano di farla franca. E hanno rischiato anche di farcela con una Russia che resta ferrea (sintomatico è il caso del poliziotto che taglia col coltello l'orecchio a un terrorista e poi, sotto l'occhio della telecamera, glielo fa mangiare) ma anche incapace. Nemmeno il Dore', nell'illustrare l'Inferno di Dante aveva immaginato tanto.

REPORT COMMISSIONE

News e IA, va garantito l'equo compenso agli editori

Secchi a pag. 16

VIDAS

ELIO ELE STORIE TESE

CONCERTO A FAVORE DI VIDAS

7 maggio 2024
ore 21:00

Teatro Nazionale
Milano

qr code o
segreteria.eventi@vidas.it

www.vidas.it

PATROCINI

Regione Lombardia

Città metropolitana di Milano

Comune di Milano

MEDIA PARTNERS

FastNet

TV

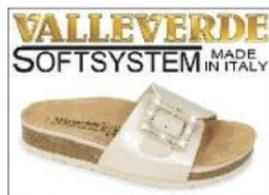
* Riforma Fiscale/4 a € 6,90 in più *

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 27 marzo 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[Pisa: firmato un protocollo antiviolenza](#)

Un'altra dottoressa aggredita al S. Chiara Gli ospedali si blindano

Del Punta a pagina 20



[Verso le amministrative](#)

Voto a giugno Sarà una sfida fra donne

Nucci e Scarcella a pagine 18 e 19



Strage, Putin accusa inglesi e americani

Lo zar evoca l'escalation: «L'Ucraina ha addestrato i terroristi, coinvolti anche Usa e Gran Bretagna. Pronti a rappresaglie»
La disinformazione del Cremlino per isolare Kiev e spaventare. Le mosse Nato: triplicare i soldati a Est e piani per abbattere i missili russi

Servizi da p. 2 a p. 4

[Festa a scuola per il Ramadan](#)

Caso Pioltello, il Colle ai prof: «Vi apprezzo»



Dopo le polemiche sul Ramadan a scuola, il presidente Mattarella risponde a una lettera-invito dei professori dell'istituto: «Apprezzo il lavoro che fate».

Calderola a pagina 14

[Europee, i dem: Schlein in lista](#)

Pd, Decaro e Annunziata candidati al Sud

C. Rossi a pagina 11

A NOVELLARA I FUNERALI DI SAMAN, POI LA FIACCOLATA UNITARIA

LE LACRIME DI TUTTI

Lecci e Petrone a pagina 15



La manifestazione ieri sera a Novellara per ricordare Saman, la 18enne di origine pakistana uccisa dai parenti perché ritenuta troppo libera

DALLE CITTÀ

[Empoli](#)

Body shaming contro Campinoti «Quelle parole mi hanno ferito»

Mennillo in Cronaca

[Certaldo](#)

Nuovo terremoto Torna lo spavento Parola agli esperti

Servizi in Cronaca

[Empoli](#)

'Leggenda' Il festival entra anche in ospedale

Cecchetti in Cronaca

[Addio allo sconto in fattura Misure da scuole a farmacie](#)

Superbonus, stretta finale Via a pacchetto semplificazioni Test alle toghe, l'Anm: inutili

Servizi a pagina 8, 9 e 23



[Baltimora, sei dispersi](#)

Nave container abbatte un ponte

Pioli a pagina 17



[Presunte offese a Juan Jesus](#)

Acerbi assolto: «Niente prove»

Mola nel QS



SPADA ROMA

SPADAROMA.COM





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



La nostra carta previene da materiali riciclati ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Mercoledì 27 marzo 2024

Anno 69 N°71 - In Italia €1,70

DOPO LA STRAGE DI MOSCA

Putin vuole l'escalation

Il capo dei Servizi russi accusa: "Kiev ha addestrato i terroristi, complici Washington e Londra, scatterà la rappresaglia" Zelensky: menzogne di una mente malata. Tajani: fantascienza. Odessa teme una pioggia di missili, allarme Nato sui Baltici

Isis in Italia: 50 espulsi in cinque mesi, reclutavano anche in cella

Il commento

La grande bugia

di Paolo Garimberti

Contro ogni evidenza, Vladimir Putin ha scelto la versione a lui più congeniale dell'attacco terroristico alla Crocus City Hall di Mosca. Ne ha attribuito la responsabilità diretta, come mandanti e addirittura organizzatori, all'Ucraina, agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna, a "quell'Occidente collettivo" e al suo braccio armato, il "regime nazista" di Kiev, che lo zar ha designato come implacabile nemico. Secondo un rituale consolidato, non è stato Putin a lanciare l'accusa. Lui si è limitato, nelle ore successive all'attentato, a indicare la traccia. Che poi è stata seguita ed elaborata dai suoi zelanti esecutori, in un'escalation di accuse, che contengono implicite minacce. In ordine cronologico, il primo è stato il segretario del Consiglio di sicurezza Nikolaj Patrushev, considerato l'uomo più potente della nomenklatura putiniana («il diavolo che sussurra sulla spalla del presidente», secondo la definizione del grande esperto Mark Galeotti).

● a pagina 28

Mosca accusa l'Ucraina per l'attentato alla Crocus City Hall, dove sono morte 139 persone. Il direttore dell'Fsb chiama in causa gli Oo7 di Kiev che «addestrano terroristi» e parla di «coinvolgimento» di Usa e Regno Unito, annunciando una «rappresaglia». Terrorismo, chi sono i 50 espulsi dall'Italia.

di Castelletti, Ciriaco, Di Feo Foschini, Mastroianni, Raineri e Tonacci ● da pagina 2 a pagina 7



La Corte britannica

No all'estradizione di Assange. Chieste più garanzie agli Usa

dal nostro corrispondente Antonello Guerrera ● a pagina 14

A rischio i commerci sulla costa Est



Il crollo Il Francis Scott Key Bridge di Baltimora, nel Maryland, spezzato dopo l'impatto con una nave cargo

Nave cargo travolge il ponte di Baltimora

dalla nostra inviata Anna Lombardi ● a pagina 15 con un servizio di Enrico Franceschini

Politica

Test, l'ossessione per colpire i magistrati

di Carlo Bonini

Nell'agenda di una maggioranza di governo che si nutre di ossessioni, trasformandole prima in parole d'ordine e poi in norme, i test psicoattitudinali per l'immissione in ruolo dei magistrati erano e restano un archetipo.

● a pagina 29 servizi di Ceccarelli e Millella ● alle pagine 8 e 9

Pd, il sì a Schlein per l'Ue. Ma resta il nodo delle donne



di Giovanna Vitale ● a pagina 10

Patto Renzi-Bonino e Conte corteggia la galassia pacifista

di Casadio e Pucciarelli ● alle pagine 10 e 11



Bernini sente Pisani

Sapienza, vince la linea Polimeni: dialogo e sicurezza



di Giannoli, Ianniello e Lupia ● a pagina 18

Ramadan a Milano



Mattarella si schiera con i prof di Pioltello "Vi ammiro"

di Sara Bernacchia ● a pagina 19

L'intervista

Vanoni: la vecchiaia una bella rottura ma ora mi diverto



di Silvia Fumarola ● a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA SENTENZA

Assange, l'estradizione rinviata e la trappola della propaganda

BILL EMMOTT - PAGINA 29

RIZZO - PAGINA 21

LA CULTURA

Il Salone extra large di Benini con Pamuk, Winslow e Morandi

MASSONE, RIGATELLI - PAGINA 30

LO SPORT

Razzismo, se Acerbi è assolto per aver commesso il fatto

GIULIA ZONCA - PAGINA 28

SCACCHI - PAGINA 34



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 66 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



LA GIUSTIZIA

Il governo approva i test psicoattitudinali per i magistrati L'Anm: "Scioperiamo"

FRANCESCO OLIVO



Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera ai test per i nuovi giudici. La misura è stata a lungo dibattuta a Palazzo Chigi. Sarà il Csm a nominare i docenti che costituiranno la commissione per i test psicoattitudinali per i magistrati. - PAGINA 12 CON I COMMENTI DI BRUTTI LIBERATI E ANDRINOLI - PAGINA 13

IL CENTRODESTRA

Salvini sfida Meloni "Noi divisi in Europa"

CAPURSO, MOSCATELLI

Dal suo privilegiato «punto di osservazione», lo scranno più alto del Senato, Ignazio La Russa osserva le scintille tra la Lega e Fratelli d'Italia e cerca di stemperare: «Vedo che le europee si avvicinano. Non sono preoccupato». Eppure, non arrivano segnali di distensione tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni. - PAGINA 16

IL CENTROSINISTRA

Tensione sulle liste Ue Schlein candida Decaro

CARRATELLI, DI MATTEO, SORGI

«Abbiamo chiesto a Lucia Annunziata di guidare la lista del Pd al sud, il numero due sarà uno dei più bravi sindaci d'Italia: il sindaco di Bari Antonio Decaro», spiega Elly Schlein. Che non scioglie ancora il nodo della sua candidatura, dopo il dibattito acceso sulla sua proposta di candidatura alla direzione Pd. - PAGINA 18

LA NATO: 100MILA SOLDATI AD EST. L'AMMIRAGLIO CAVO DRAGONE: "L'ITALIA SI RIARMI"

Terroristi, Putin attacca "Usa e Londra complici"

Gli 007 russi: addestrati da Kiev con l'aiuto dell'Occidente, reagiremo

AGLIASTRO, AUDINO, GRIGNETTI, SEMPRINI

Per giorni Putin ipotizzato una "pista ucraina" nell'attacco al Crocus City Hall: ieri il capo dei suoi servizi segreti ha puntato il dito contro Kiev e contro l'Occidente, Usa e Gran Bretagna in particolare. - PAGINE 2-4

Lo Zar ormai schiavo del complotto globale

Anna Zafesova

IL MEDIO ORIENTE

Gaza, il fallimento di Netanyahu

STEFANO STEFANINI

Israele non osserverà la tregua "immediata" a Gaza chiesta praticamente all'unanimità - l'astensione Usa era una luce verde - dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Terribile per i due milioni circa di civili palestinesi della Striscia, in condizioni ali-



mentari e sanitarie sempre più aleatorie, a costante rischio di fatalità bellica. E strategicamente devastante per il governo israeliano che va in rotta di collisione con l'amministrazione Biden. Benjamin Netanyahu spera di farla franca. - PAGINA 7

TENSIONI A ROMA E TORINO. BERNINI CHIAMA IL CAPO DELLA POLIZIA

Università in rivolta

ELEONORA CAMILLI, GRAZIALONGO, FRANCESCA PACI



Quei ragazzi sono vivi, dialoghiamo

CHIARA SARACENO

La guerra totale che Israele ha scatenato nella striscia di Gaza sembra avere lo stesso ruolo di mobilitazione degli universitari che ebbe la guerra in Vietnam. - PAGINA 20

ALBERTO GIARDINO/REPORTERS

IL CASO RAMADAN

Mattarella: "Apprezzo la scuola di Pioltello"

MONICA SERRA

A mettere la parola fine a giorni di dibattito politico attorno alla scuola di Pioltello è il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Che risponde alla lettera della vicepresidente Maria Rendani. A lui, la docente si era rivolta per invitarlo a visitare l'istituto comprensivo statale Iqbal Masih alle porte di Milano. - PAGINA 10

IL COMMENTO

Il dovere di noi prof è calarci nella realtà

VALENTINA PETRI

La decisione dell'istituto Iqbal Masih di Pioltello di sospendere le lezioni in occasione della fine del Ramadan ha suscitato il tipico vespaio di polemiche che riesce a scatenare solo la scuola, e cioè quell'istituzione in cui tutti sono stati e in merito alla quale tutti si sentono in diritto di giudicare l'operato di chi ci lavora. - PAGINA 10

L'ECONOMIA

Il Tesoro cancella quel che resta del Superbonus "Norme scriteriate"

PAOLO BARONI



Con una mossa a sorpresa, un vero «blitz» secondo i costruttori colti in contropiede dalla nuova stretta che non mancherà di produrre un'altra ondata di polemiche, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha portato in Consiglio dei ministri un decreto che introduce un giro di vite sul superbonus. - PAGINA 15

L'INFORMAZIONE

Agi agli Angelucci i dubbi di Giorgetti

ILARIO LOMBARDO

Giovedì Giorgetti sarà alla Camera, per rispondere al Pd sull'ipotesi del passaggio di proprietà dell'Agi, dall'Eni, azienda partecipata dal Mef, ad Angelucci, imprenditore, deputato della Lega ed editore. Giorgetti la considera un'operazione gestita male, da cui è stato tenuto fuori. - PAGINA 17

LE SEMPLIFICAZIONI

Vaccini dal farmacista e stop ai "diplomifici"

LUCA MONTICELLI

Vaccini ed esami del sangue in farmacia, stop ai diplomifici, affidò delle ceneri via email. E poi misure per il settore dell'edilizia: si amplia il silenzio assenso per ottenere le autorizzazioni su immobili che si trovano in aree soggette a vincoli idrogeologici o paesaggistici. - PAGINA 14

BUONGIORNO

Ieri mi sono imbattuto in una notizia, il ritorno a casa della gavetta del soldato Mario Gorrieri, e me ne sono invaghito. Volevo sapere tutto del soldato Gorrieri. Ed ecco quanto: nato nel 1912 a Fidenza, a trent'anni viene spedito sul fronte russo perché Benito Mussolini deve dare una mano a Adolf Hitler. Sarà un disastro e nel 1944, come tanti, Gorrieri prova a tornare a casa, e non ci sarebbe riuscito se non fosse stato soccorso, ricoverato, curato, nutrito a Belgord dalla famiglia Prokhorov. Quando riparte, Gorrieri lascia loro in ricordo la gavetta. E fa ritorno in Italia. Ottanta anni dopo, la famiglia Prokhorov ha voluto restituire la gavetta alla famiglia di Gorrieri. La notizia, ho scoperto, era stata data pochi anni fa, durante la pandemia, in una piccola, commovente conferenza con le due fami-

Il soldato e il generale

MATTIA FELTRI

glie, la direttrice dell'istituto di cultura italiana a Mosca, rappresentanti degli Alpini e dei Combattenti e reduci: c'è un video su YouTube. E chi salta fuori? Il generale Vannacci, allora addetto militare dell'ambasciata a Mosca. Tutti riflettevano sull'umanità che riemerge anche in guerra, anche da parte di un popolo invaso generoso con l'invassore, nel caso il popolo russo. E lì il nostro Vannacci ha detto che Gorrieri era partito per fare il suo dovere, ma poi «le cose andarono tragicamente», e Gorrieri fu «sconfitto sul campo di battaglia». Capisco l'orgoglio bellico di un generale ma - a parte che tragicamente sarebbe andata se avessimo vinto noi, invasori coi nazisti - la storia insegna altro: che vincere o perdere sul campo di battaglia non è necessariamente la cosa più importante.





Unicredit verso l'accordo con Nexi per i sistemi di pagamento
Gualtieri a pagina 7
Per i crediti deteriorati di Illimity spunta il fondo americano Crc
Gualtieri a pagina 3



L'ad Pavlovsky: Chanel continuerà a investire nella filiera italiana
 Gli occhiali Marcolin di nuovo in utile (10 mln)
 Ricavi +2% a 558 milioni
Roncato in MF Fashion
 Anno XXXV n. 082
 Mercoledì 27 Marzo 2024
 €2,00 *Class Editori*



FTSE MIB +0,14% 34.688 DOW JONES -0,09% 39.279** NASDAQ -0,42% 16.315** DAX +0,67% 18.384 SPREAD 130 (-2) €/S 1,0855

IL TESORO STRINGE SUL DEBITO: IN VENDITA UN ALTRO 12,5% DELL'ISTITUTO

Il Mef fa cassa con Mps

La quota di Siena ceduta con uno **sconto** del 2,5% a 650 mln. Lo Stato scende al 26,5%
 Il **governo** vara un nuovo decreto per arginare il mega-buco causato dal **Superbonus**
IL FTSE MIB GUADAGNA ANCORA E PUNTA A 35 MILA PUNTI, LIVELLO DEL MAGGIO 2008

Cardullo, de Nardis e Gualtieri alle pagine 2, 3 e 19



LA MAPPA DEI BANCOMAT
Bankitalia sonda banche e poste per verificare l'accesso al contante
 Ninfole a pagina 2

GALASSIA PIRELLI
Camfin in rosso Per distribuire cedole attinge alle riserve
 Giacobino a pagina 10



IL DEBUTTO AL NASDAQ
L'ipo di Truth fa ricco Donald Trump
Vale 5 mld la quota nel social network
 Bichicchi a pagina 15



ELIO E LE STORIE TESE

CONCERTO A FAVORE DI VIDAS

7 maggio 2024
 ore 21:00

Teatro Nazionale
 Milano



qr code o
 segreteria.eventi@vidas.it

www.vidas.it

- PATROCINI**
- Regione Lombardia
 - Città metropolitana di Milano
 - Intervento Comune Milano
 - TV
 - Letterale
- MEDIA PARTNERS**

A Ravenna kick-off del "Cresport"

Nella foto: Un momento dell'incontro. RAVENNA - Si è tenuto giovedì scorso presso la sede dell'**Autorità Portuale** di Ravenna il kick-off meeting del progetto CRESPOINT, finanziato nell'ambito del Programma Italia-Croazia e coordinato proprio dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Erano presenti tutti i partner del progetto: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** (Ancona); l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (Trieste); l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia**; l'**Autorità Portuale di Dubrovnik**; l'**Autorità Portuale di Rijeka** e l'**Autorità Portuale di Ploče**, oltre, naturalmente, all'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico** centro settentrionale - Porto di Ravenna. I porti dell'**Adriatico** rappresentano insieme un elemento chiave nello scenario attuale e futuro dei trasporti, non solo per l'Italia e la Croazia, ma anche per l'Europa nel suo complesso. L'uso di sistemi digitali espone le infrastrutture portuali a grandi rischi: un attacco informatico a un grande porto potrebbe interrompere in modo massiccio la catena di approvvigionamento e di conseguenza l'economia del Paese. Il progetto CRESPOINT si propone di affrontare questa sfida e di garantire ai porti dell'area un'infrastruttura informatica più sicura e resiliente. Il progetto ha una durata di 30 mesi - dal 1° marzo 2024 al 31 agosto 2026.



Shipping Italy

Trieste

Oltre a Trieste anche Venezia subisce il calo dei traffici container per effetto della crisi in Mar Rosso

Porti Nel frattempo i numeri del Plsci di Unctad paiono confermare l'aumento di importanza del porto di Algeciras come scalo di ingresso nel Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY La crisi del Mar Rosso è uno dei "grandi shock" che hanno interessato "il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". A Venezia si è tradotta però soprattutto in un ritardo nell'arrivo di navi, in media di 14 giorni per quelle non transitate per Suez, e non in un calo dei traffici. Lo ha affermato il presidente della AdSP del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, in una intervista ad AdnKronos . Il blocco, ha infatti spiegato il vertice del porto lagunare, "non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". Diverso l'andamento del traffico contenitori nei primi due mesi del 2024 nel vicino porto di Trieste, perlomeno secondo i dati forniti da Tmt. Il terminal giuliano risulta infatti avere perso ampiamente quota nel primo mese dell'anno (43.782 Teu, -26,53%), contenendo le perdite nel secondo (47.885 Teu, -11,29%) senza però arrestarle. Rispetto alla flessione del traffico container a Trieste, un mese fa il dimissionario presidente della locale AdSP, **Zeno D'Agostino**, aveva circostanziato il fenomeno parlando di un calo "logico" dovuto però in particolare al venir meno solo del transhipment, a fronte invece di una tenuta di quello gateway. **D'Agostino** all'epoca aveva però anche paventato il rischio di conseguenze più gravi nel caso in cui la crisi nata a seguito degli attacchi degli Houthi non dovesse risolversi a breve, in particolare con "decisioni importanti da parte dei clienti che passano per Trieste" in termini di ridisegno dei propri network. Un timore espresso ora anche da Di Blasio, che al riguardo ha parlato della possibilità che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo, ma anche del rischio "intermedio" che queste continuino a raggiungere il Mediterraneo preferendo però "i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra". Sull'avverarsi di questi possibili scenari, un primo riscontro è stato fornito nei giorni scorsi dall'Unctad tramite gli ultimi aggiornamenti dei suoi Lsci (Liner Shipping Connectivity Index) e Plsci (Port Liner Shipping Connectivity Index). La lettura degli indici, aggiornati alla data del 15 marzo di quest'anno, evidenzia innanzitutto una perdita di connettività dell'Italia nel primo trimestre 2024 sul fronte delle linee marittime container, con cali importanti osservati in particolare a Genova, Gioia Tauro, Livorno, Napoli e Salerno (a fronte di un leggero miglioramento di Trieste, da 156,54 a 158,36 punti e di Venezia, da 108,13 a 113,01 tra ultimo trimestre 2023 e primo del 2024). Nello stesso intervallo di tempo, risultano aver perso terreno in termini di connettività container



Shipping Italy
Oltre a Trieste anche Venezia subisce il calo dei traffici container per effetto della crisi in Mar Rosso
03/26/2024 11:36 Nicola Capuzzo

Porti Nel frattempo i numeri del Plsci di Unctad paiono confermare l'aumento di importanza del porto di Algeciras come scalo di ingresso nel Mediterraneo di REDAZIONE SHIPPING ITALY La crisi del Mar Rosso è uno dei "grandi shock" che hanno interessato "il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare". A Venezia si è tradotta però soprattutto in un ritardo nell'arrivo di navi, in media di 14 giorni per quelle non transitate per Suez, e non in un calo dei traffici. Lo ha affermato il presidente della AdSP del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, in una intervista ad AdnKronos . Il blocco, ha infatti spiegato il vertice del porto lagunare, "non ha comportato per Venezia una diminuzione quanto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, è stato di circa il 35% a gennaio. La situazione è stata migliore a febbraio rispetto all'anno precedente. Non c'è stato un impatto così forte al momento sulle rinfuse". Diverso l'andamento del traffico contenitori nei primi due mesi del 2024 nel vicino porto di Trieste, perlomeno secondo i dati forniti da Tmt. Il terminal giuliano risulta infatti avere perso ampiamente quota nel primo mese dell'anno (43.782 Teu, -26,53%), contenendo le perdite nel secondo (47.885 Teu, -11,29%) senza però arrestarle. Rispetto alla flessione del traffico container a Trieste, un mese fa il dimissionario presidente della locale AdSP Zeno D'Agostino, aveva circostanziato il fenomeno parlando di un calo "logico" dovuto però in particolare al venir meno solo del transhipment, a fronte invece di una tenuta di quello gateway. D'Agostino all'epoca aveva però anche paventato il rischio di conseguenze più gravi nel caso in cui la crisi nata a seguito degli attacchi degli Houthi non dovesse risolversi a breve, in particolare con "decisioni importanti da parte dei clienti che passano per Trieste" in termini di ridisegno dei propri network. Un timore espresso ora anche da Di Blasio, che al riguardo ha parlato della possibilità che le compagnie di navigazione si

Shipping Italy

Trieste

anche Belgio, Paesi Bassi e Germania, mentre la Spagna ha evidenziato una sostanziale stabilità. Una analisi dettagliata del Plsci permette però di inquadrare meglio questi trend. Guardando in primis al Nord Europa, si riscontra infatti un declino generalizzato per tutti i porti più importanti. Perdono quota infatti Anversa (da 925,42 a 893,91 punti), Zeebrugge (da 172,81 a 163,54) in Belgio, così come, nei Paesi Bassi, Rotterdam (da 1007,4 a 956,16 punti nell'intervallo). Non è molto diversa la situazione della Germania, dove un calo pesante si osserva ad Amburgo (da 667,42 a 643,03) e uno più contenuto a Bremerhaven (da 433,34 a 430,09). Se quindi l'ultimo aggiornamento del Plsci di Unctad non pare mostrare un aumento di connettività dei porti del Northern Range, questo sembra invece confermare l'ipotesi di un possibile aumento di importanza dei porti di ingresso nel Mediterraneo. Tra quelli spagnoli, guardando solo agli scali maggiori, risulta effettivamente in netto aumento la connettività di Algeciras, da 526,41 a 535,32 punti nel primo trimestre 2024 (e in misura minore, puntando l'occhio su quelli affacciati sull'Atlantico, quella di Vigo, da 107,46 a 110,85). Di contro questa cala a Valencia (da 597,9 a 585,9 punti), mentre resta sostanzialmente stabile a Barcellona (da 496,28 a 498,84). F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Venezia e Chioggia: il presidente Di Blasio traccia una panoramica

VENEZIA Il presidente Fulvio Lino di Blasio, intervistato dall'agenzia Adnkronos ha affrontato alcune tematiche relative ai porti di sua competenza alla luce dello scenario mondiale attuale. Partendo dalla crisi del Mar Rosso il presidente ha sottolineato come questo rappresenti uno dei grandi shock che hanno interessato il sistema portuale in generale e quello veneto in particolare. Per Venezia l'impatto è stato importante in termini di ritardi. Le navi, soprattutto quelle porta contenitori, che non hanno avuto la possibilità di transitare attraverso il Canale di Suez, hanno avuto un ritardo in media di 14 giorni rispetto al transito normale. Fatto che, più che una diminuzione di traffici, ha comportato appunto un rallentamento. Il calo è stato importante, per i contenitori, di circa il 35% a Gennaio. La situazione è stata migliore a Febbraio rispetto all'anno precedente, mentre sulle rinfuse al momento non c'è stato un impatto così forte spiega. Con i noli quasi quadruplicati e i costi di assicurazione cresciuti in modo esorbitante, passare dal Mediterraneo non è più conveniente per servire il mercato europeo. Il Governo italiano sta facendo una grande squadra per potere accompagnare le nostre navi all'interno di Suez ma il tema della competitività è sicuramente quello che ci mette più in difficoltà. Il rischio è che le compagnie di navigazione si affidino ai porti del Nord Europa per servire il mercato europeo, ma c'è anche un rischio intermedio che vengano preferiti i porti all'ingresso, tipo Algeciras, Gibilterra. Quindi anche se non fosse un completo salto del bacino del mediterraneo potrebbero risentirne i nostri grandi porti del Mediterraneo come Gioia Tauro o Genova perché potrebbero fermarsi prima e quindi servire l'Italia con queste navi più piccole e con queste attività di feederaggio. La crisi ucraina Per Venezia anche la crisi ucraina è stata significativa: Venezia è stata a lungo uno dei principali interlocutori con i porti dell'Ucraina. Quello di Mariupol era il porto da cui principalmente importavamo materiale siderurgico. Devo dire che la ripresa c'è stata, tuttavia abbiamo fatto registrare alcuni cali ma non tanto e non solo per la difficoltà di approvvigionamento ma perché in parallelo c'è stato anche una contrazione della domanda. Questo ad esempio si lega alla crisi tedesca che ha comportato un rallentamento soprattutto negli ultimi 5-6 mesi dell'approvvigionamento di materiale siderurgico. Strategici perché collocati lungo il corridoio adriatico-baltico e lungo il corridoio mediterraneo, i porti di Venezia e Chioggia ricopriranno sempre più importanza nell'azione europea nei confronti dell'Ucraina. Questo vuol dire che tutte le risorse a carattere comunitario che saranno programmate nei prossimi anni -sottolinea Di Blasio- saranno anche finalizzate a riorientare il nostro sforzo di riconnessione infrastrutturale con l'Ucraina e Venezia si trova sulla direttiva giusta. Ritengo che per quanto riguarda la programmazione siamo sicuramente uno dei porti che potranno dare il loro contributo maggiore tra i vari scali italiani.



Messaggero Marittimo

Venezia

La laguna Essere porto a Venezia e Chioggia ha un livello di difficoltà in più in primis perché siamo collocati all'interno della laguna e dal punto di vista ambientale, ci sono una serie di leggi che presiedono ulteriormente il nostro operato, dall'altro siamo all'interno di un luogo che ha un patrimonio storico, artistico e architettonico inimmaginabile. Il lavoro che stiamo facendo oltre a tutta la parte legata alle crociere in seguito all'istituzione del commissario che io rappresento, sono state spostate in aree lontane dai monumenti nazionali che sono le vie d'acqua che consentono l'accesso alla città di Venezia dal lato storico. Si sta lavorando per una maggior interconnessione tra il porto e la città con un progetto molto importante per il Waterfront di Venezia e di Chioggia: Si tratta di uno studio di fattibilità tecnico-economica che ridisegna le parti di confine tra il porto e la città soprattutto con l'ambizione di creare un mix di funzioni che sono più strettamente portuali ma sono anche legate alla possibilità di valorizzare le competenze, di creare spazi per i giovani, per le comunità locali, per migliorare l'accessibilità e quindi creare delle città portuali più vivibili.

Riqualficazione waterfront di Venezia e Chioggia

Mar 26, 2024 Aree aperte e accessibili ai cittadini oltre a chi svolge attività portuali: il waterfront è una ricchezza in termini di spazi e di legami forti con la città di Venezia e per il 68% dei partecipanti all'indagine (il 65% abitanti nel centro storico, per il 75% tra i 31 e 59 anni di età) è quell'ambito che può portare il capoluogo veneto "oltre il turismo". L'indagine è stata promossa dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** nell'ambito della definizione del masterplan per i waterfront di Venezia e Chioggia, che è oggetto di un piano di fattibilità tecnico economica in fase di redazione. L'**Autorità** ha avuto da subito la convinzione che qualsiasi processo di trasformazione urbana si arricchisce quando fa tesoro del coinvolgimento degli attori, degli utenti delle aree e delle comunità che le vivono, al fine di mettere a fuoco una domanda collettiva, che tenga conto di differenti esigenze, capacità, competenze ed esperienze. L'indagine ha raccolto indicazioni di priorità rispetto ad alcuni macrotemi su cui si sta lavorando - le funzioni portuali, la mobilità, la sostenibilità, nuove destinazioni e gli spazi aperti - con l'intento di recepire input su interesse e rilevanza. Gli esiti di questa indagine, aperta a tutti, sono già stati condivisi con il gruppo di progettazione al lavoro per la definizione dello studio di fattibilità per i due ambiti, di Venezia e Chioggia. In particolare, per l'ambito relativo a Venezia l'intervento prevede la riqualficazione del waterfront delle aree portuali comprese fra Sant'Andrea e San Basilio e parte di Marittima relativamente al Molo Levante. "I risultati della nostra indagine rientrano in un più ampio percorso di ascolto della cittadinanza e degli stakeholder, che contribuisce a dare input ai progettisti incaricati - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** - per intraprendere un percorso consapevole anche delle esigenze dei cittadini, delle imprese e degli operatori che vivono e lavorano sui nostri waterfront. Il progetto procede con le fasi di definizione degli scenari, con ulteriori incontri, con l'obiettivo di mantenere per giugno la presentazione delle soluzioni progettuali"

VENEZIA FUNZIONI PORTUALI Oggi quasi la metà di chi ha dato un contributo all'indagine, il 49% del campione, usa l'area del waterfront di Venezia perché ci lavora, il 21% per svago e per sport, il 13% per attraversamento, il 7% per lo studio e il 6% per il parcheggio, solo il 4% non la usa. Oltre la metà di questi, il 55% di chi ha contribuito, la raggiunge a piedi. Nell'ambito dell'attività "core" per il porto, i cittadini hanno segnalato, nell'indagine, l'opportunità di dare più priorità alle funzioni portuali che riguardano i centri di ricerca e sviluppo e di formazione marittima, ma anche per attività produttive e spazi per lo scambio intermodale terra-acqua. Si ritiene inoltre, che debbano essere inseriti servizi ad attività portuali pregiate, spazi di confronto e intrattenimento per la comunità



Sea Reporter

Venezia

portuale, aree dedicate alla produzione culturale sui temi del **mare**/laguna, aree per piloti e rimorchiatori, alloggi per gli operatori portuali e ormeggi liberi per barche tradizionali e voga. **MOBILITÀ** Alla domanda "Quale priorità dai per il disegno della mobilità nelle aree di waterfront?" la maggior parte degli interventi evidenzia il tema dell'accessibilità pedonale e della rete ciclabile e park bici insieme al trasporto pubblico di navigazione. In seconda battuta arriva il tema della mobilità privata veicolare, ferroviaria, della domanda di hub d'interscambio mobilità terra/acqua per Venezia sud e laguna sud, di watertaxi, parcheggi per residenti, pista ciclabile che consenta di collegare la Stazione di Santa Lucia, trasporto pubblico terrestre, servizio di car sharing e accessibilità auto marginale temporanea per carico scarico. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA** In tema di sostenibilità, oltre il semplice "green", la domanda pubblica è chiara e dettagliata. L'incremento di superficie verdi e alberature, la promozione di comunità energetiche, la presenza di impianti di alimentazione elettrica/idrogeno per navigli a emissioni zero sono le prime tre priorità richieste. A cui si aggiungono la riduzione della superficie asfaltata e ztl per ridurre le emissioni, nuovi percorsi per schermare il sole, isole digitali, una strategia zero waste e il riuso e riciclo creativo dei materiali. Sono state inoltre evidenziati usi e richieste puntuali: si va dall'isola ecologica per smaltimento rifiuti urbani, ad impianti di generazione di energia da moto ondoso o da fotovoltaico, dalle alberature, alle colonnine elettriche su area a parcheggio per mezzi portuali e privati, dal parco giochi bambini, ad un'area snack/bar food truck per la vita sociale di studenti e abitanti, oltre alla domanda di un parco al posto dei parcheggi vicino alla ex chiesa di Santa Marta. **SICUREZZA** Per le condizioni di sicurezza delle aree waterfront di Venezia si suggerisce di incrementare accessibilità e interscambio ambulanze; di provvedere alla separazione di flussi veicolari, ciclabili e pedonali; di studiare punti di accesso per i vigili del fuoco, di inserire la presenza di un eliporto. Queste le principali richieste, a cui si aggiunge la richiesta specifica di un punto di primo soccorso, ma anche illuminazione, spazi per attività commerciali con negozi e attività aperte fino a sera per un maggior controllo sociale. **FUNZIONI DI NUOVI UTILIZZI CITTADINI** Tra le priorità per i nuovi utilizzi cittadini: servizi di prossimità, mercati al dettaglio, uffici, spazi multifunzionali, per start up e artigianato con attività di up-cycling, ma anche spazi per attività culturali (teatro, danza, cinema, pittura, musica e nuove tecnologie e centri di sperimentazione di nuovi linguaggi), sociali e sportive (campi da basket, piscina all'aperto, centro sportivo acquatico, diporto velico). Inoltre, è stata richiesta una sala civica, area di scarico e carico per i residenti, punto di pronto soccorso veterinario, musei legati al **mare** e attività ricreative e di divertimento e un rapporto diretto con il fronte d'acqua. Non mancano i suggerimenti per le aree aperte da dedicare a darsene a disposizione per i veneziani, area pic-nic per famiglie e che la banchina sia fruibile per le piccole imbarcazioni private lungo il canale della Scomenzera. **TEMA PARCHEGGI** Data la posizione strategica dell'area, la difficoltà di vivere a Venezia e lavorare fuori città senza la possibilità di avere un posto auto facilmente raggiungibile, nello studio di fattibilità verrà considerato il tema

Sea Reporter

Venezia

della realizzazione di un parcheggio a raso o multipiano per soddisfare il bisogno dei residenti. La questione già affrontata pubblicamente in queste settimane rispetto alla quale l'AdSP ha già garantito l'impegno con soluzioni concrete. CHIOGGIA Dall'indagine relativa al waterfront di Chioggia l'area oggetto di progettazione si raggiunge per quasi l'80% con un mezzo privato, auto o moto. Solo il 10% di chi ha risposto, oggi utilizza questo sito per sport e svago, ma tra le priorità per il disegno della mobilità si chiede la pedonalizzazione con percorsi dedicati e nuove connessioni ciclabili. Guardando al futuro gli intervistati privilegiano destinazioni d'uso legate alle attività connesse alla crocieristica minore/fluviale, alle attività legate al prodotto ittico e si richiede la massimizzazione dei posti di lavoro. Per gli spazi aperti l'aspettativa si concentra su aree ludico-sportive e su zone attrezzate per l'aggregazione e la socialità, con attenzione al rapporto diretto con il fronte d'acqua.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Genova, Voltri

«Banchine elettrificate quanto prima»

Il Difensore Civico di Regione Liguria Francesco Cozzi, interviene, in qualità di Garante per il diritto alla salute, nei confronti dell'**Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale** e chiede l'adozione tempestiva di misure adeguate per ridurre le emissioni prodotte dalle navi ormeggiate nei porti liguri.

Dopo le ripetute segnalazioni di numerosi cittadini, il Difensore Civico ha scritto una lettera al commissario straordinario Paolo Piacenza in cui chiede il cronoprogramma dei lavori di elettrificazione delle banchine nei scali di Genova e Savona.

Da diversi anni, infatti, gli abitanti dei quartieri limitrofi lamentano un penetrante odore di zolfo e polveri e, secondo quanto da loro esposto, nemmeno le ripetute richieste di controlli, indirizzate all'**Autorità di Sistema**, hanno ottenuto soddisfazione.



Il Nautilus

Genova, Voltri

La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, (#SFLmi24). L'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e deomani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda. Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci, Presidente dell' International Propeller Clubs, Betty Schiavoni, Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del **Porto** di **Genova**, in rappresentanza di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera, ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb. Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti, presidente di PSA Italy. Secondo Conforti, già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandrei, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele, direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da 49,8 a 118,5 milioni di tonnellate. Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio, Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industria Real Estate, ha fornito uno sguardo sul reshoring e il nearshoring che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta



Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry, (#SFLmi24). L'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e deomani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda. Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci, Presidente dell' International Propeller Clubs, Betty Schiavoni, Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi, Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del Porto di Genova, in rappresentanza di Nicola Carlone, comandante generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb. Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti, presidente di PSA Italy. Secondo Conforti, già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandrei, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele,

Il Nautilus

Genova, Voltri

per delocalizzare, oggi si è sviluppata un'attenzione per il Sud Est asiatico e l'interesse verso il nearshoring si è impennato negli ultimi anni. Sempre da una ricerca di Garbe emerge che il Nord Italia potrebbe beneficiare parecchio del near shoring. La mattinata dei lavori è poi proseguita con un focus sull'Africa e sulla Cina. Emanuele Oddi, analista e ricercatore di Eurispes ha evidenziato il buon andamento dell'economia africana in un contesto che comunque rimane complesso ed eterogeneo con tensioni politiche e militari in paesi come il Rwanda, la Repubblica Democratica del Congo, il Niger e il Senegal che è in pieno processo elettorale in un clima di contestazione. Alcuni Stati sono a rischio default, senza dimenticare inoltre le crisi climatiche e i disastri naturali. Mauro Battocchi, direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha evidenziato la relazione tra Italia e il Nord Africa in cui deve coesistere un forte legame logistico e infrastrutturale. Ad esempio il nostro Paese è il primo partner economico della Tunisia. Si è poi passati a parlare delle relazioni bilaterali Italia-Cina dopo l'uscita dalla Via della Seta con Alessandro Zadro, responsabile del Centro studi dell'Italy China Council Foundation che ha sottolineato la complessità del tema poiché l'Italia era stato l'unico Paese del G7 a firmare il memorandum of understanding. Zadro ha evidenziato come esista uno squilibrio nello stock degli investimenti tra risorse impegnate dall'Italia in Cina (15,5 miliardi) e viceversa (circa 2,3). Tuttavia l'Italia rimane la prima destinazione dei turisti cinesi in Europa. Anche quest'anno l'evento ha ospitato, in anteprima, la presentazione della 6^a edizione della Survey di Contship SRM sui "corridoi logistici" del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Dallo studio si conferma un dato preoccupante: nel 2023 in export il 75% delle imprese ha optato, per l'ex works (franco fabbrica), cioè la cessione al compratore della merce dell'intero processo di trasporto, dalla fabbrica al destino.

Diga foranea Genova, Webuild e Acquario insieme per l'ecosistema marino

GENOVA (ITALPRESS) - Tutelare l'ecosistema marino nel cantiere subacqueo della Nuova Diga Foranea e promuovere un approccio eco-responsabile nel settore delle infrastrutture: con questo obiettivo il consorzio guidato dal Gruppo Webuild che sta realizzando l'opera ha promosso una collaborazione con l'Acquario di Genova, per la salvaguardia di organismi marini prelevati dai fondali marini dove si sta operando, attraverso il trasferimento nelle sue strutture, in vista della loro successiva ricollocazione nelle stesse acque al largo di Genova al termine dei lavori. La collaborazione tra Webuild e l'Acquario di Genova, promossa e autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevede lo spostamento temporaneo di organismi marini censiti nel corso di analisi subacquee effettuate lungo tutto l'asse della nuova diga, in coordinamento con operatori scientifici e biologi marini esperti. "La conservazione dell'ecosistema circostante è un aspetto fondamentale del progetto, strategico per il **sistema portuale** italiano e realizzato dal consorzio guidato da Webuild, con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra, per conto dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale",

si legge in una nota. Alcuni esemplari di gorgonie, invertebrati coloniali appartenenti alla specie *Leptogorgia sarmentosa*, sono già stati prelevati dal fondale dove sorgerà la nuova diga e trasferiti all'Acquario, dove sono seguiti da un team di biologi nelle loro fasi di acclimatamento e monitoraggio. Le gorgonie vivono fino a profondità di 200 metri e sebbene la loro forma possa far pensare ad una pianta, in realtà sono animali marini (invertebrati coloniali) che, come i coralli, sono costituiti da molti piccoli animali, i polipi, che cooperano tra loro come un solo organismo. Nei fondali dove sorgerà la nuova diga, al momento, procedono in parallelo le attività tecniche, dove sono state già realizzate oltre 2.400 colonne di ghiaia sommerse e sono state posate circa 1,2 milioni di tonnellate di materiale; proseguono anche le operazioni di bonifica bellica subacquea, che si prevede di ultimare entro l'estate. La Nuova Diga Foranea di Genova è stata progettata per migliorare l'accessibilità del porto di Genova anche alle moderne navi "Ultra Large", consolidando la crescita e il ruolo nel contesto europeo del **sistema portuale** della città. L'opera è parte del Corridoio Reno-Alpi della rete di trasporto transeuropea TEN-T in cui rientra anche il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild. L'accordo con l'Acquario di Genova riflette l'impegno del Gruppo Webuild nel promuovere pratiche costruttive sostenibili e collaborazioni per la conservazione ambientale in tutto il mondo, dal megaprogetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia, ai grandi interventi per potenziare l'alta velocità e l'alta capacità ferroviaria nel Sud dell'Italia. - Foto ufficio stampa Webuild - (ITALPRESS).



03/26/2024 10:03 da Ildenaro.it -

GENOVA (ITALPRESS) - Tutelare l'ecosistema marino nel cantiere subacqueo della Nuova Diga Foranea e promuovere un approccio eco-responsabile nel settore delle infrastrutture: con questo obiettivo il consorzio guidato dal Gruppo Webuild che sta realizzando l'opera ha promosso una collaborazione con l'Acquario di Genova, per la salvaguardia di organismi marini prelevati dai fondali marini dove si sta operando, attraverso il trasferimento nelle sue strutture, in vista della loro successiva ricollocazione nelle stesse acque al largo di Genova al termine dei lavori. La collaborazione tra Webuild e l'Acquario di Genova, promossa e autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, prevede lo spostamento temporaneo di organismi marini censiti nel corso di analisi subacquee effettuate lungo tutto l'asse della nuova diga, in coordinamento con operatori scientifici e biologi marini esperti. "La conservazione dell'ecosistema circostante è un aspetto fondamentale del progetto, strategico per il sistema portuale italiano e realizzato dal consorzio guidato da Webuild, con Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit e Sidra, per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale", si legge in una nota. Alcuni esemplari di gorgonie, invertebrati coloniali appartenenti alla specie *Leptogorgia sarmentosa*, sono già stati prelevati dal fondale dove sorgerà la nuova diga e trasferiti all'Acquario, dove sono seguiti da un team di biologi nelle loro fasi di acclimatamento e monitoraggio. Le gorgonie vivono fino a profondità di 200 metri e sebbene la loro forma possa far pensare ad una pianta, in realtà sono animali marini (invertebrati coloniali) che, come i coralli, sono costituiti da molti piccoli animali, i polipi, che cooperano tra loro come un solo organismo. Nei fondali dove sorgerà la nuova diga, al momento, procedono in parallelo le attività tecniche, dove sono state già realizzate oltre 2.400 colonne di ghiaia sommerse e sono state posate circa 1,2 milioni di tonnellate di materiale;

Operativi agenzie, corso in Liguria

GENOVA Edoardo Rixi, vice ministro Infrastrutture e Trasporti, in occasione dell'inaugurazione del corso operativi delle agenzie marittime, iniziato nei giorni scorsi presso la Direzione Marittima della Liguria, con docenti i militari specializzati delle Capitanerie di Porto di Genova, La Spezia e Savona ci ha chiarito il perché dell'iniziativa e le sue prospettive. Il corso, alla sua terza edizione, ha un taglio concreto e interattivo, e riguarda le pratiche di arrivo e partenza delle navi, allo scopo di standardizzare le procedure in gran parte digitalizzate a vantaggio di efficienza e competitività. È un'esperienza pilota, che per la prima volta riunisce il personale operativo nei principali porti della Regione e che terminerà entro fine maggio. * * * Onorevole Rixi, perché un corso rivolto agli operativi delle agenzie marittime, tenuto dal personale delle Capitanerie di porto Guardia Costiera della Liguria? La terza edizione del Corso per il personale operativo delle agenzie marittime, inaugurata oggi presso la sede della Direzione Marittima, mette in evidenza la sinergia tra settore pubblico e privato nell'ottica di uniformare, semplificare ed efficientare i processi con l'obiettivo di rendere più competitivo il settore. La collaborazione tra la Guardia Costiera ligure e le associazioni delle agenzie marittime permette per la prima volta il coinvolgimento degli operatori dei porti di Savona e La Spezia, oltre a quelli di Genova. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sostiene le iniziative in cui parte pubblica e privata lavorano su obiettivi comuni per la competitività del sistema Paese. Auspichiamo che simili esperienze vengano esportate a livello nazionale. Quali sono le aspettative? Il punto essenziale risiede nei risultati misurabili. I corsi precedenti tutti incentrati su un approccio pratico e interattivo, secondo una formula mantenuta anche per la terza edizione hanno portato alla riduzione di errori del 70% sulle pratiche di arrivo e partenza nave. L'estensione del corso all'intero sistema dei porti liguri consentirà di far emergere le opportunità di ulteriore uniformazione per snellire le incombenze amministrative. Lo stesso spirito con il quale è stato sviluppato nel tempo il PMIS, Port Management Information System, che rappresenta lo standard impiegato nei maggiori porti nazionali per le pratiche collegate all'arrivo/partenza di una nave. In un complesso di sistemi digitali interconnessi, la nostra Guardia Costiera garantisce il collegamento con Agenzia Dogane e Monopoli, Autorità di Sistema Portuale, Ministeri degli Interni e della Salute. Una semplificazione sostenuta dal Mit e implementata nel tempo dal Comando generale della Guardia Costiera insieme all'associazione nazionale delle agenzie marittime. Quali sono le sfide che ancora attendono il settore nel campo della digitalizzazione delle comunicazioni marittime? Oggi la sfida è quella di uniformare le singole interfacce nazionali a livello europeo. Un compito affidato alla Guardia Costiera che dovrà concludersi entro il 2025. L'auspicio è



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

quello di procedere spediti verso una soluzione che permetterà agli operatori commerciali di dialogare con le autorità di controllo di tutta Europa con linguaggio e procedure comuni. La digitalizzazione delle comunicazioni costituisce una grande opportunità per il settore marittimo. (A.F.)

Crescono i croceristi per Pasqua

GENOVA - Secondo un'analisi di Crocierissime, leader italiano nel settore crociere, il desiderio di trascorrere la Pasqua in crociera non accenna a diminuire. I dati sulle prenotazioni rivelano interessanti tendenze: il Mediterraneo Occidentale si conferma destinazione regina con il 75% delle preferenze, mentre Dubai scala la classifica piazzandosi al secondo posto con un balzo cinque volte superiore rispetto al 2023, attestandosi al 13%. Complessivamente, si registra un incremento del 5% delle prenotazioni di crociere pasquali rispetto allo scorso anno, a dimostrazione di una crescente popolarità di questa formula di viaggio per vivere la festività in modo unico e indimenticabile. Laura Amoretti, ceo di Crocierissime, commenta i risultati con fiducia nel futuro del settore crocieristico. "Quest'anno le prenotazioni per le crociere durante il periodo Pasquale hanno registrato un significativo aumento del 5% rispetto allo scorso anno", afferma. "Questo dato conferma una tendenza di domanda sempre crescente per le crociere come opzione di viaggio durante le festività, evidenziando il desiderio diffuso di trascorrere le vacanze in un contesto che ti permette di esplorare nuove destinazioni senza rinunciare al comfort e al divertimento. Per questo il nostro impegno è quello di offrire sempre più soluzioni che soddisfino le esigenze e i sogni dei nostri clienti, che potranno essere seguiti passo dopo passo dai nostri consulenti nella scelta della loro vacanza ideale". A proposito delle destinazioni, Amoretti sottolinea: "Nonostante la maggior parte degli italiani si dichiarino innamorato dei paesaggi del Mediterraneo Occidentale, gli Emirati Arabi Uniti sono una meta ambita per i viaggi in crociera al di là dei confini europei. Dai tempi dell'Expo 2020, gli Emirati stanno conquistando sempre di più il cuore dei crocieristi, e lo dimostra il 13% degli italiani che quest'anno ha deciso di trascorrere la settimana di Pasqua proprio in questi luoghi."



Spediporto e la svolta logistica

Nella foto: Un momento dell'assemblea Spediporto. **GENOVA** - Una svolta che deve coinvolgere tutto il mondo della logistica, per far fronte alle sfide proposte dai nostri tempi; una progettualità inclusiva, responsabile, attenta all'ambiente e al territorio. E l'indispensabile supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata che potranno dare gambe al progetto Green Logistic Valley di cui viene lanciata la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato. La sintesi dell'assemblea Spediporto - riferisce l'associazione - che ha riunito al Palazzo della Borsa di **Genova** circa 300 tra figure istituzionali, del mondo economico, politico e del settore marittimo, è tutta in questo filo rosso, anzi verde - visto che si è parlato molto di sostenibilità - che unisce **Genova** al suo **porto** ma che vuole includere anche chi vive sul territorio. La relazione del presidente Andrea Giachero ha sottolineato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il **porto** di **Genova** ha chiuso il 2023 con valori negativi, ora alla ricerca di nuove strade. E di queste nuove strade si è parlato nelle due tavole rotonde, moderate dal giornalista del Secolo XIX Simone Gallotti, con la prima che ha lanciato l'idea forte della Fondazione Green Logistic Valley. Per il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta "il tema della ZLS è centrale per sostenere iniziative come questa, perché puntare su sostenibilità e inclusione è fare una scommessa vincente sul futuro". La seconda tavola rotonda ha disegnato gli scenari di una **Genova** futura che potrà avvalersi anche di quanto di positivo le Zone Logistiche Semplificate e progetti come la Green Logistic Valley saranno in grado di fornire. Palco di prestigio con il sindaco di **Genova** Marco Bucci e il presidente della Regione Giovanni Toti e proprio il tema di un new deal, di uno sviluppo futuro per **Genova** è stato al centro delle riflessioni del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e del neo direttore generale Francesco D'Amico.



Nella foto: Un momento dell'assemblea Spediporto. **GENOVA** - Una svolta che deve coinvolgere tutto il mondo della logistica, per far fronte alle sfide proposte dai nostri tempi; una progettualità inclusiva, responsabile, attenta all'ambiente e al territorio. E l'indispensabile supporto delle istituzioni, anche grazie a strumenti da applicare rapidamente come la Zona Logistica Semplificata che potranno dare gambe al progetto Green Logistic Valley di cui viene lanciata la proposta di una Fondazione in partecipazione pubblico-privato. La sintesi dell'assemblea Spediporto - riferisce l'associazione - che ha riunito al Palazzo della Borsa di Genova circa 300 tra figure istituzionali, del mondo economico, politico e del settore marittimo, è tutta in questo filo rosso, anzi verde - visto che si è parlato molto di sostenibilità - che unisce Genova al suo porto ma che vuole includere anche chi vive sul territorio. La relazione del presidente Andrea Giachero ha sottolineato le difficoltà vissute dal comparto negli ultimi mesi, anche per effetto delle tensioni su Suez, con i porti europei che hanno registrato molti segni meno e dove anche il porto di Genova ha chiuso il 2023 con valori negativi, ora alla ricerca di nuove strade. E di queste nuove strade si è parlato nelle due tavole rotonde, moderate dal giornalista del Secolo XIX Simone Gallotti, con la prima che ha lanciato l'idea forte della Fondazione Green Logistic Valley. Per il direttore generale Spediporto Giampaolo Botta "il tema della ZLS è centrale per sostenere iniziative come questa, perché puntare su sostenibilità e inclusione è fare una scommessa vincente sul futuro". La seconda tavola rotonda ha disegnato gli scenari di una Genova futura che potrà avvalersi anche di quanto di positivo le Zone Logistiche Semplificate e progetti come la Green Logistic Valley saranno in grado di fornire. Palco di prestigio con il sindaco di Genova Marco Bucci e il presidente della Regione Giovanni Toti e proprio il tema di un new deal, di uno sviluppo futuro per Genova è stato al centro delle riflessioni del Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza e del neo direttore generale Francesco D'Amico.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Genova ristruttura il silos

GENOVA - Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha deliberato il rilascio della concessione in via definitiva a favore di Hennebique S.r.l, la società costituita ad hoc dal RTI Vitali S.p.A./Roncello Capital S.r.l., finalizzata alla ristrutturazione dello storico ex-silos granaio del porto di Genova, al recupero del compendio di pertinenza e alla gestione dello stesso. L'atto di concessione, della durata di 90 anni, andrà a restituire alla cittadinanza un'area polivalente di fruizione pubblica con il pregio di trovarsi in una posizione centrale tra il polo passeggeri del porto di Genova e le principali attrazioni della città, lungo un percorso panoramico che idealmente mette in connessione il Waterfront di Levante con la Darsena, attraverso l'area del Porto Antico, per proseguire fino al parco della Lanterna, a sua volta oggetto di un importante intervento di valorizzazione nell'ambito della realizzazione del nuovo Tunnel subportuale. Con l'odierno rilascio della concessione, i lavori propedeutici avviati nel novembre dello scorso anno, potranno entrare nel vivo. In tema di potenziamento dell'ultimo miglio ferroviario, il Comitato odierno ha rilasciato in favore di PSA Genova Pra' autorizzazioni ex art. 24 Reg. Cod. Nav. per consentire una serie di miglioramento dell'efficienza del parco ferroviario a servizio del terminal contenitori tra i quali la realizzazione di due binari "tronchini" per la sosta dei mezzi ferroviari in manutenzione. Inoltre, nel compendio demaniale di Voltri, è stata concessa per 4 anni, con licenza ex art. 36 cod. nav., un'area di circa 129 mila mq in favore di R.F.I. S.p.A. per la cantierizzazione delle opere del Progetto Unico Terzo Valico - Nodo di Genova.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Da Genova solidarietà per il crollo del ponte a Baltimora

GENOVA Impossibile non evocare il ricordo della tragedia del Ponte Morandi che ha colpito la nostra città e i nostri concittadini. Il ricordo va a quell'Agosto e così il Consiglio Comunale di Genova esprime la sua più profonda solidarietà alle persone coinvolte nella tragedia del crollo del ponte Francis Scott Key a Baltimora, nello Stato americano del Maryland. Questo evento è motivo di grande dolore e sgomento per tutti noi -hanno detto i capigruppo di maggioranza e minoranza- e condividiamo il dolore e la sofferenza della comunità di Baltimora, con la quale Genova è gemellata dal 1985, sapendo quanto sia difficile affrontare una tragedia di questa portata. Il pensiero va anche a tutti coloro che sono impegnati nelle operazioni di soccorso e recupero: Ci uniamo alle loro speranze di trovare rapidamente sopravvissuti e di portare conforto alle famiglie di eventuali vittime. Ci uniamo al dolore della città di Baltimora e auspichiamo che questa tragedia possa portare ad un rinnovato impegno nella sicurezza delle infrastrutture e nell'adozione di misure preventive a livello globale.



Messaggero Marittimo.it
26 Marzo 2024 - Giulia Sarti

Da Genova solidarietà per il crollo del ponte a Baltimora



GENOVA - "Impossibile non evocare il ricordo della tragedia del Ponte Morandi che ha colpito la nostra città e i nostri concittadini". Il ricordo va a quell'Agosto e così il Consiglio Comunale di Genova esprime la sua più profonda solidarietà alle persone coinvolte nella tragedia del crollo del ponte Francis Scott Key a Baltimora, nello Stato americano del Maryland.

"Questo evento è motivo di grande dolore e sgomento per tutti noi -hanno detto i capigruppo di maggioranza e minoranza- e condividiamo il dolore e la sofferenza della comunità di Baltimora, con la quale Genova è gemellata dal 1985, sapendo quanto sia difficile affrontare una tragedia di questa portata".

Il pensiero va anche a tutti coloro che sono impegnati nelle operazioni di soccorso e recupero: "Ci uniamo alle loro speranze di trovare rapidamente sopravvissuti e di portare conforto alle famiglie di eventuali vittime. Ci uniamo al dolore della città di Baltimora e auspichiamo che questa tragedia possa portare ad un rinnovato impegno nella sicurezza delle infrastrutture e nell'adozione di misure preventive a livello globale".

<https://www.messaggeromartino.it/da-genova-solidarita-per-il-crollo-del-ponte-a-baltimora/> | 26 Marzo 2024 - Giulia Sarti

La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry

Mar 26, 2024 Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry #SFLm124). L'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e deomani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci Presidente dell' International Propeller Clubs Betty Schiavoni Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del **Porto di Genova** , in rappresentanza di Nicola Carlone comandante generale delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti presidente di PSA Italy. Secondo Conforti già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandreis, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele , direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da a 118,5 milioni di tonnellate . Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industrial Real Estate, ha fornito uno sguardo sul reshoring e il nearshoring che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta per delocalizzare,

Sea Reporter	
La crisi geopolitica del commercio internazionale all'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry	
03/26/2024 19:44	Redazione Seareporter
<p>Mar 26, 2024 Milano - Si è chiusa la prima giornata di lavori dell'8ª edizione di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry #SFLm124). L'evento è promosso da ALSEA e dall'International Propeller Clubs Port of Milan, in programma oggi e deomani a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda Dopo i saluti istituzionali degli organizzatori Umberto Masucci Presidente dell' International Propeller Clubs Betty Schiavoni Vicepresidente di ALSEA e Riccardo Fuochi Presidente dell'International Propeller Clubs Port of Milan, il primo blocco di interventi è proseguito con lo speech di Piero Pellizzari comandante del Porto di Genova , in rappresentanza di Nicola Carlone comandante generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ha ripercorso tutti i fattori che influenzano il settore marittimo sia dal punto di vista geopolitico che ambientale, in cui auspica in particolare che i porti diventino hub energetici in grado di rispondere alle esigenze legate ai nuovi sistemi di propulsione. La consueta sessione d'apertura dedicata allo scenario geopolitico ha visto in particolare al centro del dibattito la situazione nel Mediterraneo Allargato e in particolare la crisi del mar Rosso tra i due choke point dello stretto di Suez e quello di Bab-el-Mandeb Ma il Mar Rosso è solo l'ultimo di una catena di eventi che stanno mettendo in crisi la logistica, come ha evidenziato Marco Conforti presidente di PSA Italy. Secondo Conforti già da tempo sono in atto delle trasformazioni del settore: ad esempio il RoRo registra tassi crescita del 50% superiori ai contenitori. Occorre dunque una pianificazione pubblica e amministrazioni che tengano conto di queste tendenze in cui non è necessario ampliare la capacità dei terminal contenitori. Per Massimo Deandreis, direttore generale di SRM il Mediterraneo resterà comunque centrale in un sistema globale in cui tre Nafta, Ue e l'Asia resteranno i tre grandi poli. Con i problemi collegati al transito attraverso il canale di Suez le merci girano diversamente e Giuseppe Mele , direttore generale di ha evidenziato come stia aumentando il traffico sulle Alpi. Tra il 1980 e il 2022 si è passati da a 118,5 milioni di tonnellate . Mele sottolinea anche diverse criticità: la mancanza di un'armonizzazione di regole e politiche di transito tra i vari Paesi (Italia, Francia Svizzera e Austria); la dotazione infrastrutturale dei valichi non è adeguata e sono previste diverse limitazioni sia stradali sia ferroviarie; manca una programmazione e gestione integrata dei cantieri. Proprio sulle catene di fornitura, tra nuova globalizzazione e autonomia strategica si è concentrata l'economista Cristina Pensa del Centro Studi di Confindustria che ha definito il backshoring come una strategia né concreta né auspicabile per l'Italia vista la carenza di materie prime. Marco Grassidonio Country Head di Garbe, azienda tedesca specializzata nell'Industrial Real Estate, ha fornito uno sguardo sul reshoring e il nearshoring che evidenziano nuovi trend: la Cina è stata prima scelta per delocalizzare, oggi si è sviluppata un'attenzione per il Sud Est.</p>	

Sea Reporter

Genova, Voltri

oggi si è sviluppata un'attenzione per il Sud Est asiatico e l'interesse verso il nearshoring si è impennato negli ultimi anni. Sempre da una ricerca di Garbe emerge che il Nord Italia potrebbe beneficiare parecchio del near shoring. La mattinata dei lavori è poi proseguita con un focus sull'Africa e sulla Cina. Emanuele Oddi analista e ricercatore di Eurispes ha evidenziato il buon andamento dell'economia africana in un contesto che comunque rimane complesso ed eterogeneo con tensioni politiche e militari in paesi come il Rwanda, la Repubblica Democratica del Congo, il Niger e il Senegal che è in pieno processo elettorale in un clima di contestazione. Alcuni Stati sono a rischio default, senza dimenticare inoltre le crisi climatiche e i disastri naturali. Mauro Battocchi direttore generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha evidenziato la relazione tra Italia e il Nord Africa in cui deve coesistere un forte legame logistico e infrastrutturale. Ad esempio il nostro Paese è il primo partner economico della Tunisia. Si è poi passati a parlare delle relazioni bilaterali Italia-Cina dopo l'uscita dalla Via della Seta con Alessandro Zadro responsabile del Centro studi dell' Italy China Council Foundation che ha sottolineato la complessità del tema poiché l'Italia era stato l'unico Paese del G7 a firmare il memorandum of understanding. Zadro ha evidenziato come esista uno squilibrio nello stock degli investimenti tra risorse impegnate dall'Italia in Cina (15,5 miliardi) e viceversa (circa 2,3). Tuttavia l'Italia rimane la prima destinazione dei turisti cinesi in Europa. Anche quest'anno l'evento ha ospitato, in anteprima, la presentazione della 6^a edizione della Survey di Contship SRM sui "corridoi logistici" del settore container. Lo Studio è stato condotto attraverso l'analisi dei risultati di interviste a 400 imprese manifatturiere sulle modalità di gestione e organizzazione della loro logistica portuale, sull'intermodalità, sugli incoterms e sui loro progetti di sostenibilità e di digitalizzazione. Dallo studio si conferma un dato preoccupante: nel 2023 in export il 75% delle imprese ha optato, per l'ex works (franco fabbrica), cioè la cessione al compratore della merce dell'intero processo di trasporto, dalla fabbrica al destino.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il porto di Genova eletto da Neptune Lines gateway delle auto nuove di Renault e Dacia

Porti L'Imt Terminal del Gruppo Messina si è aggiudicato per un triennio gli scali delle navi porta auto in arrivo dal Marocco per un traffico di circa 20mila veicoli/anno di Redazione SHIPPING ITALY Il porto di Genova torna a essere un porto gateway per i traffici di auto nuove fabbricate in Marocco e imbarcate nel porto di Tanger Med La compagnia di navigazione Neptune Lines ha scelto di affidarsi a Intermodal Maritime Terminal (Imt, società del Gruppo Messina) come terminal portuale di approdo per la gestione dei flussi di auto Renault/Dacia per i prossimi tre anni, sulla base di un solido rapporto instaurato a partire dalla seconda metà del 2023. Lo ha annunciato lo stesso terminal del Gruppo Messina spiegando che, "a seguito dell'aggiudicazione della gara globale indetta dal Gruppo Renault, Neptune Lines ci ha affidato questa importante responsabilità. Siamo onorati della fiducia che ci hanno accordato! Inoltre - aggiunge il gruppo armatoriale controllato dalla famiglia Messina e partecipato da Msc - siamo lieti di confermare che il porto di Genova sarà ora incluso nella regolare programmazione di Neptune Lines, facilitando lo scarico di circa 20.000 autovetture all'anno. Questo traguardo dimostra il nostro impegno nel fornire soluzioni logistiche di alto livello". L'annuncio di Intermodal Maritime Terminal si conclude sottolineando che "la collaborazione con Neptune Lines non solo rafforza la nostra posizione all'interno del settore, ma consolida anche il nostro ruolo di parte integrante di una specifica catena logistica. Insieme, siamo partner nel raggiungimento di obiettivi commerciali comuni e non potremmo essere più entusiasti del viaggio che ci attende".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Diga foranea di Genova, l'Autorità portuale non convince l'Anac: "Non è un'opera urgente, né finanziabile con il Pnrr"

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 831 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

Diga foranea di Genova, l'Autorità portuale non convince l'Anac: "Non è un'opera urgente, né finanziabile con il Pnrr"

03/26/2024 16:19

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 831 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

La mega-Cosco "Aries" a La Spezia

Nella foto: Un momento dell'incontro. LA SPEZIA - Il terminal LSCT, gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance - scrive l'AdSP - conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, ha avuto luogo venerdì scorso con l'arrivo in banchina, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV Cosco Shipping "Aries". La nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal gruppo Contship e dall'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore". Il presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha aggiunto: "Lo scalo della nave "Aries" da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una nuova fase di traffici, sviluppo e lavoro per la nostra comunità". Ad accogliere la nave durante il tradizionale scambio crest a bordo erano presenti (nella foto) Alessandro Pellegrini, chief operating officer di La Spezia Container Terminal, Matteo Ferrando e Peter Robino, rispettivamente key account manager di Contship Italia, Federica Montaresi, segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, il chief executive officer di Cosco Shipping Lines, Gao Zandong, e l'operations manager Paolo Arcidiacono.



La Gazzetta Marittima
La mega-Cosco "Aries" a La Spezia
03/26/2024 23:04

Nella foto: Un momento dell'incontro. LA SPEZIA - Il terminal LSCT, gateway, sempre più interconnesso e integrato, prosegue il potenziamento dei servizi sui mercati globali. L'arrivo della prima ULCV (Ultra Large Container Vessel) del servizio Asia Mediterranean di Ocean Alliance - scrive l'AdSP - conferma ulteriormente il ruolo strategico del terminal come nodo centrale nei flussi commerciali globali. Un nuovo importante momento per il porto della Spezia e in particolare per La Spezia Container Terminal con l'ormeggio, ha avuto luogo venerdì scorso con l'arrivo in banchina, in completa sicurezza e senza ritardi, della MV Cosco Shipping "Aries". La nave rappresenta il debutto delle ULCV di classe 20.000 e superiori nel servizio Asia Mediterranean dell'Ocean Alliance, con scali settimanali pianificati a LSCT. L'occasione è stata anche un importante momento di confronto sui progetti di sviluppo attuali e futuri messi in campo dal gruppo Contship e dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, per rendere sempre più efficiente e competitivo il terminal spezzino. Matteo Ferrando, key account manager di Contship Italia, ha commentato "Siamo entusiasti del consolidamento della partnership del Gruppo Contship con Ocean Alliance e di dare il benvenuto alla COSCO SHIPPING Aries, un ulteriore segno della connettività globale del nostro terminal. Il numero di porti inclusi nella rotazione del servizio è stato ottimizzato per migliorare l'integrità delle schedule e l'efficienza del servizio, toccando i principali porti dell'Estremo Oriente come Shanghai e Singapore". Il presidente dell'AdSP Mario Sommariva ha aggiunto: "Lo scalo della nave "Aries" da 20.000 TEU e di 400 mt. di lunghezza rappresenta un segnale estremamente importante per il futuro del porto della Spezia in un contesto internazionale estremamente complesso. La prospettiva dei nuovi investimenti a partire dalla costruzione del nuovo terminal Ravano e dalla riqualificazione dei binari ferroviari di La Spezia Marittima rappresentano, sulla scorta di un consolidato rapporto con le grandi Compagnie di navigazione il fondamento di una

La Spezia, siglato protocollo d'intesa per transizione verso idrogeno

LA SPEZIA - Oggi 26 marzo, è stato siglato il primo accordo tra l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, Livio Ravera, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Le parti firmatarie intendono verificare la possibilità ed il reciproco interesse a collaborare al fine di: incentivare l'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica alternativa nell'ambito della manovra ferroviaria portuale nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione; sostenere la riconversione promossa da Mercitalia Shunting & Terminal, in particolar modo attraverso la ricerca e l'individuazione di ogni possibile contribuzione pubblica da impiegare a tal fine nonché per l'eventuale creazione di stazioni di rifornimento di idrogeno green in area portuale. L'AdSP, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, persegue una linea d'indirizzo fortemente orientata alla crescita e allo sviluppo di una politica green con particolare attenzione al rapporto porto/città e favorendo gli investimenti che, in coerenza coi principi europei, comportino l'utilizzo di risorse pubbliche per lo sviluppo di interventi sui quali i privati si possano impegnare ad investire, secondo un modello di partenariato virtuoso, che consenta di liberare risorse pubbliche per investimenti dedicati anche alle opere di riduzione dell'impatto ambientale. Mercitalia Shunting & Terminal, in conformità alle citate politiche poste in essere dall'Unione Europea in materia di lotta ai cambiamenti climatici, prevede di effettuare investimenti per la revisione e l'ammodernamento di locomotive da manovra modello D145, con l'obiettivo di diminuirne l'impatto ambientale di utilizzo, azzerando le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione dei motori termici a combustione interna con una power unit alimentata ad idrogeno, che fornirà energia elettrica per i motori di trazione.



Transizione verso l'uso dell'idrogeno: l'AdSP Mar Ligure Orientale e Mercitalia Shunting & Terminal siglano il primo protocollo d'intesa

Oggi 26 marzo, è stato siglato il primo accordo tra l'Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, Livio Ravera, e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Le parti firmatarie intendono verificare la possibilità ed il reciproco interesse a collaborare al fine di: incentivare l'utilizzo dell'idrogeno come fonte energetica alternativa nell'ambito della manovra ferroviaria portuale nonché in ogni altro possibile ambito di applicazione; sostenere la riconversione promossa da Mercitalia Shunting & Terminal, in particolar modo attraverso la ricerca e l'individuazione di ogni possibile contribuzione pubblica da impiegare a tal fine nonché per l'eventuale creazione di stazioni di rifornimento di idrogeno green in area portuale. L'AdSP, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, persegue una linea d'indirizzo fortemente orientata alla crescita e allo sviluppo di una politica green con particolare attenzione al rapporto porto/città e favorendo gli investimenti che, in coerenza coi principi europei, comportino l'utilizzo di risorse pubbliche per lo sviluppo di interventi sui quali i privati si possano impegnare ad investire, secondo un modello di partenariato virtuoso, che consenta di liberare risorse pubbliche per investimenti dedicati anche alle opere di riduzione dell'impatto ambientale. Mercitalia Shunting & Terminal, in conformità alle citate politiche poste in essere dall'Unione Europea in materia di lotta ai cambiamenti climatici, prevede di effettuare investimenti per la revisione e l'ammodernamento di locomotive da manovra modello D145, con l'obiettivo di diminuirne l'impatto ambientale di utilizzo, azzerando le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione dei motori termici a combustione interna con una power unit alimentata ad idrogeno, che fornirà energia elettrica per i motori di trazione. www.portsofgenoa.com



PNRR Green Ports: finanziamento di 10,5 mln per l'impianto fotovoltaico nel porto di Ravenna

(FERPRESS) **Ravenna**, 26 MAR E' di queste ore l'arrivo della comunicazione da parte del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, con la quale si sancisce, nell'ambito delle attività previste dal PNRR Green Ports il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'Autorità Portuale di **Ravenna**. Da molti mesi l'Autorità Portuale sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il **porto**. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, si ricorderà, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di **Porto Corsini**, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto che l'Autorità Portuale ha denominato Zero immissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in **porto** da fonte solare, si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel PNRR. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. L'obiettivo primario di questo progetto ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al **porto** di **Ravenna**. Il progetto Zero immissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti per un importo complessivo pari a euro 10.409.928,00 .



Informare

Ravenna

Ok a fondi per 10,4 milioni di euro per l'impianto fotovoltaico del porto di Ravenna

Il progetto dell'AdSP ha un valore complessivo di oltre 26 milioni L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto di aver ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica comunicazione del via libera ai fondi pari a 10,4 milioni di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'ente portuale di Ravenna. L'impianto è destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via **Trieste**, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto "Zero immissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare" dell'AdSP, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti". Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere.

Informare	
Ok a fondi per 10,4 milioni di euro per l'impianto fotovoltaico del porto di Ravenna	
03/26/2024 09:12	
<p>Il progetto dell'AdSP ha un valore complessivo di oltre 26 milioni L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto di aver ricevuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica comunicazione del via libera ai fondi pari a 10,4 milioni di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'ente portuale di Ravenna. L'impianto è destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto "Zero immissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare" dell'AdSP che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti". Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere.</p>	

Fotovoltaico: a Ravenna assegnati 10 milioni e mezzo

RAVENNA 10 milioni e mezzo di euro. A tanto ammonta il finanziamento che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha deciso di stanziare, nell'ambito delle attività previste dal PNRR Green Ports per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a Ravenna progettato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centro settentrionale. La progettazione esecutiva è stata completata e prevede la sua costruzione su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto, che l'AdSp ha denominato Zero immissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare, si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel Pnrr. Il suo valore è di oltre 26 milioni di euro ed è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del Pnrr Green Ports-Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti per un importo complessivo di 10.409.928,00 euro. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere. L'obiettivo primario di questo progetto legato al fotovoltaico -spiega il presidente Daniele Rossi è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. Ora è importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'Autorità portuale sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna.



10 milioni di euro dal Pnrr per il grande impianto fotovoltaico a servizio del porto

Da molti mesi l'**Autorità Portuale** sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom E' di queste ore l'arrivo della comunicazione da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con la quale si sancisce, nell'ambito delle attività previste dal "Pnrr Green Ports", il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. Da molti mesi l'**Autorità Portuale** sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinata a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto, che l'**Autorità Portuale** ha denominato "Zero immissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare", si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel Pnrr. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociera. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'**Autorità Portuale** sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna". Il progetto Zero immissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del Pnrr Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" per un



Ravenna Today

Ravenna

importo complessivo pari a euro 10.409.928,00 euro.

Un grande impianto fotovoltaico per il Porto di Ravenna. Sorgerà nell'area ex Sarom. In arrivo 10 milioni e mezzo di euro del PNRR Green Ports

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, nell'ambito delle attività previste dal "PNRR Green Ports", il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'**Autorità Portuale** di Ravenna. "Da molti mesi l'**Autorità Portuale** sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto" spiegano dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'**Autorità Portuale** sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna". Il progetto "Zero emissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" per un importo complessivo pari a euro 10.409.928 euro. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto che l'**Autorità Portuale** ha denominato " Zero emissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare ", si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel PNRR. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere.



Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato, nell'ambito delle attività previste dal "PNRR Green Ports", il finanziamento di circa 10 milioni e mezzo di euro per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico progettato dall'Autorità Portuale di Ravenna. "Da molti mesi l'Autorità Portuale sta lavorando per la realizzazione di un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, del quale è stata completata la progettazione esecutiva, destinato a sorgere su una superficie di oltre 25 ettari nell'area ex Sarom situata sul Canale Candiano lungo Via Trieste, una zona industriale dismessa, un tempo occupata da una raffineria ed oggi bonificata e riconvertita alla produzione di energia verde per il porto" spiegano dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. "L'obiettivo primario di questo progetto - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - è rendere il più autonoma possibile l'area portuale utilizzando energia da fonte rinnovabile al fine di favorire l'impatto zero delle attività portuali. E' ora importante procedere speditamente con le successive fasi attuative del progetto e per questo l'area dove sorgerà l'impianto verrà sgomberata e ripulita per renderla compatibile con la sua realizzazione. Bisogna avviare al più presto il cantiere per un intervento fondamentale, unitamente alle altre azioni che l'Autorità Portuale sta mettendo in campo, al fine di imprimere una concreta svolta Green al porto di Ravenna". Il progetto "Zero emissioni, che vale oltre 26 milioni euro, è stato ritenuto meritevole di finanziamento nell'ambito degli interventi del PNRR Green Ports - "Interventi di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti" per un importo complessivo pari a euro 10.409.928 euro. Il progetto, che nasce per soddisfare tramite fonti rinnovabili i fabbisogni energetici delle imprese portuali, prevede che l'impianto produca energia verde anche per le banchine del Terminal Passeggeri di Porto Corsini, ovvero per l'alimentazione elettrica delle navi da crociera, con una consistente riduzione delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento acustico prodotto dai motori endotermici. Il progetto che l'Autorità Portuale ha denominato " Zero emissioni: sviluppo di una piattaforma per l'autoproduzione di energia in porto da fonte solare ", si colloca nell'ambito dell'efficientamento infrastrutturale ed energetico dell'intera area portuale, in linea con l'obiettivo ambientale programmato nel PNRR. Nella gestione complessiva dell'impianto, l'energia prodotta, circa 20 MW, sarà prima ceduta alla Comunità Energetica Portuale che la ridistribuirà alle attività portuali dando priorità ai servizi pubblici, tra i quali il più importante sarà proprio l'impianto di Cold ironing in costruzione presso il Terminal Crociere.

Agenparl

Livorno

Enrico Fernandez Affricano dona alla Labronica 500 antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del porto di Livorno e di altri porti italiani. La consegna domani, mercoledì 27 marzo alle ore 12.00, nella Sala Cerimonie del Palazzo Comunale

(AGENPARL) - mar 26 marzo 2024 Importanti documenti datati tra la metà del 1600 e la fine del 1800 Enrico Fernandez Affricano dona alla Labronica 500 antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto di Livorno** e di altri porti italiani La consegna domani, mercoledì 27 marzo alle ore 12.00, nella Sala Cerimonie del Palazzo Comunale **Livorno**, 26 marzo 2024 - Mercoledì 27

marzo alle ore 12.00, nella Sala Cerimonie del Palazzo Comunale di **Livorno**, Enrico Fernandez Affricano, esponente di una storica azienda livornese, consegnerà al sindaco Luca Salvetti un nucleo di documenti antichi che andranno a far parte della collezione Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sede del sistema bibliotecario della città. La donazione consiste in circa 500 originali di antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto di Livorno** e di altri porti italiani, datate tra la metà del 1600 e la fine del 1800. Si tratta di documenti fondamentali per il trasporto che contengono informazioni sulle merci spedite, sulla loro origine e sulla loro destinazione, indicano al loro interno il nome della nave, il **porto** di origine e di destinazione, il capitano, la bandiera e soprattutto le merci caricate: marmo, carbone, caffè, zucchero, vino, olio di oliva, semenze, stoffe, cuoio, seta, pelli. Frutto di una selezione raccolta nel tempo e relativa a secoli diversi, le polizze documentano un interessante aspetto delle logistiche di trasporto e dei prodotti spediti, raccontando attraverso i secoli pratiche, abitudini, beni di necessità e curiosità sempre diverse. Un importante lascito per ricostruire la storia della città, fiorente emporio marittimo e commerciale, nel quale si snoda anche la storia della famiglia Fernandez Affricano, presente a **Livorno** almeno dalla fine del Seicento e oggi conosciuta per l'omonima ditta di industria olearia costituita all'inizio dello scorso secolo. Per questo il nucleo di polizze andrà ad aggiungersi con molta coerenza alle collezioni della Sezione di Storia Locale della Biblioteca Labronica, arricchendo con una nuova pagina la storia già fortemente documentata della città. La stampa è invitata.

Enrico Fernandez Affricano, esponente di una storica azienda livornese, consegnerà al sindaco Luca Salvetti un nucleo di documenti antichi che andranno a far parte della collezione Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sede del sistema bibliotecario della città. La donazione consiste in circa 500 originali di antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto di Livorno** e di altri porti italiani, datate tra la metà del 1600 e la fine del 1800. Si tratta di documenti fondamentali per il trasporto che contengono informazioni sulle merci spedite, sulla loro origine e sulla loro destinazione, indicano al loro interno il nome della nave, il **porto** di origine e di destinazione, il capitano, la bandiera e soprattutto le merci caricate: marmo, carbone, caffè, zucchero, vino, olio di oliva, semenze, stoffe, cuoio, seta, pelli. Frutto di una selezione raccolta nel tempo e relativa a secoli diversi, le polizze documentano un interessante aspetto delle logistiche di trasporto e dei prodotti spediti, raccontando attraverso i secoli pratiche, abitudini, beni di necessità e curiosità sempre diverse. Un importante lascito per ricostruire la storia della città, fiorente emporio marittimo e commerciale, nel quale si snoda anche la storia della famiglia Fernandez Affricano, presente a **Livorno** almeno dalla fine del Seicento e oggi conosciuta per l'omonima ditta di industria olearia costituita all'inizio dello scorso secolo. Per questo il nucleo di polizze andrà ad aggiungersi con molta coerenza alle collezioni della Sezione di Storia Locale della Biblioteca Labronica, arricchendo con una nuova pagina la storia già fortemente documentata della città. La stampa è invitata.

Enrico Fernandez Affricano, esponente di una storica azienda livornese, consegnerà al sindaco Luca Salvetti un nucleo di documenti antichi che andranno a far parte della collezione Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sede del sistema bibliotecario della città. La donazione consiste in circa 500 originali di antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto di Livorno** e di altri porti italiani, datate tra la metà del 1600 e la fine del 1800. Si tratta di documenti fondamentali per il trasporto che contengono informazioni sulle merci spedite, sulla loro origine e sulla loro destinazione, indicano al loro interno il nome della nave, il **porto** di origine e di destinazione, il capitano, la bandiera e soprattutto le merci caricate: marmo, carbone, caffè, zucchero, vino, olio di oliva, semenze, stoffe, cuoio, seta, pelli. Frutto di una selezione raccolta nel tempo e relativa a secoli diversi, le polizze documentano un interessante aspetto delle logistiche di trasporto e dei prodotti spediti, raccontando attraverso i secoli pratiche, abitudini, beni di necessità e curiosità sempre diverse. Un importante lascito per ricostruire la storia della città, fiorente emporio marittimo e commerciale, nel quale si snoda anche la storia della famiglia Fernandez Affricano, presente a **Livorno** almeno dalla fine del Seicento e oggi conosciuta per l'omonima ditta di industria olearia costituita all'inizio dello scorso secolo. Per questo il nucleo di polizze andrà ad aggiungersi con molta coerenza alle collezioni della Sezione di Storia Locale della Biblioteca Labronica, arricchendo con una nuova pagina la storia già fortemente documentata della città. La stampa è invitata.

Enrico Fernandez Affricano, esponente di una storica azienda livornese, consegnerà al sindaco Luca Salvetti un nucleo di documenti antichi che andranno a far parte della collezione Biblioteca Labronica F. D. Guerrazzi, sede del sistema bibliotecario della città. La donazione consiste in circa 500 originali di antiche polizze di carico relative ai traffici marittimi del **porto di Livorno** e di altri porti italiani, datate tra la metà del 1600 e la fine del 1800. Si tratta di documenti fondamentali per il trasporto che contengono informazioni sulle merci spedite, sulla loro origine e sulla loro destinazione, indicano al loro interno il nome della nave, il **porto** di origine e di destinazione, il capitano, la bandiera e soprattutto le merci caricate: marmo, carbone, caffè, zucchero, vino, olio di oliva, semenze, stoffe, cuoio, seta, pelli. Frutto di una selezione raccolta nel tempo e relativa a secoli diversi, le polizze documentano un interessante aspetto delle logistiche di trasporto e dei prodotti spediti, raccontando attraverso i secoli pratiche, abitudini, beni di necessità e curiosità sempre diverse. Un importante lascito per ricostruire la storia della città, fiorente emporio marittimo e commerciale, nel quale si snoda anche la storia della famiglia Fernandez Affricano, presente a **Livorno** almeno dalla fine del Seicento e oggi conosciuta per l'omonima ditta di industria olearia costituita all'inizio dello scorso secolo. Per questo il nucleo di polizze andrà ad aggiungersi con molta coerenza alle collezioni della Sezione di Storia Locale della Biblioteca Labronica, arricchendo con una nuova pagina la storia già fortemente documentata della città. La stampa è invitata.



Avanza il progetto "Livorno Innovativa"

Barbara Bonciani LIVORNO - Ha avuto luogo il secondo appuntamento di "Livorno Innovativa", il progetto del Comune di Livorno volto alla creazione di un ecosistema dell'innovazione del mare. Dopo il lancio del 14 dicembre scorso, sono proseguiti i contatti con l'Università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna e il Polo Tecnologico di Navacchio per costruire sul territorio una piattaforma di soggetti e di strumenti a servizio dell'innovazione del settore logistico e **portuale**. All'iniziativa hanno preso parte, oltre alla Regione Toscana, all'Autorità di Sistema **Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, all'Università di Pisa e al Polo di Navacchio, anche alcuni operatori attivi nella finanza agevolata e di rischio. Nel suo intervento introduttivo l'assessore Barbara Bonciani ha illustrato alcune delle tecnologie già implementate nello scalo labronico, un sistema integrato di innovazioni indirizzate alla realizzazione di un porto del futuro. In questo contesto assume estrema importanza la fiera delle tecnologie del mare, la cui prima edizione si è tenuta il 14 dicembre scorso all'interno dell'iniziativa Livorno Innovativa voluta e promossa dal Comune di Livorno. Per la realizzazione degli obiettivi indicati dall'assessore Barbara Bonciani due sono le collaborazioni fondamentali: quella con il mondo all'interno del quale la conoscenza tecnologica viene prodotta quotidianamente (università, centri di ricerca e aziende innovative), e quella con il campo di applicazione immediata di queste tecnologie, il perimetro **portuale**, con l'Autorità di Sistema **Portuale** che all'interno di questo perimetro esercita un'azione di governance. Gli interventi del professor Giuseppe Iannaccone, prorettore vicario dell'Università di Pisa, e di Francescalberto De Bari, responsabile innovazione di AdSP, hanno sottolineato esattamente questo, la maglia estremamente stretta che vede andare insieme l'Università con la sua terza missione, le istituzioni di governo del territorio e tutte le imprese che sul territorio operano.



L'agente marittimo nel new deal di ETS ed ETD

LIVORNO Il titolo scelto per l'ultimo incontro al Propeller Club di due giorni fa, La figura dell'agente raccomandatario marittimo nella rivoluzione dello shipping credo sintetizzi bene i temi che riguardano una professione che, dal 1977 ad oggi, ha modificato alcuni aspetti pur mantenendone l'originaria funzione di garanzia che da sempre ne ha contraddistinto il ruolo e che dopo 40 anni sta facendo sorgere l'esigenza di procedere ad una revisione della legge istitutiva che tenga conto dell'evoluzione dei tempi e del mercato. Ciò pur senza stravolgere i principi e le responsabilità che, da sempre, regolano la professione, ma tenendo presente il mantra della decarbonizzazione. *Ed è in tale contesto che l'agente marittimo è inserito, nel pieno di questi cambiamenti, come lo sono del resto gli armatori e tutti gli altri attori del cluster. Partiamo allora da due normative europee che hanno un minimo comune denominatore, ovvero il rischio di una de-localizzazione dei traffici. In entrambi i casi rischiamo di trovarci di fronte, contemporaneamente, sia ad un business leakage, cioè al trasferimento di partite economiche verso porti vicini a quelli europei che si affacciano sul Mediterraneo, sia ad un carbon leakage, ovvero non ad una riduzione delle emissioni, ma al loro semplice trasferimento a qualche chilometro o miglio nautico di distanza. Parliamo chiaramente dell'ETS (Emission Trading System) e dell'ETD (Energy Taxation Directive). Per quanto concerne il primo caso, abbiamo già avuto modo di sviscerare il motivo per cui una norma del genere, già in vigore dallo scorso 1° gennaio per quanto non a pieno regime, rischi di minare qualora non adeguatamente modificata la competitività dei nostri porti (non solo quelli di transhipment) e dei servizi (sia portuali che tecnico-nautici) che vi operano. *Ma analogo pericolo si corre anche con l'ETD e, nello specifico, con la paventata applicazione della tassazione anche per i carburanti ad uso marittimo. La proposta della Presidenza Belga per quanto migliorativa rispetto alla versione iniziale della Commissione in quanto prevede deroghe per i collegamenti tra e con le isole di uno stesso Stato, inserite come apertura nei confronti delle istanze dello shipping è comunque foriera di gravi conseguenze per il trasporto marittimo del nostro Paese. Le deroghe, infatti, non salvaguarderanno da un inevitabile aumento dei costi dei servizi come quelli delle Autostrade del Mare, del feederaggio dei container dai porti di transhipment comunitari, delle crociere di prossimità e ancora, in un ambito strettamente connesso con il trasporto marittimo, non tutelerebbero le entrate dei servizi portuali (meno traffici significa anche meno tasse portuali e di ancoraggio) e quelle dei servizi di bunkeraggio, andando pertanto ad incidere negativamente pure sulla produzione nazionale di carburante. Questo rischio di de-localizzazione dei traffici, inevitabilmente, rischierebbe di andare a ripercuotersi anche sul lavoro dell'agente marittimo raccomandatario. Per quanto riguarda l'ETD, invece,



La Gazzetta Marittima

Livorno

il processo legislativo in corso a Bruxelles sulla riforma della Direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici sta proseguendo a tappe forzate. Con la riunione d'alto livello (high level working party) di ieri dei rappresentanti dei Ministeri delle Finanze dell'Unione del 26 marzo, in cui si doveva decidere se fermarne momentaneamente la discussione. Attenzione, però, perché anche sul tema del tanto dibattuto Cold-Ironing, la figura dell'agente marittimo raccomandatario è oggi centrale. *Come previsto dalla Legge n. 135/1977, il cui prossimo iter di modifica è attualmente previsto e caldeggiato da più parti, sussiste infatti l'obbligo dell'agenzia marittima raccomandataria di ottenere dal suo mandante, prima della partenza della nave, i fondi necessari a garanzia del pagamento delle obbligazioni assunte (dalla nave medesima) nel porto tramite l'agenzia stessa, ed è prevista come noto la responsabilità solidale dell'agenzia marittima raccomandataria in caso di inosservanza della norma. Si pensi ad esempio alla tariffa relativa alla fornitura dell'energia elettrica che, nei confronti della nave-utente, dovrebbe poter rientrare tra i crediti, oggetto di privilegio speciale, di cui agli artt. 552 e ss. Cod. nav. (vale a dire ai c.d. privilegi sulla nave e sul nolo), con la conseguenza che in caso di mancato pagamento della tariffa prima della partenza della nave per la salvaguardia di questa tipologia di credito l'agente dovrebbe poter essere in grado di avere una maggiore tutela. Luca Brandimarte

Cold ironing a Livorno si fa il punto

LIVORNO È stato, continua ad esserlo e forse lo sarà ancora domani, uno dei temi di dibattito più accesi: il cold ironing nei porti, imposto quasi manu militari dalla commissione europea sulla falsariga di quanto già avvenuti nei porti del nord Europa. Così gli scali si adeguano, alcuni con le gare già avviate altri in avvicinamento. A La Spezia per esempio, vista la rapidità delle decisioni, è già in fase di completamento la stazione di fornitura da rete nazionale a impianto. E Livorno? È stato il primo porto in Italia a partire sul cold ironing, ed è stato un fallimento: troppo presto, troppo debole, forse velleitario. Oggi l'AdSP riparte, con la gara già in corso e con almeno tre punti di aggancio delle navi, più quelli di Portoferraio e Piombino. Se ne parlerà proprio a Livorno, in sede Propeller, a inizio maggio: quasi certamente a gara assegnata, con tutti i dettagli anche sui tempi previsti. Nel frattempo stanno cambiando anche le navi di nuova costruzione, con i necessari attacchi. Progresso vero o green washing? Saranno i fatti a dare il responso. (A.F.)



Darsena Europa? Hakuna matata

LIVORNO - Ma la Darsena Europa del futuro porto labronico diventa ogni giorno più vicina, oppure più lontana? L'AdSP del commissario ad acta Guerrieri - con il vicecommissario ad acta Macii da tempo sua stretta collaboratrice - dopo oltre un anno di lavoro e patimenti ha ottenuto una stiracchiata V.I.A. che è sembrata a molti un percorso minato, quasi un "ni". I commenti sul web (leggiamo a firma di Federico, Pierpaolo, Mauro, Daniela, Massimo, etc) sono tutti improntati a scetticismo o peggio. E adesso arriva anche un quasi clandestino ritocco al decreto della Regione Toscana che a sua volta ritoccava lo stanziamento deciso dall'ex presidente Rossi di 200 milioni per l'opera: sembra che sia stato deciso di "spicciolare" il suddetto promesso contributo in rate di 30 mila euro all'anno da quest'anno fino al 2029. Il che lascia presumere che l'opera, se mai ci sarà, dovremo aspettarla ben oltre le date sperate. Timore sbagliato? Pessimismo a secchi, a fronte di La **Spezia** che sta aprendo anche alle 20 mila teu? Come si dice in swahili: Hakuna matata..



"Moby Legacy", cento studenti a bordo

Nella foto: Gli studenti a bordo e la presentazione della campagna "Salpa verso la tua carriera!" da parte dei vertici di Assarmatori/Moby. **LIVORNO** - È stato l'inizio di una vera e propria "campagna acquisti", se non con risultati immediati almeno per il prossimo futuro. Per iniziativa di Assarmatori, coadiuvata dal gruppo armatoriale Moby, lunedì mattina oltre cento studenti degli istituti superiori tecnico-nautici tra **Livorno** e Viareggio hanno preso parte a un meeting didattico sulle professioni del mare a bordo dello splendido traghetto "Moby Legacy" ormeggiato alla banchina Sgarallino. Una splendida giornata di sole quasi estivo ha consentito ai visitatori e alle numerose autorità di visionare al meglio l'enorme nave che coprirà per tutta l'estate la linea diretta tra il porto labronico e la Corsica, con approdo a Bastia. Non è certo un mistero che tutte le compagnie di navigazione, comprese quelle dei traghetti, siano alla caccia di giovani per coprire i posti ancora disponibili a bordo. Le professioni del mare - ha detto in apertura il vicesegretario generale di Assarmatori... sono poco comprese nei loro aspetti più positivi specie dai giovani: e quindi occorre illustrare loro le possibilità di carriera, oltre ai dettagli delle funzioni richieste. Il meeting, alla presenza delle massime rappresentanze dell'Asmara livornese, della Spedimar, del gruppo Porto 2000 e del terminal Lorenzini & C, si è sviluppato nella grande sala centrale della nave, con relazioni affidate agli esperti, domande e risposte con gli studenti. Seguiranno analoghe iniziative in altri principali scali nazionali, con lo slogan: "Salpa verso la tua carriera".



La Gazzetta Marittima

Livorno

Medicine via drone anche a Taranto

Nella foto: La dimostrazione a Livorno della Scovavento. TARANTO - Dopo le convincenti dimostrazioni a Livorno della Scovavento con l'utilizzo dei suoi droni per il trasporto veloce di medicine fino alle isole di Gorgona e Capraia (quest'ultima distante oltre 70 km) anche nell'ambito della seconda edizione della business convention Mediterranean Aerospace Matching (MAM24) di Grottaglie (TA) si è svolto un analogo trasporto con droni. L'esperimento tarantino è stato promosso dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) da Regione Puglia, ENAC, Aeroporti di Puglia e Criptaliae Sort. La missione dimostrativa di trasporto medicale con droni ha permesso una consegna rapida di beni di emergenza dall'aeroporto "Marcello Arlotta" al porto della città di Taranto in circa trenta minuti. Una rotta di 17 chilometri - riferisce il distretto - la più lunga che sia stata mai testata nel golfo per il trasporto di una capsula contenente materiale medicale. Il risultato è stato reso possibile grazie al lavoro congiunto tra la start up ABzero e la PMI Euro USC Italia, con il coordinamento e la collaborazione della Marina Militare di Taranto, all'interno dell'edizione 2024 di Drones Beyond. La missione di volo si è sviluppata a partire dalla base aeroportuale, dove l'elicottero della Marina Militare ha consegnato la Smart Capsule progettata da ABzero contenente il materiale medicale. La capsula è stata successivamente agganciata al drone che, dopo essere decollato, ha percorso in pochi minuti la rotta urbana e marina, preautorizzata da ENAC. Sorvolando l'insenatura del Mar Piccolo, ha così raggiunto l'area portuale in totale sicurezza.



Messaggero Marittimo

Livorno

ZIs Toscana, Neri: Segretario Paroli il riferimento per velocizzare l'iter

LIVORNO Sarà stata coincidenza oppure no, ma i fatti dicono che l'istituzione della Zona logistica semplificata Toscana ha visto un veloce passo in avanti dopo il convegno organizzato a Febbraio dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Fortemente voluto dal segretario generale Matteo Paroli, ha portato di lì a poche settimane alla pubblicazione del regolamento sulla disciplina di istituzione delle ZIs ricorda il vicepresidente vicario di Confindustria Toscana Centro e Costa Piero Neri in una conferenza indetta stamattina nella sede di Livorno. Gli organi di stampa non servono solo ad informare su ciò che è avvenuto, ma anche per essere propulsori di iniziative e sollecitare su quello che può accadere, ed è per questo che oggi ho voluto convocare questa conferenza stampa spiega. Battere il ferro finché è caldo è insomma il motto, e vista la fortuna del convegno, continuare a parlarne potrebbe servire a portare presto alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto. Questo permetterebbe di istituire, nell'attesa dell'avvio formale della ZIs, il Comitato di indirizzo, richiesta che deve partire dal presidente della regione spiega Neri. In questo modo si potrebbe iniziare ad allineare quanto previsto dalla proposta tecnica presentata dalla Regione, alle norme previste oggi dal Dpcm. Un lavoro complesso che deve unire tutto il territorio, i decisori e le associazioni di categoria. Poi il presidente Neri si sbilancia e spiega: Per avere un seguito veloce dell'iter riteniamo che, visto il successo del convegno, il segretario generale Matteo Paroli possa avere la competenza tecnica e relazionale, cosa da non sottovalutare, per diventare il punto di riferimento e di sintesi per giungere il più rapidamente possibile al termine della procedura. Confindustria, così come Confetra Toscana, presente stamani con Gloria Dari, si è adoperata negli anni scorsi per l'istituzione della ZIs che darebbe impulso a un territorio che soffre di mancanza di lavoro. Il momento attuale con la crisi geopolitica in corso - spiega il vicepresidente vicario- e il fenomeno del reshoring che ne è derivato, potrebbe trovare in una ZIs, un'opportunità importante, in un territorio che mette insieme il settore logistico e quello della manifattura. Non esiste logistica senza industria e viceversa -sottolinea Dari- e la ZIs è stato uno dei punti di unione di intenti tra le nostre confederazioni. L'area della ZIs tra l'altro, al cui interno lo ricordiamo ricadrebbero quattro porti, due aeroporti e due centri intermodali, coincide con quella che oggi, dopo la fusione di alcune settimane fa, è riunita da Confindustria Toscana Centro e Costa. Abbiamo voluto creare un territorio che è un unicum, dove prima si vedevano invece aree separate. Anche per questo motivo abbiamo creduto tanto nella fusione. Per questo territorio, Confindustria ha portato avanti diverse iniziative, anche quella legata ai famosi 300 milioni, poi ricollocati su altri progetti, per i collegamenti ferroviari con l'interporto. Siamo stati promotori di diversi incontri tra istituzioni che hanno portato a quel



Messaggero Marittimo

Livorno

finanziamento. Ritengo sia stato giusto spostarli su progetti che potevano essere immediatamente realizzati, così come mi auguro che al momento necessario il Governo saprà supportare le nostre richieste chiude Piero Neri.

Ancona, banchine elettrificate e super navi. Lo scalo del futuro apre all'Ateneo

di Michele Rocchetti Mercoledì 27 Marzo 2024, 02:15 3 Minuti di Lettura

ANCONA Imbarcazioni ibride o a propulsione totalmente elettrica, banchine elettrificate, energia autoprodotta da fonti rinnovabili. E ancora, capacità di gestire l'arrivo di navi di oltre 300 metri, di organizzare al proprio interno la produzione cantieristica e la fornitura di servizi, di generare dati e modelli per l'analisi di sistemi complessi e la ricerca di soluzioni ottimali. Questo è il porto del futuro: efficiente e sostenibile. Ma, come ha sottolineato ieri il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, poi il porto va fatto funzionare. E per farlo sono necessarie risorse umane all'altezza. Il percorso «Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro **sistema portuale** - ha affermato Garofalo. - È un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come AdSP, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare». Nasce così il nuovo corso di laurea magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito **portuale**"

della Politecnica. «Questo nuovo percorso di studi - dichiara il rettore Gian Luca Gregori - conferma la propensione del nostro Ateneo a dare concretezza all'innovazione rispondendo nel contempo alle esigenze reali del territorio. In tre anni siamo passati da 50 a 73 corsi di laurea e questo forte investimento sull'offerta formativa è stato caratterizzato proprio dalla volontà di fornire competenze indispensabili già oggi, ma soprattutto nel futuro, con un'attenzione particolare alle ricadute positive sul territorio». Le competenze Anche in questo caso l'approccio è multidisciplinare, poiché per dare risposta a problematiche complesse serve un pacchetto di competenze il più ampio possibile. Il corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente impianti e infrastrutture energetiche in ambito **portuale**, nonché di intervenire sulla progettazione e produzione navale e sulle attività di gestione del porto. Alcuni sbocchi occupazionali possibili sono: Energy Manager; progettista di impianti per la produzione, il trasporto e l'utilizzo dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali e industriali portuali. Tutto ciò oltre alla libera professione e alla prosecuzione degli studi attraverso dottorati di ricerca. «Anche in tale occasione si evidenzia lo stretto rapporto che si sta consolidando tra città e Università - afferma l'assessore dorico all'Università Marco Battino. - Come amministrazione avevamo chiesto di istituire corsi che rispondessero a esigenze reali, dando



di Michele Rocchetti Mercoledì 27 Marzo 2024, 02:15 3 Minuti di Lettura ANCONA Imbarcazioni ibride o a propulsione totalmente elettrica, banchine elettrificate, energia autoprodotta da fonti rinnovabili. E ancora, capacità di gestire l'arrivo di navi di oltre 300 metri, di organizzare al proprio interno la produzione cantieristica e la fornitura di servizi, di generare dati e modelli per l'analisi di sistemi complessi e la ricerca di soluzioni ottimali. Questo è il porto del futuro: efficiente e sostenibile. Ma, come ha sottolineato ieri il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, poi il porto va fatto funzionare. E per farlo sono necessarie risorse umane all'altezza. Il percorso «Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro sistema portuale - ha affermato Garofalo. - È un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come AdSP, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare». Nasce così il nuovo corso di laurea magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale" della Politecnica. «Questo nuovo percorso di studi - dichiara il rettore Gian Luca Gregori - conferma la propensione del nostro Ateneo a dare concretezza all'innovazione rispondendo nel contempo alle esigenze reali del territorio. In tre anni siamo passati da 50 a 73 corsi di laurea e questo forte investimento sull'offerta formativa è stato caratterizzato proprio dalla volontà di fornire competenze indispensabili già oggi, ma soprattutto nel futuro, con un'attenzione particolare alle ricadute positive sul territorio». Le competenze Anche in questo caso l'approccio è multidisciplinare, poiché per dare risposta a problematiche complesse serve un pacchetto di competenze il più ampio possibile. Il corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente

ai giovani la possibilità di costruire il proprio futuro ad Ancona. Ed è proprio quello che è accaduto oggi». Il Canale di Suez Quanto agli attacchi degli Houthi alle navi in transito nel Mar Rosso, l'attività del porto di Ancona, secondo quanto riferito da Garofalo, non ne sta risentendo in maniera significativa: «Abbiamo appena un milione e mezzo di tonnellate di merci che transitano per il Canale di Suez. La nostra attività è orientata prevalentemente verso i Balcani e puntiamo a fare di Ancona la cerniera dei traffici tra est e ovest, in particolare tra la Turchia, che sta diventando un grande bacino manifatturiero, e la Spagna». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona: UNIVPM, al via nuovo corso in "Ingegneria delle Infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale"

Si è svolta il 26 marzo, presso la sede dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, la presentazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito **portuale**" dell'Università Politecnica delle Marche. Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito **portuale**, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito **Portuale** si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente **AdSP** MAC Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'**AdSP** MAC e l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di Dottorato di Ricerca. Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere conto della trasversalità che caratterizza il Corso di Studi. Il Dipartimento cui afferisce la maggior parte dei docenti ha conseguito il riconoscimento di "Dipartimento di Eccellenza" per la qualità delle sue attività di ricerca. L'elevato livello qualitativo della ricerca è testimoniato anche dal numero di spin-off (3 attivi e altri 3 ormai trasformati in vere e proprie imprese). Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito un diploma di laurea della classe L-9 - Ingegneria Industriale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. In alternativa è richiesta l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a 54 nei seguenti settori scientifico- disciplinari: ICAR/01 idraulica ICAR/08 scienza delle costruzioni ING-IND/06 fluidodinamica ING-IND/08 macchine a fluido ING-IND/09 sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 fisica



Si è svolta il 26 marzo, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, la presentazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale" dell'Università Politecnica delle Marche. Il Corso, ad accesso libero, ha come obiettivo la formazione di professionisti in grado di ideare, realizzare e gestire autonomamente logistica, impianti e infrastrutture energetiche e tecnologiche in ambito portuale, nonché sulla progettazione meccanica e, in generale, su problemi di interesse ingegneristico in ambito navale, governare processi di innovazione e condurre attività di ricerca e sviluppo di elevata complessità. Con la laurea magistrale in Ingegneria per le Infrastrutture e la Mobilità in ambito Portuale si acquisiscono tutte le competenze e le conoscenze per coordinare gruppi di lavoro nella gestione energetica delle attività produttive portuali e nelle attività di gestione del porto stesso. La formazione ricevuta durante il corso consente di progettare infrastrutture energetiche, in ambito tradizionale e rinnovabile, a servizio delle attività portuali; allo stesso tempo il Laureato e la laureata potranno rivestire il ruolo di Energy Manager. Tra gli altri erano presenti il Presidente AdSP MAC Vincenzo Garofalo, il Rettore Prof. Gian Luca Gregori, il Presidente del Corso di Laurea Prof. Renato Ricci, l'Ing. Gianluca Pellegrini Dirigente Area Tecnica dell'AdSP MAC e l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino oltre ad aziende ed enti del territorio. Alcuni possibili sbocchi occupazionali: Energy Manager, progettazione di impianti per la produzione, il trasporto e gli usi finali dell'energia all'interno di società di ingegneria; responsabile di gestione e logistica all'interno di aziende operanti nel settore navale; progettista di componenti per l'industria navale; responsabile di gestione e logistica nelle attività commerciali ed industriali portuali; oltre alla libera professione o alla prosecuzione degli studi attraverso corsi di

tecnica industriale ING-IND/11 fisica tecnica ambientale ING-IND/12 misure meccaniche e termiche ING-IND/13 meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 impianti industriali meccanici ING-IND/21 metallurgia ING-IND/22 scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 elettrotecnica ING-IND/35 ingegneria economico-gestionale. Inoltre, è richiesta un'adeguata conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. "Questo nuovo percorso di studi - dichiara il Rettore Prof. Gian Luca Gregori - conferma la propensione del nostro Ateneo a concretizzare innovazione e territorio. Ad oggi, abbiamo superato i 70 corsi di laurea caratterizzati da interdisciplinarietà e in linea con le esigenze formative e competenze innovative proiettate verso il futuro. Tutto ciò, con un'attenzione particolare alle ricadute positive che devono esserci nel territorio, il quale, nell'attuale realtà socio-economica, assume un ruolo importantissimo come fattore competitivo". "Il Corso di Studi in Ingegneria delle Infrastrutture Energetiche e della Logistica in ambito **portuale** è una Laurea Magistrale nel settore dell'Ingegneria Meccanica - afferma il Prof. Renato Ricci - con forte connotazione multidisciplinare. L'introduzione di imbarcazioni a propulsione ibrida o totalmente elettrica, il supporto logistico e tecnico a centrali offshore di produzione di energia da fonte rinnovabile, la fornitura di grandi quantità di energia elettrica dalle banchine di attracco e la gestione di grandi volumi/numeri di merci e passeggeri sono alcune delle problematiche che un porto moderno deve affrontare quotidianamente. Allo stesso tempo la progettazione e la realizzazione di imbarcazioni meno inquinanti e di maggiore efficienza fluidodinamica, connesse ad un attento dimensionamento impiantistico ed all'utilizzo di nuovi materiali sono le sfide raccolte dalla cantieristica navale moderna. Questo Corso di Studi intende formare persone che siano in grado di supportare il settore nautico e **portuale** a rispondere rapidamente alle attese del mercato." "Il capitale umano, dotato delle opportune conoscenze, è il fattore determinante per lo sviluppo e l'innovazione del nostro **sistema portuale** - ha affermato il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. È un'esigenza segnalata da tutto il cluster marittimo. Per questo, come **AdSP**, siamo impegnati nel promuovere collaborazioni con tutti i soggetti specializzati nella formazione legata ai settori dell'economia del mare. Siamo, quindi, a fianco di Univpm nel sostenere il valore di questo nuovo corso di laurea, per la creazione di competenze nel campo delle infrastrutture energetiche e della logistica. Due materie che sono parte del lavoro attuale dei porti ma soprattutto della programmazione del loro futuro". "L'Amministrazione comunale esprime grande soddisfazione per l'istituzione di questo nuovo corso di laurea - afferma l'Assessore all'Università del Comune di Ancona Marco Battino - anche in questa occasione si evidenzia lo stretto rapporto che si sta consolidando tra la Città e l'Università. Il valore aggiunto in questo caso è dato proprio dal contenuto del corso, dedicato a mestieri che esistono e sono altamente richiesti ad Ancona e rappresentano un aspetto importante della nostra cultura. Come Comune, insieme con il Magnifico Rettore

avevamo evidenziato la necessità di istituire corsi che potessero rispondere a una domanda effettivamente presente, con l'obiettivo che i giovani abbiano anche una possibilità in più di trovare lavoro e di costruire il proprio futuro ad Ancona. Questa attenzione è la testimonianza concreta dell'impegno dell'Università, che alle istanze formative unisce l'attenzione alle concrete possibilità presenti sul territorio". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 26-03-2024 alle 16:36 sul giornale del 27 marzo 2024 18 letture Commenti.

Crisi del Mar Rosso e siccità a Panama: a rischio le catene di approvvigionamento mondiali

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - L'impatto della crisi del Mar Rosso è decisamente negativo. I dati lo confermano ed il rischio è che la situazione possa aggravarsi se non arginata in fretta. Di questo ha parlato, intervistato dal TgR Mediterraneo in onda nei giorni scorsi, il presidente di MedPorts **Pino Musolino**, il quale ha evidenziato gli effetti negativi anche e soprattutto per quei porti che normalmente sono più vicini e collegati a Suez. Il Pireo, Trieste, Gioia Tauro, Genova, Marsiglia, Barcellona rischiano di essere paralizzati: perché un conto è sfruttare il canale di Suez, un conto è dover circumnavigare l'Africa e sobbarcarsi costi ulteriori di energia e di noli. I porti del Mediterraneo che rischiano di trovarsi tagliati fuori dai traffici commerciali. Solo per fare un esempio, allungando il viaggio con la circumnavigazione dell'Africa dal Capo di Buona Speranza si passa (prendendo come esempio la rotta Singapore-Rotterdam) da 8500 a 11800 miglia, cioè da 26 a 36 giorni di navigazione. «Non possiamo permetterci uno stravolgimento così inaspettato, radicale e devastante del modo con il quale abbiamo costruito il commercio globalizzato negli ultimi trent'anni - ha confermato il presidente **Musolino** - non è casuale questa crisi, ma fa parte di un disegno geopolitico e geostrategico che si inserisce in una chiave più ampia di instabilità; questo il quadro, altrimenti non si capisce quanto male possa fare questa azione. È necessario chiudere il prima possibile questo rischio. Oltre i 90 giorni, la crisi rischia di diventare non più contingenza del momento ma crisi strutturale nel medio periodo». L'impatto economico è pesante. In questa crisi si inserisce anche il problema legato al canale di Panama. Il livello dell'acqua da tempo è basso a causa della siccità. E così i funzionari hanno ridotto il numero di navi che possono attraversare il passaggio. Ponendo così seri problemi alle catene di approvvigionamento e ai prezzi delle merci. «La catena è fatta di tanti anelli - ha concluso **Musolino** - e due di quelli più importanti, rappresentati da Suez e Panama, sono compromessi, con un effetto domino di cui non è possibile prevedere bene l'impatto ma dal quale possono partire dinamiche deleterie». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Daria Geggi CIVITAVECCHIA - L'impatto della crisi del Mar Rosso è decisamente negativo. I dati lo confermano ed il rischio è che la situazione possa aggravarsi se non arginata in fretta. Di questo ha parlato, intervistato dal TgR Mediterraneo in onda nei giorni scorsi, il presidente di MedPorts Pino Musolino, il quale ha evidenziato gli effetti negativi anche e soprattutto per quei porti che normalmente sono più vicini e collegati a Suez. Il Pireo, Trieste, Gioia Tauro, Genova, Marsiglia, Barcellona rischiano di essere paralizzati, perché un conto è sfruttare il canale di Suez, un conto è dover circumnavigare l'Africa e sobbarcarsi costi ulteriori di energia e di noli. I porti del Mediterraneo che rischiano di trovarsi tagliati fuori dai traffici commerciali. Solo per fare un esempio, allungando il viaggio con la circumnavigazione dell'Africa dal Capo di Buona Speranza si passa (prendendo come esempio la rotta Singapore-Rotterdam) da 8500 a 11800 miglia, cioè da 26 a 36 giorni di navigazione. «Non possiamo permetterci uno stravolgimento così inaspettato, radicale e devastante del modo con il quale abbiamo costruito il commercio globalizzato negli ultimi trent'anni - ha confermato il presidente Musolino - non è casuale questa crisi, ma fa parte di un disegno geopolitico e geostrategico che si inserisce in una chiave più ampia di instabilità; questo il quadro, altrimenti non si capisce quanto male possa fare questa azione. È necessario chiudere il prima possibile questo rischio. Oltre i 90 giorni, la crisi rischia di diventare non più contingenza del momento ma crisi strutturale nel medio periodo». L'impatto economico è pesante. In questa crisi si inserisce anche il problema legato al canale di Panama. Il livello dell'acqua da tempo è basso a causa della siccità. E così i funzionari hanno ridotto il numero di navi che possono attraversare il passaggio. Ponendo così seri problemi alle catene di approvvigionamento e ai prezzi delle merci. «La catena è fatta di tanti anelli - ha

Dalle acciaierie di Terni a Shanghai, passando per Civitavecchia: importante spedizione project cargo

Daria Gaggi **CIVITAVECCHIA** - Un rotore da 230 tonnellate. È quello che è stato imbarcato nei giorni scorsi nel **porto** di **Civitavecchia** per conto dell'azienda emiliana Fagioli, con il rotore partito da Terni e diretto a Shanghai. Una spedizione project cargo importante, che ha messo ancora una volta in evidenza l'operatività dello scalo. «I dipartimenti Fagioli Project Logistics e Heavy Rail - hanno spiegato dall'azienda - sono riusciti a organizzare il trasporto coinvolgendo diverse attrezzature di proprietà e la spedizione del pezzo, al **porto** di **Civitavecchia**, noleggiando la nave heavy lift dedicata. Lo staff di tecnici dedicati di Fagioli ha fornito direttamente tutto il necessario per individuare le soluzioni affidabili e organizzare tutti i passaggi necessari per questo trasporto». Anche in questo caso, così come per altre spedizioni simili delle Acciaierie di Terni per il trasporto pesante su strada e ferrovia «Fagioli ha utilizzato un proprio carro ferroviario a 32 assi. Il rotore è stato trasbordato su un SPMT da 16 assi con gru di sollevamento a portale - hanno aggiunto - successivamente il rotore è stato caricato sulla nave heavy lift Spiegelgracht della compagnia Spliethoff a bordo della quale ha preso il via il trasporto del carico via mare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Informazioni Marittime

Napoli

Diporto, tutto su noleggio e locazione. A Napoli il convegno Propeller

All'incontro, in programma presso il Polo dello Shipping, parteciperanno diversi esperti del settore "Diporto: Noleggio e Locazione, come navigare e dove" : su questi temi si confronteranno i partecipanti del convegno in programma giovedì 11 aprile a **Napoli** presso il Polo dello Shipping (via A. Depretis n. 51). L'incontro è organizzato dal Propeller Club di **Napoli** Programma SALUTI: Umberto Masucci presidente Propeller Clubs INTERVENGONO: Andrea Polisenò Ceo di Poliass Insurance Broker SpA "Charter, principali rischi da assicurare e relative coperture" Piero De Fabrizio responsabile sottoscrizione Marine&Cargo Groupama Assicurazioni SpA "La copertura RC della navigazione per le imbarcazioni cosa copre?" Marco Morace avvocato Marittimista - Studio Legale E. Morace&Co "La copertura P&I e alcuni casi di sinistri marittimi anche in Aree Marine Protette" Sebastiano Iuculano consigliere Confindustria Nautica - settore charter "Dati incoming ed aree di navigazione. Cosa cambia per il settore con AMP a Capri?" CONCLUDE tenente di vascello (CP) Francesco Potenzieri comandante della Capitaneria di Porto di Capri "Dove e come navigare a Capri, cosa cambia con la nuova Area Marina Protetta" MODERA Sergio Troise giornalista Condividi Tag nautica convegni propeller club Articoli correlati.



All'incontro, in programma presso il Polo dello Shipping, parteciperanno diversi esperti del settore "Diporto: Noleggio e Locazione, come navigare e dove" : su questi temi si confronteranno i partecipanti del convegno in programma giovedì 11 aprile a Napoli presso il Polo dello Shipping (via A. Depretis n. 51). L'incontro è organizzato dal Propeller Club di Napoli Programma SALUTI: Umberto Masucci presidente Propeller Clubs INTERVENGONO: Andrea Polisenò Ceo di Poliass Insurance Broker SpA "Charter, principali rischi da assicurare e relative coperture" Piero De Fabrizio responsabile sottoscrizione Marine&Cargo Groupama Assicurazioni SpA "La copertura RC della navigazione per le imbarcazioni cosa copre?" Marco Morace avvocato Marittimista - Studio Legale E. Morace&Co "La copertura P&I e alcuni casi di sinistri marittimi anche in Aree Marine Protette" Sebastiano Iuculano consigliere Confindustria Nautica - settore charter "Dati incoming ed aree di navigazione. Cosa cambia per il settore con AMP a Capri?" CONCLUDE tenente di vascello (CP) Francesco Potenzieri comandante della Capitaneria di Porto di Capri "Dove e come navigare a Capri, cosa cambia con la nuova Area Marina Protetta" MODERA Sergio Troise giornalista Condividi Tag nautica convegni propeller club Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Napoli

Regione Campania: due bandi per il trasporto marittimo

NAPOLI Sono due i bandi pubblicati recentemente dalla Regione Campania relativi al trasporto marittimo. Il primo in ordine di tempo è quello relativo all'affidamento dei servizi di collegamento marittimo ad alta valenza turistica per il biennio 2024-2025. L'avviso riguarda il periodo compreso tra il 15 Giugno e il 15 Settembre e viene suddiviso in tre lotti: 1. Versante Cilentano Linea 1 e 2 2. Versante Cilentano Linea 3A e 3 B 3. Linea Vesuviana A/R Nel primo lotto rientrano le due linee: quella Salerno-Costa del Cilento A/R con frequenza nel weekend il sabato e la domenica toccando i porti di Salerno, Agropoli, San Marco, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro, Camerota.

L'altro, la cui frequenza sarà dal lunedì al venerdì, riguarda invece la linea Salerno-Costa d'Amalfi A/R ovvero il collegamento Salerno, Agropoli, San Marco, Amalfi, Positano. Per il secondo lotto si tratta delle linee Cilento-Capri-Napoli Beverello A/R, con una frequenza dal martedì al giovedì per il collegamento dei porti di Sapri, Camerota, Pisciotta, Casal Velino, San Marco, Agropoli, Capri, Napoli Beverello. Sulla linea giornaliera (esclusi sabato e domenica) Sapri-Capri-Napoli Beverello si toccheranno Sapri,

Palinuro, Acciaroli, San Marco, Agropoli, Capri, Napoli Beverello. Infine la linea Vesuviana dal lunedì al venerdì per i porti di Napoli Beverello, Portici (Granatello), Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Seiano, Sorrento, Positano, Amalfi. L'importo dell'appalto è di 3.077.646,00 euro, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande potranno essere presentate entro il 15 Aprile. C'è poi un altro avviso per manifestazione di interesse e richiesta di autorizzazione all'esercizio dei servizi di trasporto marittimo notturno destinati prioritariamente all'approvvigionamento delle merci verso le isole del Golfo di Napoli. In questo caso è la Direzione Generale per la Mobilità che intende attivare le procedure per la consultazione del libero mercato di riferimento, per verificare la sussistenza di un interesse economico totale o parziale da parte degli operatori di settore per la fornitura dei servizi di trasporto marittimo notturno destinati prioritariamente all'approvvigionamento delle merci in regime di libero mercato, senza oneri economici per la Regione per gli anni 2024-2026. Le tratte interessate sono in questo caso: 1. Casamicciola-Procida-Pozzuoli e viceversa 2. Capri-Napoli e viceversa Diversa la durata dell'affidamento: nel primo caso si parla di Luglio 2024- Giugno 2026, da Giugno a Settembre per gli anni 2024-2025 nell'altro. Sul bando vengono indicati gli orari dettagliati dei collegamenti e le tipologie di nave richieste, così come i livelli tariffari massimi. Per tutte le informazioni è possibile consultare direttamente il bando sul sito della regione Campania .



Napoli Village

Napoli

Mai partiti i lavori di riqualifica al Molo Saint-Tropez sempre più degradato

NAPOLI - A quest'ora il pontile Saint- Tropez di via Caracciolo doveva essere risorto a nuova vita. Di nuovo, però, non vi è proprio nulla se non la decisione del Presidente dell'**Autorità Portuale** che ha annullato l'assegnazione del bando per la riqualificazione e gestione del pontile i cui lavori in tre anni non sono neanche mai iniziati. Il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli ha effettuato l'ennesimo sopralluogo presso il molo Saint- Tropez per mostrare in quali condizioni disastrose versa: "15 anni di abbandono e degrado e dopo innumerevoli battaglie, soprattutto nostre, nel 2020 venne indetta dall'**Autorità Portuale** una gara per assegnare il molo a chi potesse riqualificarlo. Gara vinta da una società sconosciuta, intestata a due anziani, con un capitale sociale di poche migliaia di euro e costituitasi nel 2019, giusto in tempo per partecipare al bando. Cosa davvero molto sospetta dato che alla gara avevano partecipato grossi armatori e lo abbiamo detto a gran voce ricevendo in cambio minacce di querele. Purtroppo, però, come anticipato da noi, questa ditta invece di riqualificare il pontile non ha fatto proprio nulla. Ora il presidente, che ringraziamo, ha revocato il bando e ne sarà fatto uno nuovo.

Noi chiediamo che intervenga la magistratura per scoprire la verità e chi e come abbia mosso le fila. Una vergogna che è la dimostrazione di un'incapacità e di una strafottenza amministrativa che fanno leva su una certa burocrazia macchinosa, oscura e senza senso. Perché siamo circondati da soggetti che trattano il nostro territorio, tra i più belli, come una sputacchiera quando qui potrebbe essere il Paradiso messo in Terra?".



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

"L'Ets fa guadagnare gli armatori, non va depotenziato"

Economia L'Ong T&E invita a non cedere a esenzioni e alleggerimenti in materia di decarbonizzazione, perché lo shipping è in grado di ribaltare sulla merce anche più di quanto queste misure gli costano di Redazione SHIPPING ITALY Lunghi dal rappresentare un aggravio operativo, l'Ets sarebbe una fonte di reddito aggiuntiva per i liner globali del trasporto container. Lo sostiene un recente studio dell'Ong Transport&Environment. "Un campione di oltre 500 viaggi da e per i porti europei mostra che in quasi il 90% dei casi, le compagnie di navigazione addebitano ai clienti più dei costi effettivi dell'Ets. In un caso estremo, la compagnia danese Maersk probabilmente guadagnerà più di 300.000 euro in più da un singolo viaggio" si legge in una nota diffusa per presentarlo. Quanto all'auspicio di diversi paesi del Mediterraneo (Italia in primis) di esentare alcuni loro scali particolarmente soggetti alla concorrenza dei porti extraeuropei dirimpettati, T&E sostiene che "non dovrebbe essere usato come scusa per ridimensionare l'Ets. Infatti è improbabile che le compagnie di navigazione eludano l'Ets se in realtà ne traggono profitto".

Ancorché poco significativo a livello statistico generale, il traffico registrato nei primi mesi dell'anno a **Gioia Tauro** - ritenuto fra gli scali più a rischio - pare collimare con le tesi dell'Ong. "L'indagine di T&E ha esaminato 565 viaggi di 20 navi diverse di ciascuna delle quattro maggiori compagnie di navigazione europee: Maersk, Msc, Cma Cgm e Hapag-Lloyd. Nel caso più estremo, in un singolo viaggio dalla Cina alla Germania, è probabile che Maersk realizzi 325.000 euro di profitti aggiuntivi. Si stima che Maersk realizzi i maggiori profitti dalla sovrattassa, in media 60.000 euro per viaggio, seguita da Msc (25.000 euro), Hapag Lloyd (23.000 euro) e Cma CGM (14.000 euro). Sebbene i profitti per ciascun viaggio non siano sempre così elevati, per i vettori con centinaia di navi ciò rappresenta milioni di profitti aggiuntivi ogni anno". Secondo T&E per i liner è facile sovrastimare i surcharge, dal momento che il costo marginale sul singolo bene è quasi impercettibile, tanto che il fenomeno si ripete quale che sia la natura del sovraccosto, anzi a volte in modo più significativo: "I costi dell'Ets impallidiscono ad esempio rispetto ai surcharge legati al passaggio in Mar Rosso, teatro degli attacchi Houthi. In un caso analizzato da T&E sulle rotte effettuate dalla compagnia di navigazione francese Cma Cgm dall'Asia all'Europa, il costo dell'Ets rappresenta meno dell'1% del prezzo di un container, il surcharge Mar Rosso quasi il 18% del costo totale". Riconosciuto a Maersk l'impegno nella definizione "di piani ambiziosi per la produzione e l'utilizzo di carburanti alternativi", la conclusione di T&E è che "il costo non è un ostacolo alla decarbonizzazione dello shipping, dato che le misure verdi più ambiziose aggiungono solo pochi centesimi alla maggior parte dei beni di consumo". Un invito all'Ue a perseverare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Economia L'Ong T&E invita a non cedere a esenzioni e alleggerimenti in materia di decarbonizzazione, perché lo shipping è in grado di ribaltare sulla merce anche più di quanto queste misure gli costano di Redazione SHIPPING ITALY Lunghi dal rappresentare un aggravio operativo, l'Ets sarebbe una fonte di reddito aggiuntiva per i liner globali del trasporto container. Lo sostiene un recente studio dell'Ong Transport&Environment. "Un campione di oltre 500 viaggi da e per i porti europei mostra che in quasi il 90% dei casi, le compagnie di navigazione addebitano ai clienti più dei costi effettivi dell'Ets. In un caso estremo, la compagnia danese Maersk probabilmente guadagnerà più di 300.000 euro in più da un singolo viaggio" si legge in una nota diffusa per presentarlo. Quanto all'auspicio di diversi paesi del Mediterraneo (Italia in primis) di esentare alcuni loro scali particolarmente soggetti alla concorrenza dei porti extraeuropei dirimpettati, T&E sostiene che "non dovrebbe essere usato come scusa per ridimensionare l'Ets. Infatti è improbabile che le compagnie di navigazione eludano l'Ets se in realtà ne traggono profitto". Ancorché poco significativo a livello statistico generale, il traffico registrato nei primi mesi dell'anno a Gioia Tauro - ritenuto fra gli scali più a rischio - pare collimare con le tesi dell'Ong. "L'indagine di T&E ha esaminato 565 viaggi di 20 navi diverse di ciascuna delle quattro maggiori compagnie di navigazione europee: Maersk, Msc, Cma Cgm e Hapag-Lloyd. Nel caso più estremo, in un singolo viaggio dalla Cina alla Germania, è probabile che Maersk realizzi 325.000 euro di profitti aggiuntivi. Si stima che Maersk realizzi i maggiori profitti dalla sovrattassa, in media 60.000 euro per viaggio, seguita da Msc (25.000 euro), Hapag Lloyd (23.000 euro) e Cma CGM (14.000 euro). Sebbene i profitti per ciascun viaggio non siano sempre così elevati, per i vettori con centinaia di navi ciò rappresenta milioni di profitti aggiuntivi ogni anno". Secondo T&E per i liner è facile sovrastimare i surcharge, dal momento che il costo marginale sul singolo bene è quasi impercettibile, tanto che il fenomeno si ripete quale che sia la natura del sovraccosto, anzi a volte in modo più significativo: "I costi dell'Ets impallidiscono ad esempio rispetto ai surcharge legati al passaggio in Mar Rosso, teatro degli attacchi Houthi. In un caso analizzato da T&E sulle rotte effettuate dalla compagnia di navigazione francese Cma Cgm dall'Asia all'Europa, il costo dell'Ets rappresenta meno dell'1% del prezzo di un container, il surcharge Mar Rosso quasi il 18% del costo totale". Riconosciuto a Maersk l'impegno nella definizione "di piani ambiziosi per la produzione e l'utilizzo di carburanti alternativi", la conclusione di T&E è che "il costo non è un ostacolo alla decarbonizzazione dello shipping, dato che le misure verdi più ambiziose aggiungono solo pochi centesimi alla maggior parte dei beni di consumo". Un invito all'Ue a perseverare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

(Sito) Ansa**Cagliari****La nave da crociera di Sanremo approdata a Cagliari**

Costa Smeralda, la nave protagonista dei collegamenti a bordo dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, ha inaugurato oggi la stagione 2024 di Costa Crociere a Cagliari. Nel corso dell'anno l'ammiraglia battente bandiera italiana della flotta Costa visiterà Cagliari ogni settimana, sino al 26 novembre, sempre di martedì. La nave Costa Smeralda aveva già operato a Cagliari nel 2020 e nel 2021. Anche la Costa Fascinosa effettuerà uno scalo a Cagliari in primavera, nel corso di una crociera tra Mar Tirreno e Mar Ionio. Sommando entrambe le navi, gli scali di Costa Crociere a Cagliari nel 2024 saranno in tutto 37, numero in linea con il traffico fatto registrare nel 2023. Dal 14 maggio la programmazione di Costa Crociere in Sardegna crescerà ulteriormente grazie a Costa Pacifica, che visiterà Olbia ogni settimana, sino a fine settembre, per 18 scali complessivi. In totale, tra Cagliari e Olbia, gli scali Costa in Sardegna saranno quindi 55, con una crescita del 40% circa rispetto allo scorso anno. L'itinerario 2024 di Costa Smeralda andrà alla scoperta di Italia, Francia e Spagna, tra città d'arte, spiagge e paesaggi, con tappe a Cagliari, Napoli, Civitavecchia/Roma, Genova, Marsiglia, Barcellona. Da giugno questo itinerario si arricchirà delle "Sea Destinations". Ad esempio, nel corso della navigazione di Costa Smeralda tra Barcellona e Cagliari verrà proposta "Mare delle Baleari - Mare di stelle", un'esperienza in cui, in mare aperto, immersi nel buio più profondo del Mediterraneo, gli ospiti potranno ammirare il cielo e le stelle come da nessun'altra parte, guidati da un ufficiale di bordo. In questi giorni Costa Crociere sarà presente a Cagliari partecipando al Job Day il 26 e 27 marzo. Nel corso di questo evento i rappresentanti Costa incontreranno, nello stand della compagnia, i giovani talenti cagliaritari e sardi che hanno inviato la propria candidatura per una delle posizioni disponibili per lavorare a bordo delle navi della flotta battente bandiera italiana. In particolare, Costa sta cercando fotografi, receptionist, tour expert, pasticceri, disc jockey, lounge technician e altre figure dell'ospitalità di bordo.



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Motostaffetta nazionale "Caschi Rossi" in Sicilia: ieri a Catania, giovedì ad Avola

SICILIA - Lo scorso 8 marzo, in occasione della "Festa delle donne", ha avuto inizio la motostaffetta nazionale "Caschi Rossi", organizzata dall'Associazione di volontariato "Angeli in Moto". In cosa consiste l'evento? Una motostaffetta con partenza l'8 marzo e con fine il novembre, il testimone sarà consegnato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e accetterà di ricevere l'associazione. L'evento si chiama "Caschi Rossi" perché intende utilizzare un casco rosso come testimone da scambiare con le varie staffette che si succederanno e che percorreranno tutta la penisola. La staffetta nelle province siciliane Giunta in Sicilia lo scorso sabato, toccherà 7 province siciliane. Sabato 23 **Messina** Lunedì 25 Catania Giovedì 28 Siracusa (Avola Mercoledì 3 Ragusa Sabato 6 Agrigento Mercoledì 10 Trapani Sabato 13 Palermo Oltre al "casco testimone" sono stati predisposti altri due caschi. Questi saranno utilizzati per le ulteriori manifestazioni che l'associazione organizzerà in varie città della penisola e che, a fine evento, verranno messi all'asta. Il ricavato verrà trasferito ad un'associazione di volontariato. L'obiettivo del progetto: rete di solidarietà per contrastare la violenza sulle donne. Caschi

Rossi si rivolge a tutte le donne che hanno subito violenza fisica, psicologica o economica offrendo loro un accompagnamento nella deposizione in tribunale, o rientramento verso i servizi territoriali di sostegno e supporto psicologico. Il progetto rappresenta una rete di solidarietà fondamentale per contrastare la violenza sulle donne e dare voce a quelle grida di aiuto che troppo spesso vengono ignorate. Gli aspetti cardine del progetto sono: approccio olistico: il progetto non si limita ad offrire supporto immediato alle donne vittime di violenza, bensì a ridurla, attraverso la sensibilizzazione e l'informazione. rete di collaborazione: il progetto coinvolge una varietà di attori, tra cui enti pubblici, associazioni private e cittadini, per creare una rete di sostegno capillare. empowerment femminile: il progetto non solo aiuta le donne a uscire dalla violenza, ma le incoraggia anche a riacquistare fiducia in sé stesse e a ricostruire la propria vita. Caschi Rossi non è solo una motostaffetta ma un movimento di speranza per dire "Basta!" alla violenza sulle donne. Un viaggio che continuerà, giorno dopo giorno. "Donne sotto lo stesso cielo": storie di donne vittime di violenza. Contestualmente, verrà presentato nelle scuole primarie e secondarie un libro intitolato "Donne sotto lo stesso cielo" Storie e poesie. Quest'ultimo, pubblicato da Nemapress Edizioni e curato da Pamela Di Lorenzo con la collaborazione di Luciana Raggi e Maurizio Mazzurco. Il testo riporta storie di donne maltrattate e poesie di bambini sull'argomento. Insieme al casco rosso, sta attraversando l'Italia, incontrando storie di vita toccanti. Sensibilizzazione avanzata sul tema attraverso la presentazione del libro. Il libro è il risultato di un progetto comunitario.



03/26/2024 07:06

SICILIA - Lo scorso 8 marzo, in occasione della "Festa delle donne", ha avuto inizio la motostaffetta nazionale "Caschi Rossi", organizzata dall'Associazione di volontariato "Angeli in Moto". In cosa consiste l'evento? Una motostaffetta con partenza l'8 marzo e con fine il novembre, il testimone sarà consegnato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, e accetterà di ricevere l'associazione. L'evento si chiama "Caschi Rossi" perché intende utilizzare un casco rosso come testimone da scambiare con le varie staffette che si succederanno e che percorreranno tutta la penisola. La staffetta nelle province siciliane Giunta in Sicilia lo scorso sabato, toccherà 7 province siciliane. Sabato 23 Messina Lunedì 25 Catania Giovedì 28 Siracusa (Avola Mercoledì 3 Ragusa Sabato 6 Agrigento Mercoledì 10 Trapani Sabato 13 Palermo Oltre al "casco testimone" sono stati predisposti altri due caschi. Questi saranno utilizzati per le ulteriori manifestazioni che l'associazione organizzerà in varie città della penisola e che, a fine evento, verranno messi all'asta. Il ricavato verrà trasferito ad un'associazione di volontariato. L'obiettivo del progetto: rete di solidarietà per contrastare la violenza sulle donne. Caschi Rossi si rivolge a tutte le donne che hanno subito violenza fisica, psicologica o economica offrendo loro un accompagnamento nella deposizione in tribunale, o rientramento verso i servizi territoriali di sostegno e supporto psicologico. Il progetto rappresenta una rete di solidarietà fondamentale per contrastare la violenza sulle donne e dare voce a quelle grida di aiuto che troppo spesso vengono ignorate. Gli aspetti cardine del progetto sono: approccio olistico: il progetto non si limita ad offrire supporto immediato alle donne vittime di violenza, bensì a ridurla, attraverso la sensibilizzazione e l'informazione. rete di collaborazione: il progetto coinvolge una varietà di attori, tra cui enti pubblici, associazioni private e cittadini, per creare una rete di sostegno capillare.

New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tra l'Associazione SiAmo VII i poeti della Poetanza e i docenti dell'Istituto Comprensivo Raffaello del VII Municipio di Roma. La presentazione nelle scuole intende stimolare riflessioni tra gli alunni in merito alla succitata iniziativa e invogliare alla scrittura di poesie o di racconti che potranno essere parte di un ulteriore libro. In questo modo si intende sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica su questo gravissimo problema purtroppo molto attuale di questi tempi. Di cosa si occupa quest'associazione di volontariato "Angeli in moto" è un'associazione di volontariato iscritta al RUNTS (registro unico del terzo settore della Regione Lazio con il numero Nata a Roma nel 2015, ha circa 800 iscritti in tutta Italia e 53 sezioni provinciali che unisce la passione delle due ruote con impegni nel sociale. L'organizzazione si occupa di molteplici attività dopo la sottoscrizione di accordi specifici con Enti Ospedali Associazioni di volontariato (AISM, AIL, LILT, ecc.), Scuole ed altri soggetti. Le attività di volontariato: dalla consegna di farmaci salvavita ai malati all'accoglienza di migranti. L'organizzazione preleva i farmaci salvavita dalle farmacie degli ospedali e li consegna ai malati di sclerosi multipla, ai diabetici, in quasi tutte le province in cui è presente. Porta i pacchi alimentari ai senza tetto a Roma e alle famiglie in difficoltà in altre province. Su invito della Prefettura di Bari, accoglie i migranti dalle navi insieme alla Caritas e alla Croce Rossa. Accompagna i bambini in attività ludiche a Ragusa. Consegna parrucche alle donne colpite da tumori e in chemioterapia e segue gli anziani nelle RSA. L'organizzazione nazionale prevede, oltre a un Consiglio Direttivo che propone le cariche apicali, anche un settore esclusivo per la comunicazione e un Ambassador con compiti di pubbliche relazioni e sviluppo degli obiettivi associativi. A cura di Enrico De Pasquale.

Firmata a Messina la convenzione con l'AdSP per l'utilizzo delle aree dove sorgerà il Museo del Mare

Tag: Redazione | martedì 26 Marzo 2024 - 16:54 La soddisfazione di Romeo:

"Atto fondamentale, frutto del lavoro sinergico con l'**Autorità portuale** e l'Ammiraglio Ranieri" MESSINA - Questa mattina a Messina, nella sede della

Autorità di **Sistema Portuale** dello Stretto, l'assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che da anni si sta occupando di seguire l'iter per l'avvio dei lavori, ha ricevuto il via libera per l'occupazione e l'utilizzo di tutta l'area dell'ex Deposito Camastra Petroli Spa, nel complesso circa 4500 mq, dove sorgerà appunto il Museo del Mare. La convenzione, sottoscritta dal

Commissario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto, Ammiraglio Antonio Ranieri, oltre che dallo stesso assessore Carmelo Romeo, per conto del Comune di Reggio Calabria, determina di fatto il passaggio di consegne

sull'area, atto propedeutico alla firma definitiva dei contratti con le imprese che si occuperanno di realizzare l'opera. Si comincia già domani, senza attendere nemmeno un giorno di tempo, con la consegna dell'area all'impresa che si occuperà di avviare, nel giro di qualche giorno, la bonifica bellica dell'area, già interessata da numerosi rilievi, sia in mare che a terra, per il completamento

della fase progettuale. A valle della concessione delle aree, la firma del primo contratto, costituisce impegno giuridicamente vincolante per l'avvio del cantiere, in linea con il cronoprogramma che prevedeva, rispetto ai due finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione comunale reggina di concludere entro la fine di marzo le attività propedeutiche al cantiere.

"Ringrazio in maniera sentita e non rituale l'Ammiraglio Ranieri per la proficua collaborazione - ha affermato l'Assessore Carmelo Romeo a margine dell'incontro - siamo lieti di poter annunciare questo ennesimo decisivo passo in avanti verso l'avvio dei lavori di una infrastruttura che consideriamo strategica nello scacchiere cittadino e di grande rilievo anche nelle dinamiche complessive di sviluppo del Mezzogiorno e dell'Italia nel contesto euromediterraneo".

"Da mesi ormai - ha aggiunto Romeo - insieme al sindaco Falcomatà lavoriamo a questo obiettivo, mettendo allo stesso tavolo tutti gli enti che hanno competenza sull'area del futuro cantiere ed ottenendo, passo dopo passo, tutti gli atti propedeutici all'avvio dei lavori. Un risultato conseguito quindi grazie ad un proficuo lavoro di squadra, per il quale mi sento di ringraziare gli uffici amministrativi del Comune e naturalmente i tecnici dell'**Autorità Portuale** e degli altri enti coinvolti".

"Conclusa la fase concessoria - ha spiegato ancora Romeo - già domani incontreremo i rappresentanti dell'impresa che si occuperà della bonifica bellica dell'area per firmare il contratto ed avviare le operazioni. Di fatto già un'attività di cantiere, con la delimitazione delle aree, cui seguirà l'avvio delle demolizioni e l'inizio della realizzazione della nuova opera. Nel frattempo - specifica ancora Romeo - sta proseguendo il dialogo con il legale della società attualmente titolare



03/26/2024 16:57

Tag: Redazione | martedì 26 Marzo 2024 - 16:54 La soddisfazione di Romeo: "Atto fondamentale, frutto del lavoro sinergico con l'Autorità portuale e l'Ammiraglio Ranieri" MESSINA - Questa mattina a Messina, nella sede della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, l'assessore con delega al Museo del Mare, Carmelo Romeo, che da anni si sta occupando di seguire l'iter per l'avvio dei lavori, ha ricevuto il via libera per l'occupazione e l'utilizzo di tutta l'area dell'ex Deposito Camastra Petroli Spa, nel complesso circa 4500 mq, dove sorgerà appunto il Museo del Mare. La convenzione, sottoscritta dal Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Ammiraglio Antonio Ranieri, oltre che dallo stesso assessore Carmelo Romeo, per conto del Comune di Reggio Calabria, determina di fatto il passaggio di consegne sull'area, atto propedeutico alla firma definitiva dei contratti con le imprese che si occuperanno di realizzare l'opera. Si comincia già domani, senza attendere nemmeno un giorno di tempo, con la consegna dell'area all'impresa che si occuperà di avviare, nel giro di qualche giorno, la bonifica bellica dell'area, già interessata da numerosi rilievi, sia in mare che a terra, per il completamento della fase progettuale. A valle della concessione delle aree, la firma del primo contratto, costituisce impegno giuridicamente vincolante per l'avvio del cantiere, in linea con il cronoprogramma che prevedeva, rispetto ai due finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione comunale reggina di concludere entro la fine di marzo le attività propedeutiche al cantiere. Ringrazio in maniera sentita e non rituale l'Ammiraglio Ranieri per la proficua collaborazione - ha affermato l'Assessore Carmelo Romeo a margine dell'incontro - siamo lieti di poter annunciare questo

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

della concessione per il cantiere nautico che era stato oggetto di una controversia giudiziaria per la quale si sta lavorando alla ricollocazione, che comunque non influirà sulla fase di avvio del cantiere, in linea con il cronoprogramma previsto. Si realizza quindi l'ennesimo obiettivo concretizzando ogni giorno di più gli indirizzi di un'amministrazione che pur tra mille difficoltà in questo ultimo decennio, è riuscita a chiudere i conti col passato, pur lavorando su attività di programmazione in grado di intercettare i fondi necessari alla realizzazione dell'opera che ora assume un ruolo strategico per il futuro del nostro territorio".

Informazioni Marittime

Augusta

Augusta, operativo il container terminal di EST

La struttura portuale gestita dalla Europea Servizi Terminalistici si estende su un'area di circa 86 mila metri quadri. Con l'approdo della portacontainer Michigan, è stato inaugurato nei giorni scorsi l'avvio operativo del container terminal di Augusta gestito dalla Europea Servizi Terminalistici (EST) al quale è stata trasferita l'attività nel segmento dei contenitori svolta in precedenza nel porto di Catania. L'infrastruttura si estende su un'area di circa 86 mila metri quadri, con una banchina di 260 metri lineari e di un pescaggio di -14,5 metri che in alcuni punti arriva a -16,5. Attualmente il terminal è dotato di una gru mobile MHC Konecranes da 150 tonnellate ed entro la fine del 2024 si aggiungeranno altre due MHC della stessa capacità di sollevamento. Prevista anche un'area per i container reefer in cui sono già presenti 170 plugs che diventeranno 550 entro marzo 2025. Il piazzale è dotato di sei stackers di ultima generazione e nel corso dei prossimi anni EST prevede ulteriori investimenti in infrastrutture ed attrezzature completamente green. Condividi Tag porti terminal container augusta Articoli correlati.



Blutec, Urso "Poste le basi per nuovo modello di sviluppo a Termini Imerese"

ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuto a Palazzo Piacentini, a Roma, il tavolo sulla riconversione del sito ex Blutec di Termini Imerese. Alla riunione, presieduta dai ministri Adolfo Urso e Marina Elvira Calderone, hanno partecipato il Sottosegretario al Mimit, Fausta Bergamotto, i Commissari straordinari dell'azienda Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso e Andrea Bucarelli, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo parco industriale dell'area ex Blutec, a seguito dell'individuazione da parte dei commissari straordinari della Pelligra Holding Italia quale soggetto aggiudicatario. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, con garanzia di impiego per i prossimi 24 mesi. E' stato inoltre annunciato il potenziamento del porto di Termini Imerese, che diventerà il principale scalo commerciale della Sicilia occidentale. La sinergia tra la riqualificazione dell'area industriale conseguente all'aggiudicazione e la nuova centralità del porto di Termini Imerese, insieme alla valorizzazione dell'interporto che consentirà di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere baricentro di un'ampia zona di produzione, renderanno l'area nuovamente attiva e attrattiva per nuovi investimenti produttivi. "Quella di oggi è una giornata davvero importante per Termini Imerese, per la Sicilia e per l'Italia meridionale. Creare un parco industriale è quello che serve in questo contesto storico. Infatti, con il porto logistico e commerciale, l'area industriale e l'interporto si andrà a creare un nuovo modello di sviluppo: un vero e proprio simbolo di una politica industriale che finalmente il nostro paese può esercitare appieno. Il Governo nazionale, la Regione e il Comune pur essendo espressione di aree politiche diverse lavoreranno insieme per lo sviluppo del polo e per individuare soluzioni per tutti i dipendenti coinvolti. E' importante questa coesione istituzionale che noi dobbiamo garantire al nostro Paese davanti a operazioni così delicate", ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. - foto ufficio stampa Ministero Imprese e Made in Italy -.



ROMA (ITALPRESS) - Si è tenuto a Palazzo Piacentini, a Roma, il tavolo sulla riconversione del sito ex Blutec di Termini Imerese. Alla riunione, presieduta dai ministri Adolfo Urso e Marina Elvira Calderone, hanno partecipato il Sottosegretario al Mimit, Fausta Bergamotto, i Commissari straordinari dell'azienda Giuseppe Glorioso, Fabrizio Grasso e Andrea Bucarelli, la Regione Siciliana, il Comune di Termini Imerese, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Durante l'incontro è stato illustrato il nuovo parco industriale dell'area ex Blutec, a seguito dell'individuazione da parte dei commissari straordinari della Pelligra Holding Italia quale soggetto aggiudicatario. Il progetto di Pelligra prevede l'assunzione di 350 dipendenti, attualmente in cassa integrazione, con garanzia di impiego per i prossimi 24 mesi. E' stato inoltre annunciato il potenziamento del porto di Termini Imerese, che diventerà il principale scalo commerciale della Sicilia occidentale. La sinergia tra la riqualificazione dell'area industriale conseguente all'aggiudicazione e la nuova centralità del porto di Termini Imerese, insieme alla valorizzazione dell'interporto che consentirà di combinare differenti modi di trasporto (strada, ferrovia, mare) ed essere baricentro di un'ampia zona di produzione, renderanno l'area nuovamente attiva e attrattiva per nuovi investimenti produttivi. "Quella di oggi è una giornata davvero importante per Termini Imerese, per la Sicilia e per l'Italia meridionale. Creare un parco industriale è quello che serve in questo contesto storico. Infatti, con il porto logistico e commerciale, l'area industriale e l'interporto si andrà a creare un nuovo modello di sviluppo: un vero e proprio simbolo di una politica industriale che

Contrammiraglio Lauretti, 'nel Mar Rosso calo flussi 43%, fondamentale difendere il mare'

Amm. Giardino, 'Comitato interministeriale di sicurezza marittima convocato 11 volte dal 7 ottobre' "Navigare il Mar Rosso vuol dire guardare il mare nella sua globalità, l'importanza del mare: stiamo difendendo una serie di interessi, oltre il 90% del commercio mondiale transita via mare, stiamo difendendo anche quello che è l'interesse nazionale, le vie di comunicazione marittime. Ed è compito della Marina proprio quello di difendere il territorio dello Stato, a cui è assimilata anche la difesa di quelle che sono le vie di comunicazione marittime vitali per il Paese e gli interessi nazionali che lungo queste vie di comunicazione marittime si estrinsecano". Lo ha affermato il Contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Capo 3° Reparto Stato Maggiore Marina Militare Italiana intervenendo alla puntata 'Navigare il Mar Rosso', del programma 'Maredì' di approfondimento sull'economia del mare ideato da Confitarma. Lauretti ha poi evidenziato come "quelle che sono delle crisi locali nel mondo interconnesse di oggi diventano delle crisi anche a livello globale e questo accade principalmente via mare dove il mare deve essere visto come un unicum e quindi proprio sul mare bisogna intervenire laddove ci sono delle crisi. - continua Lauretti - Va ricercata la stabilità perché è fondamentale affinché l'economia, il commercio mondiale, la pace e la sicurezza possano effettivamente avere luogo. Da sottolineare il calo dei flussi lungo l'area e la marginalizzazione del Mediterraneo dove il calo dal Mar Rosso si è stabilizzato al 43%. E' quindi necessario un corridoio contro gli attacchi degli houthi che sono una minaccia tecnologicamente avanzata dato l'utilizzo di droni che hanno una gittata tale da poter raggiungere molto vicino le navi e possono essere armati. Quindi è fondamentale intercettarli ed abbatterli per creare quella bolla di sicurezza per far transitare le navi. Oltre alle vie di comunicazione marittime, sott'acqua passano le chiavi digitali: oggi il 98% delle transazioni digitali transitano su cavi e dorsali sottomarine e questo può essere un punto di fragilità e deve essere difeso". A fare eco alle parole del contrammiraglio Lauretti, è stato l'Ammiraglio Luigi Giardino - Capo 6° Reparto Comando Generale Corpo delle Capitanerie di porto che ha evidenziato come "il Comitato interministeriale di sicurezza marittima è stato convocato 11 volte dagli eventi del 7 ottobre". Sul Mar Rosso "attualmente l'attività di sicurezza è limitata alla navigazione, quindi non entriamo nel merito di quello che è il livello di sicurezza dei porti: il livello nel mar Rosso è massimo MarSec 3. Su un'area abbastanza vasta che è determinata da un parallelo che passa all'altezza di Riad, a nord di Gedda, e ovviamente abbraccia tutto il Golfo. E' ovvio che l'interlocuzione non avviene esclusivamente a livello nazionale, ma lo condividiamo a livello internazionale ed europeo".



Confitarma: "Da canale Suez passa valore merci di 150 mld per Italia"

Il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, intervenendo alla puntata 'Navigare il Mar Rosso' "Dal canale di Suez per l'Italia passa un valore delle merci pari a circa 150 mld ogni anno. Per l'Italia il canale di Suez rappresenta circa la metà dell'importo e un terzo dell'export, parliamo di numeri importanti, ma soprattutto di una caduta sulla vita di tutti i giorni". Lo afferma il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, intervenendo alla puntata 'Navigare il Mar Rosso', del programma di approfondimento sull'economia del mare ideato da Confitarma. "Nel mondo in cui viviamo oggi la catena logistica contribuisce all'economia di tutti i giorni", sottolinea il presidente. "Una come quella del mar Rosso è impattante sull'economia mondiale perché impatta sulla catena logistica". Infatti dal Mar Rosso "passa il 10% del commercio marittimo globale il 20% del commercio via container, un decimo della domanda di petrolio europea", ricorda Zanetti. Nei primi mesi dell'anno si è registrata una decrescita di quasi il 30% dei traffici attraverso il canale di Suez, rispetto a dicembre 2023. Per le navi che passano intorno all'Africa "abbiamo impatti importanti, che si riverberano sulla catena logistica" perché le miglia percorse aumentano "quasi del doppio" e, di conseguenza, si ha "un impatto sui costi e sulle tempistiche". Inoltre "rende indifferente il mediterraneo rispetto al nord Europa, quindi è più conveniente andare in nord Europa". Le merci, assicura il presidente, "continueranno a navigare da Singapore al Mediterraneo ma con un modello diverso: ci saranno grandi navi che arrivano alle imboccature del Mediterraneo, e da lì partiranno poi con il concetto dello smistamento su navi più piccole, verso la destinazione dei porti europei". "La geografia dei porti, dell'economia legata ai porti, cambia perché anzi che fare i grandi porti italiani come scalo principale, arriverà una capacità più polverizzata verso tutti i porti come elementi finali direttamente, senza passare dagli hub più importanti italiani, e questo ha un impatto sull'economia, ma anche sulla sociologia del paese, sul ruolo che i porti giocano sull'economia italiana".



Contrammiraglio Lauretti, 'nel Mar Rosso calo flussi 43%, fondamentale difendere il mare'

Roma, 26 mar. - (Adnkronos) - "Navigare il Mar Rosso vuol dire guardare il mare nella sua globalità, l'importanza del mare: stiamo difendendo una serie di interessi, oltre il 90% del commercio mondiale transita via mare, stiamo difendendo anche quello che è l'interesse nazionale, le vie di comunicazione marittime. Ed è compito della Marina proprio quello di difendere il territorio dello Stato, a cui è assimilata anche la difesa di quelle che sono le vie di comunicazione marittima vitali per il Paese e gli interessi nazionali che lungo queste vie di comunicazione marittime si estrinsecano". Lo ha affermato il Contrammiraglio Massimiliano Lauretti, Capo 3° Reparto Stato Maggiore Marina Militare Italiana intervenendo alla puntata 'Navigare il Mar Rosso', del programma 'Maredì' di approfondimento sull'economia del mare ideato da Confitarma. Lauretti ha poi evidenziato come "quelle che sono delle crisi locali nel mondo interconnesso di oggi diventano delle crisi anche a livello globale e questo accade principalmente via mare dove il mare deve essere visto come un unicum e quindi proprio sul mare bisogna intervenire laddove ci sono delle crisi. - continua Lauretti - Va ricercata la stabilità perché è fondamentale affinché l'economia, il commercio mondiale, la pace e la sicurezza possano effettivamente avere luogo. Da sottolineare il calo dei flussi lungo l'area e la marginalizzazione del Mediterraneo dove il calo dal Mar Rosso si è stabilizzato al 43%. E' quindi necessario un corridoio contro gli attacchi degli houthi che sono una minaccia tecnologicamente avanzata dato l'utilizzo di droni che hanno una gittata tale da poter raggiungere molto vicino le navi e possono essere armati. Quindi è fondamentale intercettarli ed abbatterli per creare quella bolla di sicurezza per far transitare le navi. Oltre alle vie di comunicazione marittime, sott'acqua passano le chiavi digitali: oggi il 98% delle transazioni digitali transitano su cavi e dorsali sottomarine e questo può essere un punto di fragilità e deve essere difeso". A fare eco alle parole del contrammiraglio Lauretti, è stato l'Ammiraglio Luigi Giardino - Capo 6° Reparto Comando Generale Corpo delle Capitanerie di porto che ha evidenziato come "il Comitato interministeriale di sicurezza marittima è stato convocato 11 volte dagli eventi del 7 ottobre". Sul Mar Rosso "attualmente l'attività di sicurezza è limitata alla navigazione, quindi non entriamo nel merito di quello che è il livello di sicurezza dei porti: il livello nel mar Rosso è massimo MarSec 3. Su un'area abbastanza vasta che è determinata da un parallelo che passa all'altezza di Riad, a nord di Gedda, e ovviamente abbraccia tutto il Golfo. E' ovvio che l'interlocuzione non avviene esclusivamente a livello nazionale, ma lo condividiamo a livello internazionale ed europeo".



Confitarma: "Da canale Suez passa valore merci di 150 mld per Italia"

Roma, 26 mar. (Labitalia) - "Dal canale di Suez per l'Italia passa un valore delle merci pari a circa 150 mld ogni anno. Per l'Italia il canale di Suez rappresenta circa la metà dell'import e un terzo dell'export, parliamo di numeri importanti, ma soprattutto di una caduta sulla vita di tutti i giorni". Lo afferma il presidente di Confitarma, Mario Zanetti, intervenendo alla puntata 'Navigare il Mar Rosso', del programma di approfondimento sull'economia del mare ideato da Confitarma. "Nel mondo in cui viviamo oggi la catena logistica contribuisce all'economia di tutti i giorni", sottolinea il presidente. "Una come quella del mar Rosso è impattante sull'economia mondiale perché impatta sulla catena logistica". Infatti dal Mar Rosso "passa il 10% del commercio marittimo globale il 20% del commercio via container, un decimo della domanda di petrolio europea", ricorda Zanetti. Nei primi mesi dell'anno si è registrata una decrescita di quasi il 30% dei traffici attraverso il canale di Suez, rispetto a dicembre 2023. Per le navi che passano intorno all'Africa "abbiamo impatti importanti, che si riverberano sulla catena logistica" perché le miglia percorse aumentano "quasi del doppio" e, di conseguenza, si ha "un impatto sui costi e sulle tempistiche". Inoltre "rende indifferente il mediterraneo rispetto al nord Europa, quindi è più conveniente andare in nord Europa". Le merci, assicura il presidente, "continueranno a navigare da Singapore al Mediterraneo ma con un modello diverso: ci saranno grandi navi che arrivano alle imboccature del Mediterraneo, e da lì partiranno poi con il concetto dello smistamento su navi più piccole, verso la destinazione dei porti europei". "La geografia dei porti, dell'economia legata ai porti, cambia perché anzi che fare i grandi porti italiani come scalo principale, arriverà una capacità più polverizzata verso tutti i porti come elementi finali direttamente, senza passare dagli hub più importanti italiani, e questo ha un impatto sull'economia, ma anche sulla sociologia del paese, sul ruolo che i porti giocano sull'economia italiana".



Ponte Baltimora. Un morto e sei dispersi. Biden: il governo federale pagherà l'intero costo della ricostruzione

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress - "È mia intenzione che il governo federale paghi l'intero costo della ricostruzione di quel ponte. Mi aspetto che il Congresso sostenga i miei sforzi. Ci vorrà del tempo. La gente di Baltimora può contare su di noi che resteremo al loro. Lo ha detto Joe Biden oggi dalla Casa Bianca affermando di aver parlato con il governatore del Maryland, il sindaco di Baltimora e altri funzionari e di aver assicurato loro: "Ricostruiremo quel porto insieme". Biden ha affermato che il governo invierà "tutte le risorse federali di cui hanno bisogno per rispondere a questa emergenza". Ha notato di essere stato sul Francis Scott Key Bridge "molte, molte volte" nei suoi spostamenti dal Delaware. Ha detto che otto persone risultano disperse nel crollo, due delle quali sono state salvate: una senza ferite, l'altra in condizioni critiche. Ha condiviso "pensieri e preghiere" per le famiglie colpite e ha notato che finora i rapporti indicano che si è trattato di "un terribile incidente" e non di un "atto intenzionale". Biden ha detto che ha intenzione di visitare Baltimora "il più velocemente possibile". Le auto che transitavano sul ponte sono finite in acqua e sono diversi i dispersi, secondo quanto riferito dal segretario ai Trasporti del Maryland in una conferenza stampa. Numerosi i soccorsi intervenuti per cercare le persone cadute in acqua. Le autorità hanno dichiarato lo stato d'emergenza. La nave da 948 piedi (288,95 m), lunga quanto tre campi da calcio disposti uno dopo l'altro, aveva subito una momentanea perdita di propulsione e aveva gettato le ancore come parte delle procedure di emergenza prima dell'impatto, secondo quanto riferito dalla sua società di gestione, Synergy Marine Pte Ltd. all'Autorità Portuale di Singapore. Secondo il manager Synergy, la Dali, di proprietà della Grace Ocean Pte Ltd, si è scontrata con uno dei pilastri del ponte. Tutti i 22 membri dell'equipaggio a bordo della nave battente bandiera di Singapore sono stati ritrovati. Il traffico navale è stato sospeso nel porto di Baltimora fino a nuovo avviso. È il porto degli Stati Uniti più trafficato per le spedizioni di automobili, gestendo più di 750.000 veicoli nel 2022, secondo i dati portuali. La chiusura di uno dei principali porti della costa orientale degli Stati Uniti minaccia di interrompere l'approvvigionamento di beni, dalle automobili al carbone e ad altri prodotti come lo zucchero. Secondo gli esperti, ciò potrebbe creare colli di bottiglia e aumentare ritardi e costi sulla costa orientale. Il porto gestisce la maggior parte delle importazioni di automobili ed è tra i maggiori per le esportazioni di carbone. Biden ha detto che la Guardia costiera americana ha risposto rapidamente all'appello del mayday e ha elogiato la rapida azione dei funzionari dei trasporti



03/26/2024 19:25

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress - "È mia intenzione che il governo federale paghi l'intero costo della ricostruzione di quel ponte. Mi aspetto che il Congresso sostenga i miei sforzi. Ci vorrà del tempo. La gente di Baltimora può contare su di noi che resteremo al loro. Lo ha detto Joe Biden oggi dalla Casa Bianca affermando di aver parlato con il governatore del Maryland, il sindaco di Baltimora e altri funzionari e di aver assicurato loro: "Ricostruiremo quel porto insieme". Biden ha affermato che il governo invierà "tutte le risorse federali di cui hanno bisogno per rispondere a questa emergenza". Ha notato di essere stato sul Francis Scott Key Bridge "molte, molte volte" nei suoi spostamenti dal Delaware. Ha detto che otto persone risultano disperse nel crollo, due delle quali sono state salvate: una senza ferite, l'altra in condizioni critiche. Ha condiviso "pensieri e preghiere" per le famiglie colpite e ha notato che finora i rapporti indicano che si è trattato di "un terribile incidente" e non di un "atto intenzionale". Biden ha detto che ha intenzione di visitare Baltimora "il più velocemente possibile". Le auto che transitavano sul ponte sono finite in acqua e sono diversi i dispersi, secondo quanto riferito dal segretario ai Trasporti del Maryland in una conferenza stampa. Numerosi i soccorsi intervenuti per cercare le persone cadute in acqua. Le autorità hanno dichiarato lo stato d'emergenza. La nave da 948 piedi (288,95 m), lunga quanto tre campi da calcio disposti uno dopo l'altro, aveva subito una momentanea perdita di propulsione e aveva gettato le

AgenPress

Focus

del Maryland che hanno chiuso il ponte prima che venisse colpito e "senza dubbio hanno salvato vite umane". L'obiettivo principale continua ad essere l'operazione di ricerca e salvataggio, ha detto Biden alla Casa Bianca. Ha promesso di visitare Baltimora, a 40 miglia (64 km) di distanza, il prima possibile e ha detto che voleva che il governo federale pagasse per ricostruire il ponte. "Sto ordinando alla mia squadra di spostare cielo e terra per riaprire il porto e ricostruire il ponte non appena umanamente possibile", ha detto Biden. Il ponte, che prende il nome dall'autore di Star-Spangled Banner, è stato inaugurato nel 1977.

La Cina digitale nei porti

Angelo Roma Ho appena letto - ci scrive il maritime consultant Angelo Roma, vicepresidente dell'interporto Vespucci - un interessante articolo di Andre Wheeler (ceo of Asia Pacific Connex). Ho qui riassunto quanto sottolinea, che riguarda anche i nostri scali. Mentre il mondo dello shipping si è spostato verso i porti intelligenti, la Cina ha silenziosamente rafforzato la sua posizione di potere sul commercio globale attraverso la sua piattaforma di aggregazione dei dati che è stata incorporata nei sistemi operativi portuali e terminali. Inizialmente, il livello di scambio di dati e di interfaccia richiesto è stato costruito intorno alle ambizioni della Cina di essere un egemone regionale attraverso la Belt and Road Initiative. Originariamente descritto come un sistema opaco che ha semplicemente cercato di creare soluzioni commerciali "vantaggiose per tutti" ma poi, molti operatori portuali hanno iniziato ad interagire con le piattaforme digitali della Cina. Nel corso del tempo molti hanno iniziato a vedere l'introduzione della Via della Seta Digitale come piattaforma di coordinamento per il commercio lungo la Belt and Road. Dapprima, molti operatori portuali e terminali hanno iniziato ad abbracciare le piattaforme di interfaccia digitale più economiche e avanzate in Cina. Queste preoccupazioni precedenti sull'integrità e la sicurezza della supply chain sono state ora intensificate mentre i governi iniziano a comprendere le piene implicazioni che LOGINK è la piattaforma di dati delle interfacce digitali all'interno dello sviluppo di porte intelligenti. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.



Corridoi ed efficienza logistica dei territori: la survey di Contship e SRM

MILANO È stata presentata in anteprima a Milano, nel contesto dell'edizione numero otto di Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry 2024 (#SFLMI24), la sesta survey realizzata da Contship in collaborazione con SRM e che ha l'obiettivo di portare elementi di analisi di rilievo per accrescere la competitività della logistica italiana. Lo studio porta delle conferme, ma anche non poche novità rispetto agli anni precedenti. L'indagine ha interessato 400 aziende manifatturiere che esportano e/o importano via mare con i container localizzate in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Le tre regioni rappresentano circa il 41% del PIL e il 51% del commercio estero italiano e un'importante fetta del loro commercio avviene via mare (il 28% per la Lombardia, il 33% per il Veneto e il 37% per l'Emilia Romagna). La survey affronta tre hot topic della logistica (digitalizzazione, intermodalità ed Ex Works) e approfondisce le scelte logistiche delle imprese in termini di corridoi logistici, gestione della logistica ed alcuni fattori rilevanti che si è ritenuto di evidenziare. È stato realizzato inoltre un case study sul distretto legno e arredo della Brianza. Dopo l'introduzione di Umberto Masucci, Presidente del

The International Propeller Clubs, Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department presso SRM ha commentato gli highlight della ricerca. Cristiano Pieragnolo ha invece discusso gli hot topic e i risultati emersi per il Quality Logistics Italian Index (QLI2). Alla presentazione è seguita una tavola rotonda che ha visto operatori del settore e istituzioni confrontarsi sulle sfide e opportunità future del settore. Il panel è stato composto da: Francesco Caputi, Logistic Manager & BEMR, Mitsubishi Electric Europe BV Italian Branch Office; Andrea Dellacasa, Head of Competence Centers / Cluster Management Ocean Freight Cluster Italy, DB Schenker; Federica Montaresi, Segretario Generale, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale; Stefania Saini, Funzionario expert, Assolombarda. Questo studio rappresenta per noi un impegno tangibile nel promuovere la consapevolezza sul valore generato dalla logistica e nel sottolineare il suo ruolo cruciale come leva di competitività per l'industria nazionale. ha affermato Cristiano Pieragnolo Chief Commercial Officer di Contship Italia Tuttavia, oggi è ancora evidente che per garantire un futuro sostenibile dell'intero sistema, è necessario un cambiamento nell'allineamento strategico di tutti gli operatori, delle istituzioni ed enti governativi. Attualmente, la mancanza di una visione condivisa e comune crea delle inefficienze e mancanza di iniziative congiunte e strategiche che influiscono in maniera negativa sulla competitività del comparto. **HIGHLIGHT DELLA SURVEY** La digitalizzazione: strategica per le imprese con investimenti su specifiche aree aziendali Digitalizzazione strategica per gran parte delle imprese: Il 64% delle imprese intervistate ritiene la digitalizzazione molto o moltissimo importante per la propria supply chain (61% nella scorsa edizione) e tale percentuale arriva a coprire tutto il



Messaggero Marittimo

Focus

campione (99,8%) se aggiungiamo quelle che ritengono sia mediamente importante. Digitalizzazione fondamentale per migliorare i processi e la qualità dei servizi offerti: A motivare principalmente gli investimenti in digitalizzazione sono la possibilità di migliorare l'efficienza e presidiare tutte le fasi dei processi (opzione scelta dal 49% delle imprese) e la qualità dei propri servizi (49%). Tuttavia, gli investimenti in digitalizzazione restano limitati a specifiche aree aziendali: solo il 27% delle imprese adotta un approccio olistico, coinvolgendo tutte le aree dell'azienda e della supply chain. Il 54% sta investendo nella digitalizzazione di magazzino, il 32% in quella produttiva e il 27% in quella amministrativa/organizzativa. Sviluppo dell'intermodalità: le imprese chiedono più investimenti in infrastrutture Il 20% del campione utilizza un mix strada-ferro per trasportare la merce nella tratta porto-azienda e viceversa, dato superiore al 13% registrato mediamente nelle precedenti quattro edizioni dello studio. Pur se in crescita, la percentuale di imprese che utilizza l'intermodale non è ancora sufficiente a soddisfare adeguati obiettivi di resilienza e sostenibilità. Tra i fattori che spingerebbero le imprese verso un maggiore uso dell'intermodale ci sono costi competitivi rispetto alla strada (valido per il 31%) e la certezza nei tempi di consegna (28%). L'intermodalità è per le imprese un fattore competitivo. Il 55% sostiene che ulteriori investimenti in intermodalità potrebbero aumentare in modo significativo la competitività dell'industria italiana (con picchi del 70% in Lombardia e dell'87% in Emilia Romagna). La questione Ex Works: l'uso della clausola resta fortissimo Nel 2023 il 75% delle imprese ha optato per l'Ex Works, dato più elevato rispetto al 55% del 2022 e al 64% medio del periodo 2019-2023. Ciò significa meno lavoro e meno potenzialità di sviluppo per gli operatori logistici italiani. La cultura radicata dell'Ex Works nelle imprese è confermata dal fatto che il 61% non intende valutare modalità contrattuali alternative nelle vendite all'estero. Il 23% lo farebbe se ci fosse un risparmio chiaro nelle spese di spedizione. Corridoi logistici in export ed import Genova è il porto più utilizzato per le esportazioni e le importazioni (è tra le prime due preferenze per il 61% delle imprese in export e 71 in import); Per quanto riguarda la destinazione dell'export via mare, il 37% delle imprese esporta nei Paesi europei, in modo particolare nel Regno Unito (13%), in Spagna (9%) e in Grecia (8%); il 34% nell'America del Nord (principalmente negli Stati Uniti); il 34% in Asia: Turchia (9%), India (7%), Cina (5%). L'11% sceglie l'Africa: Marocco (6%), Egitto (4%), Tunisia (2%). L'Asia è tra i principali mercati di approvvigionamento via mare per il 61% delle imprese (66% nel 2022). Cina (26%) e India (25%) i mercati indicati da un maggior numero di imprese. Al secondo posto troviamo l'Africa (24%; in aumento rispetto alle precedenti edizioni), con Egitto (7%), Marocco (7%) e Tunisia (6%) tra i principali fornitori. I mercati europei vengono indicati dal 14% delle imprese: Spagna (6%) e Regno Unito (4%). L'America del Nord è utilizzato dall'11%. Nota: Per i porti e i mercati alle imprese è stata data la possibilità di esprimere due preferenze per cui la somma delle percentuali non dà 100%. Gestione logistica: Le imprese preferiscono dare in outsourcing la logistica Il numero di imprese che preferisce far gestire la logistica in outsourcing nelle operazioni di export è aumentato, passando dal 77% al 95%. Discorsi simili valgono nelle operazioni di import,

Messaggero Marittimo

Focus

con il 94% delle imprese che dà in outsourcing la logistica (dal 82% del 2022); Le imprese optano per lo spedizioniere nella logistica conto terzi. il 61% delle imprese utilizza prevalentemente gli spedizionieri (58% nella survey 2022), il 15% le compagnie marittime (20% nel 2022), il 12% autotrasportatori di fiducia (10% nel 2022), il 10% si rivolge ad aziende di trasporto multimodale (8% nel 2022). Logistica distrettuale Quest'anno è stato analizzato il distretto legno e arredo della Brianza come ulteriore approfondimento dell'analisi da un punto di vista economicoterritoriale. Le imprese del distretto legno e arredo della Brianza prediligono l'intermodale nel trasporto della merce nella tratta azienda-porto sia in export (opzione utilizzata dal 71% delle imprese) che in import (100%). Genova, Ravenna e La Spezia i porti preferiti nelle operazioni di export, utilizzati rispettivamente dal 89%, dal 44% e dal 33%. Tra i principali mercati di destinazione, troviamo l'America del Nord (Stati Uniti in primis), raggiunta dal 56% delle imprese via mare e l'Europa (56%), con picchi in Grecia (22%), Regno Unito (22%) e Portogallo (11%). L'Asia rappresenta uno dei due principali mercati di destinazione per il 44% delle imprese: Turchia (22%), Arabia Saudita (11%) e Israele (11%). Tra i principali mercati di approvvigionamento via mare, ci sono l'America del Nord, l'America latina e l'Africa (Nord Africa in particolare), ciascun'area indicata dal 40% delle imprese. L'Asia lo è per il 30% delle imprese (principalmente Cina, India e Sud Korea), l'Europa per il 20% (in modo particolare Regno Unito e Finlandia). Tutte le imprese danno la logistica in outsourcing, mentre un numero leggermente inferiore alla media opta per la modalità Ex Works in export (45%). Il 67% delle imprese del distretto attribuisce un valore alto o molto alto al tema della digitalizzazione e il 53% sta modificando in modo strutturale il proprio business spinto dalla digitalizzazione (da confrontare con 35% emerso per l'intero campione di analisi). Per completezza, a seguire riportiamo la sintesi della survey. Lo studio completo è scaricabile al seguente link: <https://bit.ly/corrcont24>

Baltimora: giù un ponte al passaggio di una nave

BALTIMORA Continuano ad arrivare aggiornamenti da Baltimora dove nelle scorse ore, alle 1.30 ora locale, un ponte, il Key Bridge, è crollato dopo essere stato urtato da una nave portacontainer che poi è affondata nel fiume Patapsco. La nave, che batte bandiera di Singapore, ha una lunghezza di circa 300 metri e ancora non sono chiari i motivi dello scontro col ponte sul quale transitavano alcuni veicoli finiti nell'acqua sottostante. Il responsabile della comunicazione del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Baltimora avrebbe confermato che almeno sette persone e diversi veicoli sono caduti nel fiume e che le ricerche sono ancora in corso, mentre due sono state recuperate. Intanto guardando le immagini in diretta dal ponte si continuano a vedere elicotteri sorvolare l'area della tragedia con le operazioni rese più complicate anche dalla temperatura dell'acqua che raggiunge i 9 gradi, mentre la strada è stata chiusa in entrambe le direzioni. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso su X la vicinanza alle vittime così come il ministro Matteo Salvini. Una preghiera per le vittime del tragico incidente accaduto al ponte di #Baltimora. Nella speranza che i dispersi stiano bene, esprimo a nome del Governo italiano la nostra vicinanza agli Stati Antonio Tajani (@Antonio_Tajani) March 26, 2024 Mamma mia che tragedia! Il nostro pensiero ai soccorritori e a chi sta lottando per la vita.#Baltimora pic.twitter.com/5keYpJvOll Matteo Salvini (@matteosalvinimi) March 26, 2024



Gioco Viaggi sceglie Easycom per comunicare sul mercato italiano

26 Marzo 2024 Redazione La società guidata da Gigi Torre è il primo cruise operator nazionale Genova - Gioco Viaggi , primo Cruise Operator in Italia con un portfolio di 12 compagnie tra le più prestigiose al mondo, sceglie Easycom, l'agenzia di comunicazione integrata capitanata da Simonetta Prunotto, per comunicare sul mercato italiano. Cunard, Princess Cruises, Ponant, Holland America Line, Quark Expeditions, Seabourn, Carnival, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lüftner Cruises e Uniworld, sono le 12 compagnie internazionali presenti nel portfolio di Gioco Viaggi. "Ho scelto Easycom perché da molti anni conosco la professionalità e la grande esperienza di Simonetta Prunotto, che ha ideato i piani di comunicazione strategica per il lancio di Costa Crociere, Royal Caribbean e Msc Crociere - ha detto Gigi Torre, presidente di Gioco Viaggi - Sono certo che Easycom saprà supportarci al meglio, come ha fatto negli anni con tutti i più importanti attori del settore cruise". Ha commentato, a sua volta, Simonetta Prunotto : "Per noi è un challenge: avremo la possibilità di comunicare sul mercato italiano un ventaglio di prodotti premium e upscale, che interpretano l'evoluzione dell'offerta crocieristica mondiale".

Ship Mag

Gioco Viaggi sceglie Easycom per comunicare sul mercato italiano



03/26/2024 20:31

26 Marzo 2024 Redazione La società guidata da Gigi Torre è il primo cruise operator nazionale Genova - Gioco Viaggi , primo Cruise Operator in Italia con un portfolio di 12 compagnie tra le più prestigiose al mondo, sceglie Easycom, l'agenzia di comunicazione integrata capitanata da Simonetta Prunotto, per comunicare sul mercato italiano. Cunard, Princess Cruises, Ponant, Holland America Line, Quark Expeditions, Seabourn, Carnival, Windstar Cruises, Star Clippers, Variety Cruises, Lüftner Cruises e Uniworld, sono le 12 compagnie internazionali presenti nel portfolio di Gioco Viaggi. "Ho scelto Easycom perché da molti anni conosco la professionalità e la grande esperienza di Simonetta Prunotto, che ha ideato i piani di comunicazione strategica per il lancio di Costa Crociere, Royal Caribbean e Msc Crociere - ha detto Gigi Torre, presidente di Gioco Viaggi - Sono certo che Easycom saprà supportarci al meglio, come ha fatto negli anni con tutti i più importanti attori del settore cruise". Ha commentato, a sua volta, Simonetta Prunotto : "Per noi è un challenge: avremo la possibilità di comunicare sul mercato italiano un ventaglio di prodotti premium e upscale, che interpretano l'evoluzione dell'offerta crocieristica mondiale".